BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 27 settembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9738 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posis. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/O Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

IL PRESIDENTE DEL SENATO PER UN RIPENSAMENTO SUGLI ATTUALI EQUILIBRI

Fanfani reclama chiarezza per una nuova fase politica

Superare l'emergenza: un garbato ma deciso invito al vertice d. c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con il discorso conclusivo di Amintore Fanfani al convegno di Fiuggi, la corrente di «Nuove cronache» che fa capo al presidente del Senato si è prefissa un nuovo ruolo: quello di sollecitare la Dc a un confronto diverso con le forze politiche, per trattare più i «problemi aperti, le priorità da dare a essi, le soluzioni da adottare», che le formule politiche. Nel suo intervento di ieri, Fanfani non ha usato toni fortemente polemici nel criticare l'attuale vertice del partito, ma ha vagliato attentamente le parole.

Il senso è questo: l'attuale fase politica, quella dell'emergenza e del confronto, è in via di esaurimento, e bisogna guardare a quello che c'è di nuovo nel Paese. Questo non vuol dire crisi di governo o elezioni anticipate, ma ripensamento sull'attuale conformazione del quadro politico. Critiche alla segreteria del partito ve ne sono state, soprattutto per quanto riguarda la conduzione dei rapporti con gli altri partiti e con il Pci, ma tutte fra le righe del discorso.

Sull'emergenza e sul ruolo politico dell'attuale governo, Fanfani non ha usato mezzi termini: l'emergenza «doveva sollecitare l'intesa, ma ha moltiplicato i dissensi» e ciò «accresce le incertezze di quanti chiedono o di rientrare nel governo o di parteciparvi finalmente». Viene il dubbio, secondo Fanfani, che essa «non sia stata ancora definita, per agevolare nel presente contesto politico l'inizio della cooperazione del Pci all'azione delle tradizionali forze di governo, oppure per poter sempre differire la data dell'arrivo del Pci tra i partiti effettivamente al governo».

Per questo motivo occorre «decidersi a premettere a ogni dialogo sull'emergenza un'intesa sui problemi che l'hanno fatta insorgere e che la definiscono, la circoscrivono nell'ampiezza, la limitano nel tempo; altrimenti di emergenza in emergenza, di allargamento in allargamento, finiremo in una emergenza che non lascerà più nulla da dire».

Nel formulare apprezzamento per il discorso di Berlinguer a Genova, che ha riconfermato le radici leniniste e anticapitaliste del Pci, Fanfani ha auspicato che anche gli altri segretari imitino il segretario del Partito comunista, per far apparire «chiare» le reciproche posizioni dei partiti, con la conseguenza che «il confronto e l'emergenza si porranno con maggiore chiarezza».

In polemica con Andreotti che, nel corso della sua intervista della settimana scorsa al «Quotidiano dei lavoratori», aveva ritenuto non impossibile un ingresso dei comunisti al governo nella prossima legislatura, il presidente del Senato ha detto che «il Pci è stato autorevolmente incoraggiato ad avere pazienza fino alla fine normale della presente legislatura, e l'invito potrebbe essere accettato se qualcuno fosse in grado di garantire il Pci che, quando voteranno, gli elettori daranno vita a un Parlamento più favorevole ai comunisti». Ma — si è chiesto Fanfani — «chi è l'oroscopista che può indicare la stagione più favorevole a un simile evento?».

Per quanto riguarda il caso Moro, Fanfani ha rilevato la necessità di «una sollecita ed esauriente relazione del governo sullo stato delle indagini e sugli effetti delle azioni compiute». Un accurato esame di essa «consentirà alle due Camere di decidere per quali aspetti del caso il giudizio spetti al Parlamento e per quali alla magistratura».

Su chi la Dc debba guardare oggi come maggiore interlocutore, la corrente fanfaniana ha ormai chiarito la propria posizione, implicitamente confermata dalla relazione di Fanfani: il Psi, con il suo radicale cambiamento di rotta ad opera di Craxi, è il polo del confronto.

Sulla posizione della corrente democristiana che si è riunita in questi giorni a Fiuggi è significativa una dichiarazione del socialista Achilli, il quale ha affermato che i fanfaniani hanno fatto capire «di averne abbastanza dell'accoppiata Zaccagnini-Andreotti» e su questa base «sono forse in condizione di aggregare molti scontenti, ma non hanno elaborato con credibilità una strategia alternativa».

G. C. L.

Galloni capogruppo della Dc

Alla vicesegreteria dovrebbe subentrare Donat-Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovanni Galloni sarà il nuovo capogruppo della Dc a Montecitorio. La sua candidatura è praticamente spuntata nella tarda serata di ieri al termine di una giornata ricca di riunioni e di alterne indicazioni. Come è noto il vice segretario del partito è sempre stato piuttosto riluttante ad accettare di guidare i 262 deputati democristiani ma, le pressioni della segreteria hanno finito per convincerlo.

A questo proposito, secondo alcune indiscrezioni circolate negli ambienti parlamentari, si afferma che l'on. Donat Cattin — che si era autocandidato alla presidenza del gruppo — abbia accettato di ritirarsi e di appoggiare la candidatura Galloni solamente in cambio della vicesegreteria del partito. Si tratta di voci consistenti, anche se non sembra questo il momento più adatto per un passaggio di mano al ministero dell'Industria, al quale è affidato un compito di primo piano per il rilancio dell'economia. Tuttavia in serata la nomina di Donat Cattin a vicesegretario della Dc veniva data come certa.

Circa la nomina di Galloni, una nota ufficiale diramata ieri sera da piazza del Gesù lasciava già prevedere questo risultato: «Zaccagnini e Piccoli — si dice nel comunicato — hanno avuto una serie di incontri con esponenti politici e parlamentari d.c., in vista dell'elezione del nuovo presidente del gruppo della Camera, e una larga convergenza si è manifestata sulla candidatura del vicesegretario Giovanni Galloni, che dovrebbe incontrare un largo consenso tra i deputati d.c.».

Da quel momento Galloni diventava il candidato ufficiale della segreteria e Donat Cattin, De Mita e Cossiga ritiravano le rispettive candidature. La scelta non è caduta su Galloni a caso o come estremo tentativo di evitare spaccature all'interno del gruppo parlamentare d.c. Alla base di essa c'è un ragionamento molto semplice: come vicesegretario egli ha avuto l'incarico di mantenere i contatti con gli altri partiti, e questo compito lo potrà svolgere egregiamente e con maggiore efficacia come presidente del gruppo.

Tommaso Genisio

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

Malore di Gromiko



NEW YORK — Mentre pronunciava il suo intervento all'avvio del dibattito della 33.a sessione generale delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri sovietico Gromiko è stato colto da malore ed è stato accompagnato fuori dell'aula (nella foto: Gromiko è il secondo da destra). Il capo della diplomazia sovietica è rientrato dopo un'ora, accennando a una semplice «indisposizione», e ha concluso il suo discorso, centrato sui problemi del Medio Oriente e polemico nei confronti degli accordi di Camp David, ma senza i prevedibili toni di requisitoria. (Tel. Ansa-Upi)

RIUNIONE FIUME CON IL MINISTRO DEL LAVORO PER FISSARE I PUNTI DEL RIORDINO

Pensioni: partiti e sindacati divisi

I primi hanno espresso giudizi di massima positivi, i secondi dissentono sui tetti differenziati, sul cumulo e sui progetti di unificazione delle previdenze - Venerdì il varo delle prime norme?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sul riordino delle pensioni i partiti hanno dato un assenso di massima, mentre non lo hanno ancora dato i sindacati. Infatti l'incontro con Cgil, Cisl e Uil iniziato ieri pomeriggio prosegue nella nottata. I punti di grande dissenso sono: il «tetto», il cumulo tra pensione e retribuzione, e tra pensione e pensione, l'unificazione delle previdenze. Marianetti della Cgil ha detto a proposito del tetto pensionabile «di essere ferocemente contrario alle ipotesi di tetti differenziati. Il tetto Inps deve valere per tutti, salvo poi vedere la possibilità di rivalutarlo o indicizzarlo».

Nel dissenso sindacale si è inserita anche la federazione dei metalmeccanici che si oppone «al disegno che emerge con precisione dal piano Pandolfi, e che è quello di sottrarre, anche per la via previdenziale, quote di reddito ai lavoratori dipendenti per operare una massiccia redistribuzione a favore di categorie e settori sociali ben individuati favorendo anche l'insorgenza di spinte corporative assai pericolose con il mantenimento di gestioni e fondi speciali separati».

«Nessuna modifica inoltre può essere accolta — proseguono le federazioni — per ciò che concerne il livello delle pensioni minime e il loro aggancio alla dinamica salariale dell'industria. Tale scelta operata all'atto della riforma deve essere difesa con assoluta fermezza non alterando i coefficienti assunti e concordati. La propensione, già espressa dal governo, di decurtare di una percentuale (dal 10 al 20 per cento) tutte le pensioni superiori al minimo per coloro che lavorano è inaccettabile e va respinta con forza».

A giudizio della Fim occorre «anche salvaguardare con fermezza i risultati raggiunti sul terreno dell'età pensionabile; i criteri definiti a suo tempo non devono essere assolutamente modificati, va invece realizzato l'obiettivo della garanzia per il lavoratore che a 60 anni non ha ancora conseguito i 40 anni di contribuzione. In questo caso — aggiunge la federazione — occorre superare la norma che consente i licenziamenti per giusta causa e garantire la possibilità di proseguire il lavoro per conseguire il massimo risultato pensionabile».

I partiti hanno invece espresso il loro giudizio positivo di massima nell'incontro avuto ieri mattina con il ministro del lavoro Scotti; incontro che ha preceduto quello con i sindacati. Erano presenti Cabras e Zanibelli della Dc, Di Giulio del Pci, Landolfi e Tarquinio del Psi, Negri del Psi e Del Pennino del Pri. Il ministro del lavoro al termine della riunione ha annunciato che nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì saranno presentati due provvedimenti di legge sul riordino delle pensioni.

Si tratta di una serie di norme da inserire nella legge finanziaria legata al bilancio dello Stato e che entreranno in vigore dal 1.o gennaio 1979, e di un disegno di legge generale di riforma del sistema pensionistico. I due provvedimenti, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, passeranno all'esame del Parlamento. Sulle soluzioni decise dal governo Scotti non è voluto entrare nel merito: «Non voglio parlare finché ci troviamo ancora in mezzo al guado; non ho la minima intenzione di affogare».

Alcuni chiarimenti sono stati fatti, però, dai partecipanti alla riunione. «C'è un'intesa — ha detto l'on. Di Giulio — su quasi tutti gli orientamenti generali del progetto di riforma. Quanto ai particolari — ha aggiunto — essi saranno esaminati nel corso della discussione in sede parlamentare». Il più importante dei punti ancora controversi riguarda, secondo quanto si è appreso, «la riscossione unificata» dei contributi da parte dell'Inps soprattutto per quanto attiene ai contributi dell'Inail; le questioni che saranno affrontate in sede parlamentare e sulle quali c'è qualche divergenza sono quelle relative al «cumulo» tra pensione e retribuzione e tra più pensioni e al «tetto» della retribuzione pensionabile. «Su tutte le altre questioni l'accordo è pressoché completo e segue le intese di massima già realizzate tra governo e sindacati».

I rappresentanti dei partiti hanno precisato che «nella legge finanziaria» si parlerà dell'aumento dei contributi delle categorie dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, coltivatori diretti), della revisione dei meccanismi di aggancio delle pensioni alla dinamica salariale e al costo della vita, dell'aumento dei contributi per la prosecuzione volontaria e del cumulo. «Nella legge di riforma» verranno, invece, stabilite

G. M.

Continua in 2.a pagina

Irrigidimento dei sindacati

ROMA — La riunione si è conclusa nella tarda serata ed è stata aggiornata a questo pomeriggio. Il segretario confederale della Uil, Domenico Buttinelli ha affermato che «le cose sono rimaste come prima. Le ipotesi avanzate dal governo sono tali — ha detto Buttinelli — da comportare un giudizio negativo del sindacato».

LA RIPRESA ECONOMICA ALL'ASSISE DEL FONDO MONETARIO

Incontro Pandolfi-Blumenthal L'Italia riconquista fiducia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — *«Straordinariamente interessanti» sono stati definiti oggi dal ministro del tesoro Filippo Maria Pandolfi i giudizi sul nuovo piano di stabilizzazione della economia italiana e sulle richieste italiane di ulteriori finanziamenti produttivi raccolti fra i banchieri presenti in questi giorni a Washington per l'annuale assemblea del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale.*

Pandolfi, che guida la delegazione alla riunione, ha dichiarato in una conferenza stampa che «il rischio Italia è oggi notevolmente diminuito». Ciò grazie al positivo andamento della bilancia dei pagamenti (che registra un attivo di 5 miliardi di dollari), egli ha detto, e al fatto che il Paese si è dimostrato un «eccellente pagatore» (quest'anno esso ha restituito tre miliardi di dollari, molti dei quali in anticipo) e anche alla graduale presa di coscienza da parte degli ambienti internazionali di un'Italia laboriosa, ingegnosa e flessibile, che spesso non combacia con quella delle statistiche e delle opinioni.

Non sono più prestiti internazionali compensativi miranti ad assicurarle la sopravvivenza nella tempesta valutaria di cui l'Italia abbisogna, ha detto Pandolfi, ma prestiti intesi ad acconsentire alle sue maggiori imprese pubbliche e private di espandersi, prestiti che a loro volta libererebbero la massa del credito interno in favore delle imprese di piccola e media dimensione.

Tali punti sono stati illustrati oggi da Pandolfi al segretario al tesoro americano Michel Blumenthal, che insieme a tutta la delegazione americana (fatto definito senza precedenti) ha partecipato ad una importante colazione offerta dall'ambasciatore Paolo Pansa Cedronio. In tale occasione, Pandolfi ha illustrato agli americani il progetto del nuovo sistema monetario europeo (Sme), che ha smentito possa essere visto in antagonismo al dollaro. Lo Sme e la partecipazione ad esso dell'Italia sono stati poi oggetto di colloqui che il ministro ha avuto con i suoi colleghi della Cee, in particolare con il ministro delle finanze tedesco Hans Matthoefer, che egli ha acconsentito di rivedere verso la metà di ottobre.

Durante la conferenza stampa, Pandolfi ha ribadito la volontà dell'Italia di entrare nello Sme non nascondendo la problematica che tale passo comporta per il Paese. Il governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, che gli stava accanto, ha fatto osservare al riguardo che se da un lato la partecipazione allo Sme conferisce all'Italia un maggior grado di libertà nel referimento di maggiori disponibilità finanziarie, essa d'altra parte le impone una maggiore disciplina dei cambi e la perdita della libertà di inflazione. E' un corrispettivo che val la pena di pagare, ha soggiunto Baffi, favorendo fra l'altro una rapida adozione del piano triennale del governo.

Tale piano è stato oggetto di intense conversazioni che il ministro ha avuto col direttore generale del Fondo monetario Jacques De Larosiere, in vista della proposta apertura all'Italia di una nuova linea «stand-by» per un miliardo di dollari, provvedimento che, benché non richiesto dalla situazione finanziaria nazionale, viene visto come indispensabile avallo della ritrovata credibilità del Paese. I negoziati al riguardo dovrebbero riprendere dopo il consiglio della Cee dei primi di dicembre e la messa a punto finale dello Sme.

Pandolfi si è detto soddisfatto dell'atmosfera più rilassata e ottimistica riscontrata a Washington sul futuro dell'economia mondiale. «Benché le cose non siano sostanzialmente cambiate negli ultimi sei mesi», egli ha detto, «è cambiata la prospettiva. Vi è ora la più diffusa sensazione che alcuni fenomeni negativi possano venir riassorbiti e che sia prossima l'uscita da una situazione pluriennale di incertezza».

Aldo Bagnalasta

ILLAZIONI DA PARIGI

Parlamento europeo: Gianni Agnelli sarà il primo presidente?

PARIGI — Valery Giscard d'Estaing ed Helmut Schmidt si sono trovati d'accordo, nell'ultimo loro incontro ad Aquisgrana, sull'opportunità di affidare a Giovanni Agnelli la presidenza del primo Parlamento europeo eletto a suffragio diretto: lo afferma il quotidiano parigino «L'Aurore», aggiungendo che si tratta ancora d'un segreto gelosamente conservato negli ambienti politici «sovranazionali».

L'accordo su Agnelli sarebbe emerso dopo che Schmidt avrebbe escluso l'opportunità di portare un tedesco alla presidenza del Parlamento europeo (sebbene ci siano già due candidature nella Repubblica federale tedesca: quella di Willy Brandt e quella, sostenuta dalla destra, di Otto d'Absburgo, già pretendente alla corona austro-ungarica). Giscard si sarebbe impegnato a non approfittare personalmente del posto lasciato libero dalla Germania; egli tuttavia resterebbe — secondo il resoconto dell'incontro franco-tedesco di Aquisgrana fornito dall'«Aurore» — il candidato favorito dalla Germania federale per un futuro, secondo mandato alla testa del Parlamento europeo.

OGGI LA RATIFICA DEL PARLAMENTO ISRAELIANO PUR TRA RESIDUE INCERTEZZE

Scontato l'avallo della Knesset Si muove la macchina della pace

Forse già dalla prossima settimana i negoziati con l'Egitto - Dubbi di Moshe Dayan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Una solida maggioranza sembra essersi consolidata, in seno al Parlamento israeliano, per la ratifica, nella giornata odierna, degli accordi di Camp David, e fonti ufficiali di Gerusalemme hanno già annunciato che, dopo il voto con cui verrà approvato anche lo sgombero degli insediamenti ebraici nel Sinai, i negoziati con l'Egitto per la conclusione del previsto trattato di pace potrebbero cominciare già la settimana prossima.

Le trattative — hanno aggiunto le fonti — saranno condotte da una commissione mista, probabilmente presieduta dai ministri della Difesa dei due paesi; luogo e data dei negoziati, che dovranno concludersi prima di Natale, non sono ancora stati fissati, ma è probabile che vengano concordati in occasione delle visite che l'ambasciatore viaggiante americano Alfred Atherton compirà, entro la settimana, in Israele e in Egitto. Tra le possibili località finora citate figurano la cittadina araba di El-Arish, sulla costa mediterranea del Sinai occupato, o la città egiziana di Ismailia, sul canale di Suez.

Stando agli accordi di Camp David, la commissione mista avrà poco meno di tre mesi di tempo per concordare i tempi e i modi del totale ritiro israeliano dal Sinai e i vari arrangiamenti di sicurezza che dovranno essere contemporaneamente adottati (zone smilitarizzate o ad armamento limitato, pattugliamenti di forze dell'Onu, stazioni di allarme elettronico eventualmente fatte funzionare da tecnici americani, e così via).

Nel frattempo, al Parlamento di Gerusalemme si concluderà oggi il dibattito sulla ratifica degli accordi di Camp David, la cui clausola in base alla quale Israele dovrà evacuare gli insediamenti ebraici del Sinai ha finora suscitato le maggiori proteste, anche all'interno della maggioranza di governo e tra gli stessi membri del Gabinetto Begin. Due ministri, quello dell'Industria, Yigal Horowitz, e quello della Sanità, Eliezer Shostak — appartenenti alla frazione «La' am» del «Likud» di Begin, che controlla otto seggi parlamentari —, si sono già espressi contro gli accordi e non è escluso che, se manterranno questo atteggiamento negativo anche in occasione del voto, possano poi trovarsi costretti a dare le dimissioni; un terzo membro del governo, il ministro dell'educazione, Zvulun Hammer, del «partito nazionale religioso», sembra a sua volta intenzionato a votare la ratifica per disciplina di partito, ma a uscire subito dopo dal governo.

La maggioranza di cui il primo ministro dispone è comunque sufficiente, e verrà in ogni caso integrata dal principale partito di opposizione, quello laburista di Shimon Peres, che ha già annunciato il suo voto a favore delle intese di Camp David. Il fatto che la ratifica, e quindi l'evacuazione degli insediamenti, siano ormai acquisite non ha d'altra parte impedito che continuassero anche ieri le rumorose proteste di quei movimenti ultranazionalisti, quali il «Gush Emunim», che non sanno o non vogliono rassegnarsi all'inevitabile.

Clamoroso oppure strisciante, è comunque indubitabile che un certo malcontento serpeggi in Israele, assieme a una notevole perplessità sull'ampiezza delle concessioni fatte all'Egitto. Del lieve raffreddamento degli entusiasmi per le intese di Camp David, si è fatto interprete, ieri, lo stesso ministro degli Esteri israeliano, Moshe Dayan, il quale ha lasciato trapelare il proprio pessimismo circa la possibilità di giungere alla rapida firma di un trattato di pace con l'Egitto. Come già detto, tale trattato dovrebbe essere concluso entro i pros-

Fabio Cannillo

Continua in 2.a pagina

Al Cairo si spera in un avvenire di cooperazione

IL CAIRO — L'atmosfera di entusiasmo per i negoziati di pace con Israele è mantenuta viva in Egitto da annunci che si susseguono, a ritmo accelerato, da quando Sadat ha fatto ritorno da Camp David; secondo il giornale «Al Ahram», Sadat ha invitato Carter e Begin a pregare insieme, prossimamente, sul Monte Sinai (dove Mosè ricevette le tavole della Legge), in occasione della firma dell'accordo di pace. Si parla già di possibili «joint ventures» fra l'Egitto e Israele per la bonifica del Sinai e lo sviluppo del Negev, vengono fatte valutazioni sullo sviluppo del turismo globale verso il Medio Oriente dopo la conclusione della pace e si parla della possibilità per l'Egitto di vendere a Israele parte di quel petrolio che, per ora, questi sfrutta direttamente nel Sinai.

GRAZIE AGLI APPUNTI TROVATI NEL COVO DI ALUNNI

Tre «basi» di brigatisti scoperte anche a Bologna?

BOLOGNA — Tre «covi» delle Brigate rosse a Bologna: benché smentita dai funzionari della Digos del capoluogo emiliano, la notizia sembra fondata, e andrebbe collegata agli appunti trovati nell'appartamento milanese di via Negroli, dove recentemente è stato catturato Corrado Alunni. Attraverso tali appunti, gli inquirenti sarebbero giunti all'individuazione di tre appartamenti a Bologna, due situati nel centro storico, il terzo in periferia, usati come punti di riferimento dai brigatisti.

Non si sa se gli appartamenti siano stati utilizzati di recente e se fossero stati acquistati in vista di azioni da compiere nei mesi prossimi a Bologna, già funestata da gravi incidenti nel marzo del '77. Forse i versamenti di parecchi milioni effettuati a Bologna, e annotati da Alunni senza riferimenti nei suoi appunti, servirono proprio per acquistare gli appartamenti.

Un'altra notizia trapelata attraverso la cortina di silenzio eretta dagli investigatori bolognesi riguarda la presenza — che parrebbe accertata — dello stesso Alunni nella zona universitaria di Bologna, lo scorso mese di maggio. E' un'indicazione raccolta negli stessi ambienti universitari; ma non è un mistero che Bologna, specialmente ai tempi del rapimento Moro, era ritenuta da molti investigatori una delle basi dei «postini», se non la sede della «tipografia» delle Br.

La supposta presenza di Alunni, secondo le ultime voci, sarebbe direttamente legata all'attentato del quale rimase vittima, il 15 maggio scorso, il dott. Antonio Mazzotti, dirigente della «Menarini», una fabbrica nella quale la presenza delle Br, era stata rivelata da scritte sui muri e dalla diffusione di volantini; infatti, pochi minuti dopo l'attentato (a sparare furono due uomini e una donna), una telefonata alla redazione locale dell'«Ansa» rivendicò l'impresa alle Brigate rosse: più tardi, un volantino attribuì invece la paternità del gesto criminoso a Prima linea.

Pare accertato che l'attenzione degli investigatori sia puntata, per l'episodio, su Barbara Azzaroni: questa, ex dipendente comunale, è oggetto di un «ordine di accompagnamento» firmato dai magistrati milanesi, in quanto ritenuta la mittente della lettera con la quale indicava a «Federico» (nome sotto il quale si celava Corrado Alunni) il modo per contattarla: telefonando cioè a Mary Alberani, un'altra dipendente comunale arrestata per falsa testimonianza e favoreggiamento. L'Azzaroni è scomparsa da diversi giorni e le sue ricerche sono risultate inutili: è stata anche perquisita l'abitazione nella quale vive, con la figlia e la madre, ma senza risultati.

Barbara Azzaroni (separata dal marito) in passato era stata legata sentimentalmente a Maurizio Bignami, geometra, dipendente comunale, già esponente dell'ultrasinistra. Proprio questo legame avrebbe permesso agli investigatori di accertare (secondo indiscrezioni) che la Barbara che scrisse a Valerio Morucci sarebbe la Azzaroni, in quanto la donna aveva chiesto, l'anno scorso, numerosi permessi di colloquio in carcere con il Bignami.

Quest'ultimo, arrestato nel marzo '77 per possesso di patenti e di carte d'identità in bianco e quindi rilasciato in libertà provvisoria nel novembre successivo per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva, risulta essere a sua volta, da una settimana, «assente ingiustificato» dal posto di lavoro, all'ufficio tecnico del comune; l'ipotesi è che abbia scelto anch'egli la via della clandestinità, andando a ingrossare l'«esercito» dei militanti dell'ultrasinistra alla macchia.

In II pagina

Via Fani: Alunni riconosciuto da due testimoni?

Sinistra sindacale divisa in Francia

PARIGI — Tra le due principali centrali sindacali francesi, «Cgt» (filocomunista) e «Cfdt» (filosocialista) esistono divergenze di fondo sulla lotta da portare avanti il prossimo autunno. Lo ha confermato il segretario generale della «Cfdt» Edmond Maire.

La «Cfdt», che mira a un'azione sindacale autonoma dai partiti politici, accusa in particolare la «Cgt» di voler continuare a privilegiare manifestazioni di protesta o di denuncia del potere politico, invece di organizzare un'azione che «possa concretamente migliorare la sorte dei lavoratori».

Il gigante si abbatte sulle case



San Diego — E' salito a 150 il numero delle vittime della catastrofe aerea avvenuta lunedì nella città californiana (il servizio è in XIII pagina). Qui, un'impressionante immagine, scattata da un fotografo dilettante, del «Boeing 727» che sta per abbattersi sulle case, mentre da uno dei motori (indicato dalla freccia) si levano le fiamme. (Telefoto Ansa - Upi)

MENTRE SI PREPARA PER OGGI IL CONFRONTO ALL'AMERICANA CON IL TERRORISTA

Secondo due testimoni Alunni si trovava in via Fani il 16 marzo

Inoltre una donna l'avrebbe visto alla Balduina poco dopo la strage al volante di un furgone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Corrado Alunni fu visto nella zona della Balduina pochi minuti dopo la strage di via Fani. Lo ha detto ai giudici una testimone che è stata interrogata insieme con altri due testi oculari dell'eccidio avvenuto il 16 marzo scorso. Le dichiarazioni della donna, che era già stata sentita a suo tempo dalla Digos, costituisce uno dei pilastri su cui si fonda l'accusa mossa ad Alunni di aver partecipato al rapimento dell'on. Moro e alla eliminazione dei cinque uomini della sua scorta.

Con l'ascolto dei tre testimoni e con un vertice al quale hanno partecipato i magistrati di Torino, Milano e Bologna che si occupano della posizione di Corrado Alunni, i giudici romani impegnati nel caso Moro stanno preparandosi per l'interrogatorio del presunto brigatista rosso, previsto per oggi, e per il confronto all'americana che il prigioniero dovrà affrontare con le persone che ritengono di averlo visto sul luogo della strage o in una zona non lontana da via Fani.

Per ciò che riguarda l'interrogatorio vero e proprio del terrorista, i magistrati romani non si fanno molte illusioni. Già danno per scontato il comportamento che Alunni terrà una volta che gli cominceranno a rivolgere delle domande. Come fece a Milano, il detenuto si limiterà a dire: «Mi ritengo un prigioniero comunista detenuto nei lager dello Stato». Ma se da una parte gli inquirenti sono convinti che non riusciranno a cavar di bocca al brigatista una sola parola, dall'altra puntano molto sui confronti con i testi oculari.

In vista di questo importante atto istruttorio, il consigliere Achille Gallucci, che sovrintende alle indagini, insieme con i giudici Ferdinando Imposimato e Rosario Priore, ha interrogato ieri mattina due uomini e una donna. Si tratta di coloro che fin dalle prime battute dell'inchiesta riconobbero in Corrado Alunni, di cui fu mostrata loro una foto, uno dei terroristi.

I due uomini, la mattina del 16 marzo, ebbero la disavventura di passare per via Fani proprio al momento della sparatoria. Uno di costoro è un operaio di trent'anni. L'esperienza vissuta ha scosso visibilmente il suo sistema nervoso. «Da quel giorno — ha detto — la mia esistenza è come un incubo. Temo che possa capitarmi qualcosa di brutto. Insomma ho paura a tal punto che giro sempre con una pistola in tasca». Sembra che l'operaio sia stato identificato dalle Br, che gli avrebbero telefonato più volte a casa minacciandolo di morte se avesse parlato.

Quella mattina l'operaio si trovò a passare con il suo motorino per via Fani. Giunse quando ancora le armi impugnate dai terroristi fumavano, dopo l'intenso fuoco che aveva annientato la scorta dell'on. Moro. Uno dei brigatisti si avvicinò all'uomo e lo minacciò con il mitra. L'operaio restò come paralizzato ed assistette alla scena conclusiva della tragedia, con i banditi che risalivano sulle auto portandosi appresso il presidente della Democrazia cristiana. Ripresosi, l'uomo cercò di portare soccorso alle vittime ma per loro non c'era più niente da fare. «La scena era sconvolgente — ha detto — con tutti quei poveretti crivellati di colpi. Insieme con altre persone, coprii quei corpi in attesa che giungesse sul posto la polizia».

L'operaio e l'altro testimone oculare, che è un ingegnere, quando furono loro mostrate le foto di alcuni brigatisti, ne indicarono una: quella di Corrado Alunni. «Ci sembra che sia uno dei terroristi presenti in via Fani» dissero i due uomini. E ciò indusse il pubblico ministero Luciano Infelisi a spiccare contro il presunto brigatista un ordine di cattura per omicidio volontario plurimo.

Pochi minuti più tardi Corrado Alunni sarebbe stato visto ad un chilometro da via Fani, nella zona della Balduina. A dirlo è stata una infermiera sui quarant'anni. Aveva fatto il turno di notte in un ospedale della città e verso le 9.30 del 16 marzo stava tornando a casa. Passando per via Massimini la sua attenzione fu attirata da un furgone verde chiaro; al volante era un uomo con i baffi nel quale più tardi riconobbe Alunni. Poco dopo, ha raccontato la donna, giunse a gran velocità un'auto di grossa cilindrata di colore nero, la guidava un uomo che portava un impermeabile sotto il quale indossava una divisa di «steward». «Una volta ho viaggiato in aereo — ha detto l'infermiera ai giudici — e per questo ho riconosciuto la divisa. L'uomo aveva anche i gradi e questo particolare mi lasciò perplessa in quanto so che gli "steward" non li portano».

L'uomo dall'impermeabile scese dalla macchina, si avvicinò al furgone, parlottò brevemente con il giovane che era al volante, poi i due aprirono lo sportellone posteriore del furgone e lo «steward» vi gettò dentro una valigia. La testimone notò sul pianale del camioncino una massa informe coperta con sacchi di plastica. Era l'on. Moro rapito poco prima in via Fani? Non si può escludere una eventualità del genere.

Lo sportellone fu rinchiuso e l'uomo con l'impermeabile risalì in tutta fretta sull'auto con la quale si allontanò a gran velocità. Anche il furgone verde si mosse, ma senza troppa fretta. La donna ha aggiunto che i due uomini, accortisi che lei stava seguendo le loro mosse, la guardarono con «aria truce». Una volta a casa, quando ancora non aveva appreso la notizia del rapimento di Moro, la donna raccontò quanto aveva visto al marito. Poi, allorché la radio annunziò la strage di via Fani, l'infermiera mise in relazione l'episodio con quanto aveva notato in via Massimi e si recò in questura per informare la Digos.

Oggi questi tre testimoni si troveranno di fronte a Corrado Alunni e dovranno dire se fu lui la persona vista quel 16 marzo. Se almeno uno lo riconoscerà, la posizione del brigatista risulterà definitivamente compromessa.

Quanto al vertice tenutosi l'altro ieri, esso si è svolto nell'ufficio del consigliere istruttore Gallucci. Vi hanno partecipato i giudici di Torino Caselli e Laudati, che indagano sugli assassinii dell'avvocato Fulvio Croce e del vicedirettore della «Stampa» Carlo Casalegno, quelli di Milano Liguori e Spadaro, che hanno condotto gli accertamenti dopo la cattura di Alunni, e quelli di Bologna, che si sono occupati di Maria Alberani, l'insegnante ventinovenne arrestata dopo la scoperta del covo di via Negroli, a Milano. Nel rifugio di Alunni, in un taccuino, fu trovato infatti il nome di una certa Mary con accanto un numero telefonico di Bologna. Non fu difficile accertare che si trattava del telefono della scuola in cui prestava servizio Maria Alberani, che venne accusata di aver favorito il brigatista rosso.

Sergio Geraldini

Cervone chiede una commissione parlamentare

ROMA — Il sen. Cervone (Dc) ha chiesto all'on. Zaccagnini e al presidente dei senatori d.c. Bartolomei l'autorizzazione a presentare un disegno di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sul caso Moro. La notizia verrà pubblicata sul prossimo numero de «L'Europeo» e su «Famiglia cristiana». Quest'ultimo settimanale pubblica un'intervista al sen. Cervone.

Bomba a Saronno



Saronno — Il luogo dove è esploso l'ordigno, sotto un'auto parcheggiata davanti al comando dei carabinieri (Tel. Ansa)

SARONNO — Un potente ordigno è stato fatto esplodere l'altra notte sotto un'automobile parcheggiata a pochi metri dall'ingresso del comando della tenenza dei carabinieri di Saronno (Varese), nel centro della cittadina. Un carabiniere che stava uscendo dal portone è stato investito dall'onda d'urto dell'esplosione e ferito in modo non grave.

Lo scoppio, molto violento, è stato udito in un raggio di 500 metri. Sono andati in frantumi i vetri di numerose finestre della caserma e di uno stabile prospiciente, dove ha sede una ditta. L'attentato non è stato finora rivendicato.

Due ordigni esplosivi sono scoppiati l'altra notte anche nella zona di Roma, il primo all'Eur e il secondo a Ostia. Nel primo attentato, una carica di esplosivo che si ritiene sia stata di forte potenza è scoppiata al pianoterra del «Fungo», il ristorante panoramico in via dell'Umanesimo all'Eur. Il locale, che sorge su una struttura sopraelevata, era chiuso per riposo settimanale. Sembra che gli attentatori siano entrati all'interno del pianoterra, dove si trovano il bar e l'ascensore, dato che è stato accertato che l'esplosione è avvenuta all'interno del locale.

Lo scoppio, poco prima delle 3 di ieri notte, ha devastato il bar del pianoterra, danneggiando anche l'ascensore. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco per controllare la stabilità della struttura, e gli agenti della polizia per le indagini del caso. Poco prima dell'esplosione era stata vista allontanarsi una Citroen di colore bianco.

Quasi contemporaneamente a Ostia un ordigno esplosivo è scoppiato davanti alla vetrata dell'Hotel Satellite, in via Baleari. Lo scoppio ha mandato in frantumi la vetrata e altri vetri dell'edificio.

Partiti e sindacati divisi

Dalla prima pagina

tutte le norme che riguardano la riscossione unificata dei contributi, il riordino dell'Inps, i «tetti» delle retribuzioni pensionabili, l'età pensionabile, l'iscrizione di tutti i lavoratori che iniziano un rapporto di impiego all'Inps.

Del Pennino (Pri) ha rilevato che, secondo i calcoli del ministro Scotti, i due provvedimenti dovrebbero ridurre «l'onere» dello Stato per le spese di previdenza di 2425 miliardi (rispettando così le indicazioni del piano Pandolfi), così ripartiti: 600 miliardi dall'aumento dei contributi; 1000 dai risparmi di spesa e oltre 800 a carico della produzione. Di questi circa 800 miliardi, 284 dovrebbero venire dalla revisione delle aliquote per la cassa integrazione, 60 dalla previsione di aumento delle entrate dovuta ai previsti aumenti dei minimi delle retribuzioni, 500 a carico della collettività sotto forma di prelievo fiscale, che dovrebbero essere destinati a colmare, almeno in parte, i disavanzi delle gestioni dei coltivatori diretti.

Del Pennino (Pri) ha rilevato giudizio del Pri è «abbastanza soddisfacente, anche se restano alcuni punti da chiarire rispetto alla compatibilità del progetto con il piano Pandolfi». «A noi interessa particolarmente — ha aggiunto il parlamentare repubblicano — sottolineare l'esigenza di ulteriori interventi sulla spesa, con una sterilizzazione, rispetto alla scala mobile, delle pensioni minime cumulate alla retribuzione. Le pensioni minime sono la maggioranza».

Anche l'on. Cabras ha dato un «giudizio positivo» sulla riunione, rilevando che essa ha permesso «larghe convergenze che ripetono le intese di massima tra il governo e i sindacati». «E' stata concordata — ha riferito — la fissazione di due tetti per la retribuzione massima pensionabile: il primo, che sarebbe l'attuale tetto dell'Inps rivalutato e indicizzato; il secondo riguarderebbe tutti i lavoratori non sottoposti alla gestione Inps e sarebbe fissato con una cifra convenzionale che non subirà gli aumenti derivanti dall'incidenza del costo della vita. Con il passare del tempo — ha rilevato — il tetto indicizzato raggiungerà il secondo consentendo di fissare una retribuzione pensionabile massima uguale per tutti e indicizzata».

Per quanto riguarda il cumulo tra pensione e retribuzione, l'orientamento prevalente — secondo quanto ha dichiarato l'on. Cabras — è quello di incidere con dei prelievi fiscali percentuali progressivi, cioè via via maggiori secondo l'entità della pensione. Sulla riscossione unificata dei contributi Cabras ha detto: «C'è accordo sul fatto che i contributi Inam e Scau (quelli degli agricoltori, n.d.r.) siano versati direttamente all'Inps e che il datore di lavoro renda noto all'Inps il contributo versato all'Inail. Sul futuro di quest'ultimo ente — ha aggiunto — ci sono però posizioni diverse».

G. M.

Knesset

simi tre mesi; ma, in un discorso pronunciato lunedì sera a Tel Aviv, Dayan ha affermato che ciò potrebbe anche non avvenire, se né la Giordania né i palestinesi dei territori occupati accetteranno di negoziare con Israele il futuro della Cisgiordania e Gaza.

«Sadat — ha asserito Dayan — non ha mai detto di esser pronto a una pace separata con Israele, e non è chiaro cosa farebbe l'Egitto se sia la Giordania sia gli arabi della Cisgiordania si rifiutassero di aprire trattative con noi». Formalmente, comunque, non esiste alcun legame tra l'impegno egiziano a firmare entro tre mesi un trattato di pace con lo stato ebraico e le trattative che dovrebbero svolgersi, parallelamente, sul futuro della Cisgiordania e di Gaza, e il Presidente Sadat ha anzi detto di esser disposto a negoziare di questi secondi problemi «anche da solo» con Israele.

F. C.

Riavvicinamento tra Hussein e Assad

AMMAN — Re Hussein di Giordania è al centro di un vero e proprio «tourbillon» diplomatico: ieri il sovrano hascemita ha avuto un colloquio di tre ore con il Presidente siriano Assad, che lo ha messo al corrente delle decisioni adottate dai paesi arabi del «Fronte della fermezza» durante il vertice di Damasco e che, successivamente, sempre nel quadro della sua missione informativa, è ripartito alla volta dell'Arabia Saudita.

Successivamente, ad Amman è giunto — per una visita di due giorni — l'inviato speciale del Presidente americano Carter, ambasciatore Alfred Atherton, che nei due giorni precedenti si era già recato nelle capitali del Kuwait, dell'Iran e della Turchia. Al suo arrivo, Atherton ha dichiarato che egli intende presentare a Hussein un resoconto degli incontri che il segretario di stato americano Vance ed egli stesso hanno avuto, in questi giorni, con i responsabili di alcuni Paesi della regione; più estensivamente, lo scopo della missione è quello di cercare di far sì che Hussein non respinga pregiudizialmente gli accordi di Camp David.

Tuttavia, al termine dei colloqui con Assad, Re Hussein ha dichiarato che «i risultati degli incontri di Camp David non rispondono in alcun modo alle sue richieste, in vista di raggiungere un accordo di pace» e ha rivelato che egli e il Presidente siriano «hanno ora punti di vista molto vicini sulla maggior parte delle questioni». Questi commenti molto duri, forse i più duri da parte giordana dopo il vertice di Camp David, sono stati fatti dal monarca hasemita all'aeroporto di Amman, alla partenza di Assad.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni intermittenti anche a carattere temporalesco. Sulle altre regioni poco nuvoloso all'inizio ma con graduale aumento della nuvolosità sulle regioni centrali e sulla Sardegna con possibilità dal pomeriggio di qualche precipitazione.

Temperatura: in diminuzione da prima al Nord e poi al centro; stazionaria al Sud.

Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sui mari ad Ovest della Penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16,3, 21,2; Bolzano 11, 26; Verona 15, 23; Venezia 15, 23; Milano 14, 23; Torino 14, 22; Cuneo 12, 22; Genova 20, 22; Bologna 16, 25; Firenze 15, 27; Pisa 13, 25; Falconara M. 11, 23; Perugia 15, 28; Pescara 13, 27; L'Aquila 12, 21; Roma Urbe 12, 29; Roma Fiumicino 14, 24; Campobasso 18, 26; Bari 13, 28; Napoli 15, 25; Potenza 13, 24; S. Maria di Leuca 17, 23; Reggio Calabria 16, 28; Messina 19, 25; Palermo 20, 23; Catania 13, 26; Alghero 13, 24; Cagliari 13, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 9, 15; Atene 17, 28; Belgrado 13, 26; Berlino 7, 16; Buenos Aires 17, 26; Chicago 14, 20; Copenaghen 9, 12; Francoforte 12, 26; Ginevra 9, 22; Hongkong 24, 26; Kiev 13, 14; Lisbona 19, 32; Londra 9, 19; Los Angeles 24, 42; Madrid 10, 31; Montreal 7, 14; Mosca 3, 10; New York 13, 23; Parigi 14, 23; Toronto 7, 16; Vienna 16, 24.

FORSE DAL MINISTRO SI AVRA' UNA RISPOSTA SULLA VENTILATA MAGGIORAZIONE

Oggi una relazione di Gullotti sul rincaro delle bollette Sip

Ieri la commissione ha sentito i massimi dirigenti del settore: Perrone, Pugliese e Petrilli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ci sarà l'aumento medio delle tariffe telefoniche dell'ordine del 25 per cento per il finanziamento del piano biennale di ristrutturazione nel settore telefonico già approvato dal Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica)?*

Questo interrogativo — che circola da qualche giorno — è rimasto ancora senza risposta ieri nel corso dell'indagine conoscitiva che ha preso il via davanti alla commissione trasporti di Montecitorio. E' probabile che l'interrogativo venga sciolto oggi allorché il ministro delle poste e delle telecomunicazioni on. Nino Gullotti svolgerà una relazione sul problema.

La commissione trasporti ha ascoltato ieri i massimi dirigenti del settore: l'ing. Carlo Perrone, presidente e amministratore delegato della Sip; il dott. Paolo Pugliese, amministratore delegato della Stet, e il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri. I tre dirigenti hanno illustrato il programma per il potenziamento dei servizi telefonici. Un ampio esame della struttura delle tariffe telefoniche in Italia è stato svolto dall'ing. Perrone, il quale ha formulato una serie di raffronti con quelle vigenti negli altri paesi europei. Ha osservato, in particolare, che le tariffe in vigore in Italia sono ancora quelle del 1972, stabilite per rispondere alle esigenze dell'integrale automatizzazione del servizio ed ha messo in rilievo le «dimensioni di spesa indubbiamente imponenti che oggi in Italia non trovano riscontro nelle previsioni di investimento di alcuna altra azienda, né pubblica, né privata».

L'amministratore delegato della Stet, Pugliese, dopo aver rilevato che l'Italia nei confronti dei principali paesi dell'Europa occidentale si trova al 13° posto in ordine decrescente di graduatoria sia per quanto concerne il reddito nazionale «pro capite», sia in termini di diffusione del servizio telefonico, ha sottolineato che è indispensabile proseguire lungo la linea di tendenza sin qui seguita nello sviluppo telefonico. E qui Pugliese ha formulato un accenno indiretto al problema dell'aumento delle tariffe osservando che «i problemi del settore dimostrano con evidenza l'impossibilità che la telefonia possa affrontare il suo ulteriore sviluppo finanziandosi unicamente con l'indebitamento. Al contrario — ha aggiunto Pugliese — disponendo di una più adeguata formazione di risorse interne, e nel quadro di un saldo equilibrio economico della gestione, sarà facilitato l'indispensabile apporto di nuovo capitale di rischio e quindi il ricorso al mercato creditizio interno ed estero».

Petrilli, presidente dell'Iri, ha rilevato che la realizzazione del programma per 3.600 milioni di lire, da spendere in un biennio, «assume un rilievo eccezionale soprattutto se si valuta l'entità dell'impegno che esso comporta per la Sip sotto il profilo finanziario e sotto il profilo dei complessi problemi che si pongono alla concessionaria per una gestione aziendale non sorretta da adeguati ricavi rispetto all'andamento continuamente crescente dei costi d'esercizio».

Prima dell'inizio della riunione della commissione, il presidente Lucio Libertini ha dichiarato che «l'aumento delle tariffe non è affatto scontato, noi — ha aggiunto — potremo autorizzarlo, ma anche negarlo. La commissione — ha aggiunto Libertini — intende raccogliere tutti gli elementi necessari per valutare la congruità del piano per i servizi telefonici quanto ai tempi ed alla sua intrinseca validità. In secondo luogo — ha spiegato Libertini — bisogna stabilire se sia opportuno e legittimo che il programma debba essere finanziato, almeno in parte, dagli utenti. Non è affatto pacifico che ad ogni miglioramento dei servizi debba corrispondere un aumento dei prezzi. Gli accantonamenti e gli ammortamenti dovrebbero pur servire a qualcosa»

P. C.

Consumatori: improponibile un rincaro

ROMA — *«Ogni rincaro delle tariffe telefoniche — secondo l'Unione nazionale consumatori — è improponibile, prima che una rigorosa inchiesta tecnica e finanziaria accerti l'uso delle rilevanti entrate della Sip, che sono in pratica soldi degli utenti, ed anche il rispetto degli impegni che la società ha sottoscritto come contropartita degli aumenti concessi negli anni passati».*

Regione Toscana: Lagorio si è dimesso

FIRENZE — Lelio Lagorio, presidente della Toscana fin dalla istituzione delle Regioni nell'estate del 1970, si è ufficialmente dimesso.

Nuovo presidente è stato eletto Mario Leone, socialista, 56 anni, laureato in giurisprudenza. Hanno votato a favore di Leone 27 consiglieri su 44 presenti.

AVVENTUROSA FUGA DA VALONA A OTRANTO (VIA CORFU')

Giovane albanese raggiunge nuotando e in barca l'Italia

LECCE — Si è nutrito per circa dieci giorni di pane, pomodori e acqua uno studente albanese — Viktor Kelo, di 18 anni, di Valona — che ha chiesto asilo politico in Italia dopo aver attraversato a nuoto lo stretto di mare tra la costa albanese e l'isola greca di Corfù e, quindi, l'Adriatico a bordo di un canotto a remi.

Lo ha raccontato egli stesso ai carabinieri di Otranto (Lecce), che lo hanno preso in consegna subito dopo lo sbarco nei pressi della spiaggia del «Club Mediterranée». Kelo è sbarcato la sera del 17 scorso, ma la notizia è stata diffusa solo ieri per motivi di sicurezza. Il giovane indossava un paio di «blue jeans» e un giubbotto dello stesso tessuto, che — secondo quanto ha detto — gli sono stati regalati, con il canotto, da un greco di Corfù. E' stato rifociliato nella caserma dei carabinieri, e un maresciallo gli ha anche prestato le scarpe del figlio, poiché era scalzo. I militari gli hanno medicato una ferita a un piede, provocata dall'urto contro uno scoglio al momento dello sbarco. Tramite la questura di Lecce è stato quindi avviato al campo profughi di Trieste.

Kelo ha dichiarato di essere nato il 6 maggio 1960 a Veronizh, in Russia, da madre russa e padre albanese; il giovane ha anche detto di aver deciso di fuggire dopo l'arresto del padre, che sarebbe contrario al governo albanese. Il profugo (che è giocatore di pallacanestro) parla un po' di italiano, imparato seguendo le trasmissioni televisive captate nel suo paese.

Sempre secondo le sue dichiarazioni, è fuggito a nuoto il 6 settembre scorso, e ha toccato Corfù il giorno successivo, dopo una notte trascorsa in mare. Nell'isola greca è riuscito a procurarsi gli abiti, il battellino e 14 mila lire italiane, comperate con alcuni «lek» che aveva portato con sé. Caricato il canotto con una tanica di acqua, pane e pomodori, Kelo ha preso nuovamente il mare, diretto a Otranto, e ha percorso circa settanta miglia.

I servizi speciali dei carabinieri svolgono indagini per controllare le dichiarazioni del giovane albanese, dal cui racconto sono emerse alcune contraddizioni; in particolare, egli ha detto di aver attraversato l'Adriatico in quattro-cinque giorni, mentre dalle date che ha fornito risulterebbe che la traversata è durata dieci giorni.

Fuga di gas a Porto Marghera

PORTO MARGHERA — Una quarantina di operai addetti alla manutenzione di un'officina nello stabilimento petrolchimico della Montedison di Porto Marghera sono dovuti ricorrere alle cure dell'infermeria aziendale in seguito a una fuoriuscita di cloruro vinilmonomero e di altre sostanze da determinare. I disturbi accusati dagli operai sono stati bruciori agli occhi e lievi irritazioni alla gola. Il lavoro è ripreso dopo un paio d'ore.

In un comunicato della commissione ambiente del consiglio di fabbrica dello stabilimento è detto, tra l'altro, che «ancora una volta, da parte della Montedison, sono venuti a mancare gli impegni presi, volti a risolvere i problemi aziendali».

L'origine della fuga di gas nello stabilimento Montedison non è stata ancora accertata dai tecnici dell'azienda. Tuttavia — è stato fatto rilevare da parte della direzione — la pesante situazione atmosferica, legata a un alto tasso di umidità e l'assoluta mancanza di vento hanno probabilmente causato un ristagno degli scarichi di qualche industria, che può essere della Montedison come di un'altra società.

Domani:

La pagina dei motori

LUNGA RIUNIONE IERI DELLA SEGRETERIA UNITARIA CGIL - CISL - UIL

Pubblico impiego: importante concludere presto i contratti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lunga riunione della segreteria unitaria ieri mattina. Per oltre cinque ore Cgil, Cisl e Uil hanno discusso sulle pensioni, sul pubblico impiego e sul prossimo direttivo unitario fissato il 5 e 6 ottobre. Per quanto riguarda le pensioni non è stato possibile tracciare un giudizio definitivo poiché ancora ieri sono proseguiti gli incontri al ministero del lavoro per definire il riordino.

Invece per il secondo punto all'ordine del giorno la federazione «ritiene importante concludere rapidamente e definitivamente la vecchia fase dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, come condizione per l'immediato avvio del nuovo ciclo contrattuale che per la presenza della legge-quadro sulla contrattazione e per l'esigenza di realizzare un razionale equilibrio di valori professionali, dovrà tenersi a tempi ravvicinati».

La segreteria proporrà al direttivo unitario l'apertura di un'immediata vertenza con il governo per conseguire l'allineamento della scadenza del punto di contingenza in vigore per i pubblici dipendenti a quella trimestrale di tutti gli altri lavoratori. Su questo obiettivo e su quello prioritario della rapida approvazione delle proposte formulate dal sindaco per la definizione di una legge quadro per la contrattazione, la federazione intende chiamare alla mobilitazione tutti i lavoratori del pubblico impiego.

Oggi su questi problemi la federazione unitaria si incontrerà con quella dei lavoratori statali e nei prossimi giorni con il sindacato scuola. Una nuova riunione della segreteria è stata fissata per lunedì pomeriggio quando verrà messa a punto la relazione di Romei (Cisl), con cui si aprirà il direttivo unitario.

Trasporto aereo — Domani sciopereranno per dodici ore i lavoratori di terra degli aeroporti di Roma aderenti ai sindacati autonomi. L'agitazione è stata indetta per protestare contro «la perdurante discriminazione nei confronti dei sindacati autonomi per le ingiuste conclusioni del rinnovo contrattuale e per l'accordo raggiunto dai confederali sulle festività soppresse».

Ferrovieri — Si riunisce oggi il consiglio generale della Fisafs. Gli autonomi sono orientati a proclamare una nuova agitazione in tempi brevi per ottenere l'accoglimento delle richieste avanzate per il rinnovo del contratto. Lo sciopero dovrebbe essere articolato per compartimenti o per categoria.

G. M.

Errata trasfusione: muore dopo il parto

GENOVA — Una donna, che aveva partorito alla clinica ostetrica dell'università di Genova, è morta alcuni giorni dopo a causa, secondo quanto è stato accertato, di una errata trasfusione di sangue. La procura della Repubblica ha aperto una inchiesta, e una comunicazione giudiziaria è stata inviata a un medico dell'istituto universitario.

TACHIGRAFO: LUGLIO '78, LA CAMERA APPROVA LE SANZIONI.

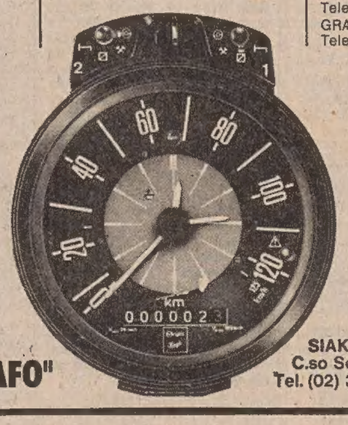
VEGLIA KIENZLE HA SELEZIONATO PER VOI OLTRE 1000 STAZIONI DI SERVIZIO.
TUTTE AUTORIZZATE DAL MINISTERO.

Se ancora non avete provveduto, è il momento di installare il tachigrafo sul vostro autocarro. Già dal 1° gennaio 1978 il tachigrafo è obbligatorio sui veicoli industriali. Il 26 luglio la Camera ha approvato la legge che prevede le sanzioni per i trasgressori. VEGLIA KIENZLE, ha predisposto per voi una rete di oltre 1000 Officine Autorizzate, tutte altamente qualificate. Una è vicino a voi: interpellatela.

FILIALI IN ITALIA
BARI Strada Statale 98 Km. 79,500 70026 MODUGNO Tel. (080) 569850
BOLOGNA Via Matteotti, 29 40055 Villanova di Castenaso Tel. (051) 781031
FIRENZE Via Carrara, 22 Tel. (055) 784313
MILANO Corso Sempione, 65/A Tel. (02) 3881
NAPOLI Via Volpicelli, 251 Tel. (081) 7530347
PADOVA Via Card. Callegari 46 Tel. (049) 606070
ROMA Via della Magliarella Km. 2,300 Tel. (06) 6962230
TORINO Str. del Francese, 141/23 Tel. (011) 4702497

STAZIONI DI SERVIZIO NELLA VOSTRA ZONA
TRIESTE
FERRUCCI G. & C. S.n.C. Telefono (040) 820204
GODINA F.lli Telefono (040) 825819
GRANDI Antonio Telefono (040) 817201

SANGUINETI



Veglia Kienzle SIAK

VEGLIA KIENZLE È "IL TACHIGRAFO"

SIAK S.p.A. - 20149 Milano C.so Sempione, 65/A Tel. (02) 3881 - Telex 25252

PENSIERI AMARI

Rimedi del profano

CULTO dei capi, partito unico, stampa all'unisono (anche e specialmente quando sono in corso o sono avvenuti da poco dei mutamenti di rotta), trionfalismo, oppressione poliziesca, mancanza di garanzie per quanto riguarda i diritti individuali, ecc. ecc., sono alcune delle caratteristiche dei regimi autoritari, militaristi, espansionisti, aggressivi. E non si può negare che queste siano in massima parte anche le caratteristiche della Cina comunista. Eppure si prova istintivamente minore repulsione per il regime cinese che per altri regimi simili affermatisi altrove. Forse si intuisce che i cinesi sono più seriamente impegnati a migliorare le proprie condizioni di vita. Ma si ha anche l'impressione che, contrariamente ai governanti di altri paesi retti da regimi autoritari, quelli cinesi non abbiano l'odio spietato per la civiltà occidentale, i suoi modi di vita, e le sue istituzioni politiche, che nasce da sensi di inferiorità e da orgoglio ferito, dal desiderio di ridurre gli altri al proprio livello. Forse dipende dal fatto che i cinesi sono davvero consci di avere dietro a sé una civiltà non seconda a nessun altra? O forse è anche questa un'illusione, forse il relativo filo-europeismo dei cinesi è pura tattica?

* * *

Nei loro sforzi di accattivarsi il Terzo mondo e di strumentalizzarlo nella lotta contro l'occidente, i marxisti «orientali» non solo fanno mostra di apprezzare le «civiltà» extraeuropee; di condannare, come già i fascisti ed i nazisti, l'illuminismo «borghese»; di approvare l'esaltazione nazionalistica e populistica di modi di vita particolari, tradizionali (e quindi troppo spesso legati a un passato di arretratezza e di oppressione); ma proteggono anche i peggiori tirannelli locali (spesso in lotta fra di loro), si proclamano loro amici, li aiutano a realizzare i loro fini egoistici ed espansionistici, li esaltano e li scusano in ogni loro azione. Ma è un'illusione affermare che la via verso il socialismo passi oggi per le lotte delle nazioni povere del Terzo mondo contro le nazioni ricche. La via del socialismo continua a essere marxisticamente internazionale, a passare attraverso le lotte degli oppressi di ciascuna nazione contro i rispettivi oppressori: in prima linea quindi dei popoli del Terzo mondo contro i loro dittatorelli spietati e megalomani, inefficienti e dissipatori; contro le loro esigue classi dirigenti avide e corrotte. E non meno importanza avrebbe, se fosse possibile, la lotta dei popoli del blocco comunista contro le loro classi dirigenti burocratico-militari. E' vero che in Occidente queste lotte trovano ormai pochi appoggi, perché la classe operaia, imborghesitasi e burocratizzatasi, ha in gran parte disertato la causa del socialismo. Ma ci sono ancora, anche nell'Occidente, i disoccupati e i sottoccupati, i contadini, i giovani, gli emarginati di tutte le specie, il cui ruolo potrebbe diventare sempre più importante.

* * *

Perché un organismo come l'Onu potesse funzionare, sarebbe stato necessario che vi partecipassero /unicamente nazioni aventi un regime interno almeno relativamente democratico (e che l'effettiva democraticità dei singoli regimi potesse venire controllata in modo efficace). Era altrimenti inevitabile che un organismo del genere finisse col diventare — come l'Onu è di fatto diventata — uno strumento della lotta dei più spregiudicati (e di coloro che hanno maggiore libertà di iniziativa e di manovra per mancanza di controlli interni) contro i più legalitari; delle nazioni a regime autoritario contro quelle a regime democratico.

* * *

Gli uomini politici a capo delle singole nazioni europee, che hanno «sposato» la causa dell'Europa unita, lo hanno fatto certamente quasi tutti in mala fede, seguendo la solita tattica di aderire apparentemente a una causa per snaturarla. E questo si fa di solito quando si vede che altrimenti l'«onda di fondo» spingerebbe inevitabilmente alla sua non desiderata realizzazione. Che sia così, lo dimostrano senza ombra di dubbio i risultati; e la cosa è del resto più che comprensibile, perché in un'Europa unita quasi tutti gli attuali uomini politici «maggiori» perderebbero la massima parte della loro autorità e della loro importanza. L'Europa unita si farà soltanto quando vi aderiranno non nove, o dieci, o quindici stati, ma diverse decine di regioni — previa abolizione delle attuali organizzazioni statuali e loro eventuale sostituzione con semplici consorzi di regioni con compiti e poteri molto limitati.

* * *

E' stata in fondo l'Austria a proteggere gli italiani di queste terre dalla spinta slava. Crollata l'Austria, la presenza italiana è stata cancellata fino alle porte di Trieste. E' vero che, pur garantendo protezione legale e possibilità di vita per tutti, l'impero asburgico dimostrava una certa parzialità verso gli slavi. Ma ciò dipendeva dal fatto che gli italiani non erano e non volevano essere suoi sudditi fidati e gli slavi, almeno, fino a un certo periodo, invece sì. Se, dopo la prima guerra mondiale, avessimo annesso solo pochi slavi e li avessimo trattati bene, li avremmo forse assimilati e non ci sarebbero più state vertenze di confine.

* * *

Con le nostre tradizioni e in un'economia strutturata come la nostra è purtroppo più che naturale che imprenditori privati e dirigenti di aziende pubbliche e semipubbliche si dedichino soltanto all'arrembaggio di concessioni e fondi pubblici, creati in gran parte con l'inasprimento della tassazione e l'inflazione. Non si pensa che ad addossare allo Stato i deficit risultanti da un'amministrazione svolta nell'interesse quasi esclusivo degli amministratori; a difendere la sopravvivenza di aziende improduttive per la loro cattiva organizzazione o per il fatto che si ostinano a produrre merci scadenti e beni non più richiesti. Gli amministratori disonesti non risparmiano del resto nemmeno l'azionariato privato, che viene depredato altrettanto dello Stato, creando così una completa sfiducia negli impieghi azionari. E' logico del resto che sia così. Un'economia prevalentemente dirigista potrà funzionare — almeno nelle grandi linee — nell'interesse pubblico, solo quando venisse impedito agli amministratori di accumulare troppa potenza e troppo grandi patrimoni personali.

Giorgio Voghera



Khon Kaen (Thailandia) — L'attore e produttore Peter Ustinov (a destra) controlla la ripresa di una scena con i bambini del villaggio di Khon Kaen che farà parte di un film girato per conto dell'Unicef in varie parti del mondo. (Ap)

CESSATO ALLARME A BIRMINGHAM DOPO L'EPIDEMIA E LA MORTE DI TRE PERSONE

Laboratori inglesi sotto accusa nel «giallo» del virus del vaiolo

L'agente patogeno è sfuggito dal dipartimento di microbiologia dell'Università, il cui direttore si è suicidato - Controllo e inchieste - I laboratori d'un tempo più sicuri di quelli costruiti oggi?

LONDRA — *«E' come se fossimo usciti da un incubo». Sono state le prime parole di un giovane ricercatore del dipartimento di microbiologia e virologia dell'Università di Birmingham all'annuncio che le autorità sanitarie avevano dato il «cessato allarme», liberando dalla quarantena le 260 persone sospette portatrici di infezione da vaiolo. Ma è stato un incubo che si è lasciato dietro tre cadaveri, con una catena di eventi degna di un allucinante giallo biologico.*

Le vittime: Janet Parker, quarantenne fotografa di laboratorio che lavorava nel piano di sopra a quello della stanza in cui erano conservate le partite di virus del vaiolo; suo padre, ricoverato per sospetta infezione e deceduto per crisi cardiaca; il direttore dell'istituto, prof. Henry Benson, che si era tagliato la gola perché preso dallo sconforto dopo le reiterate accuse di trascuratezza nelle misure di decontaminazione del laboratorio, morto dopo un'agonia di parecchi giorni.

Il colpevole: il virus del vaiolo, un minutissimo agente infettivo di pochi milionesimi di millimetro, costituito da un involucro proteico che racchiude un filamento di acido nucleico. L'inoculazione dell'acido nucleico nella cellula infettata consente la replica di innumerevoli copie del virus, sfruttando il metabolismo cellulare. Nel caso del vaiolo, diecimila nuovi virus vengono prodotti in ciascuna dei milioni di cellule infettate. Poi il virus si diffonde nell'organismo attraverso il sangue, provoca mali di testa, vomito, febbre, stato di prostrazione, invade la pelle e produce temibili eruzioni cutanee. La morte può sopravvenire per infezione secondaria ai polmoni o alla pelle, per complicazioni a carico dell'apparato respiratorio, e colpisce un infettato su tre; sola difesa è la vaccinazione, che ha la durata di tre anni e impedisce la moltiplicazione del virus nelle cellule.

E' stato dunque questo minutissimo e subdolo agente infettivo a spargere il panico a Birmingham, riemergendo da un lunghissimo silenzio: i focolai endemici di vaiolo nel mondo sono stati pressoché cancellati, il vaiolo può essere considerato la prima malattia che la medicina è riuscita a sradicare dal nostro pianeta. Quello di Birmingham rimane un caso particolare: la sorgente della mini-epidemia è stata quello che pareva un deposito di virus super-sicuro. Come è potuto avvenire? E in qual modo il virus è riuscito a salire da un piano all'altro nonostante i sistemi di protezione adottati? Sono interrogativi ai quali la magistratura inglese si sforzerà di dare risposte univoche, ma non certo facili.

Sarebbe tuttavia troppo comodo etichettare il tragico episodio come un macabro scherzo del destino: esso è piuttosto rivelatore della faciloneria, dell'imprudenza con cui oggi vengono trattati potenziali pericolosissimi microrganismi. Eppure — si giustifica il personale dell'istituto incriminato — era stata presa ogni razionale precauzione, specie dopo le raccomandazioni fatte nel maggio scorso dall'Organizzazione mondiale della sanità: il reparto in cui venivano conservati i virus era chiuso a chiave e poteva venire aperto solo da chi aveva l'esplicito permesso da parte del responsabile dell'istituto: solo sei persone, infatti, avevano accesso al laboratorio.

Ma tutto ciò, evidentemente, non è bastato. Una squadra di esperti del ministero della Difesa, appartenenti ai segretissimi laboratori inglesi per la guerra biologica, sono subito intervenuti per esaminare gli speciali filtri dell'aria nell'istituto. E' l'unica via attraverso la quale il virus può essersi infilato da un piano all'altro in seguito alla disattenta manipolazione di qualche tecnico. Ma fino a ora pare non si sia trovato nulla di irregolare.

Il pensiero inquietante è però un altro, e coinvolge tutti i laboratori che ospitano virus e germi per l'imprudente incoscienza che alle volte dimostrano. Ha fatto scalpore, di recente, lo stupore colmo d'orrore dei ricercatori della London School di igiene e malattie tropicali quando si son visti recapitare campioni del virus micidiale «febbre di Lassa» spediti dalla Nigeria in una semplice busta da posta aerea. E non è — si dice — un caso isolato. A ciò si aggiunge il continuo va e vieni di turisti e viaggiatori dall'Africa e dall'Asia, possibili portatori di malattie sconosciute in Europa e contro le quali le nostre difese organiche possono trovarsi impreparate.

Altro elemento preoccupante. L'epidemia di vaiolo delle scorse settimane non è stata la prima, nel dipartimento di microbiologia dell'Università di Birmingham. Si è saputo che già nel maggio del '66 un fotografo che passava spesso di fronte alla porta della stanza in cui erano depositati i virus del vaiolo aveva sofferto — sia pure in forma assai lieve — dei sintomi dell'infezione: una leggera febbre, la caratteristica eruzione cutanea. Altre trenta persone soffrirono dei medesimi sintomi, con eruzioni e macchie sulla pelle. Ma il fatto venne passato sotto silenzio, né fu mai raggiunta la prova certa che il virus fosse realmente fuggito dal laboratorio. Non vi fu neppure alcuna inchiesta.

Oggi, di fronte alle tre vittime di Birmingham, si prospettano invece drastici provvedimenti. Verrà accelerato il piano già varato da tempo per ridurre da tredici a cinque soltanto i centri di ricerca sul vaiolo in Gran Bretagna chiudendo quello di Birmingham, si porrà maggiore attenzione al rapporto di un esperto, Sir James Howie, presentato lo scorso gennaio al Dipartimento della Sanità. Il rapporto da un canto chiedeva la formulazione di un vero e proprio codice che fissi le procedure di sicurezza per la conservazione di virus particolarmente pericolosi; dall'altro criticava la quasi totale mancanza di collaborazione tra architetti e ricercatori in fase di progettazione e di costruzione dei laboratori. Tanto che molti sono dell'avviso che i vecchi laboratori — sia pure ospitati in edifici spesso disagevoli e malandati — offrivano garanzie di sicurezza maggiori rispetto a quelli più recenti.

Fabio Pagan

Ad Aleramo Hermet premio per la narrativa

Al libro intitolato «Porca vacca! la scuola è mia, ma...» (Nuovedizioni Enrico Vallecchi, Firenze) di Aleramo Hermet è stato assegnato il Premio «Riviera di Levante 1978» per la narrativa, istituito dall'Accademia Ceccardiana. Il libro era stato segnalato dalla Società Dante Alighieri e dal circolo culturale Agostino Fossati al Comitato dell'accademia, presieduto da Piero Musetti e composto da Bianca Ghibaudo, Mario Giovine, Denise M. Tourel, Lucio Socci, nel cui verbale di assegnazione si legge: «Il libro, antiaccademico e anticonformista vero, non è solo una cronaca dei mali della scuola: è un graffiante atlante di quel macro-microcosmo che gravita e grava intorno ai frastornati giovani di oggi, dai genitori agli insegnanti, sino alle occasionali amicizie. Il tutto, però, e qui sta l'ottimismo di Hermet, senza drammi definitivi, anzi con la fede, vera sostanza di cose sperate, nel buonsenso delle nuove generazioni».

Il premio è stato consegnato a Hermet sabato scorso dal presidente della Dante Alighieri Carlo Clariond in occasione della cerimonia conclusiva del decennale del «Città di Levanto», presenti autorità politiche, insegnanti e operatori culturali italiani ed esteri.

New York in tre puntate

ROMA — «A New York» è il titolo di un programma in tre puntate, presentato dallo scrittore Goffredo Parise, che la regista Anna Baldazzi sta realizzando per la seconda rete televisiva. Il programma, curato da Luciana Tissi, si propone di fornire una serie di impressioni sulla metropoli americana così come possono essere suscitate a un qualsiasi turista, senza la pretesa di fornire aspetti di carattere sociale o politico. Con questo spirito, la Baldazzi ha infatti girato per le strade e nei locali di New York, fissando con la macchina da presa situazioni, ambienti e personaggi con i quali è venuta a contatto di volta in volta.

AD UN FRANCESE IL PREMIO «PROVINCIA DI TRENTO»

Come dovrebbe essere un libro per ragazzi?

Pagine calate nelle singole realtà sociali, umane e geografiche con tale consapevolezza da servire, tradotte, a giovani d'altre lingue

PERGINE VALSUGANA — Quale caratteristica peculiare deve avere un libro per ragazzi, capace — com'è avvenuto in questi giorni con il francese «Piero è vivo» di Jean Coué — di conquistare l'unanimità dei voti della giuria internazionale (formata in questo caso da otto studiosi di altrettanti Paesi europei) e vedersi assegnato l'ambito Premio europeo di letteratura giovanile «Provincia di Trento»?

Se ne parlava con la professoressa Anna Maria Bernardinis della facoltà di magistero dell'università di Padova (segretaria del Premio) e con Guido Lorenzi, assessore alle attività culturali della provincia di Trento che organizza il tutto, ogni due anni, in una località diversa del Trentino. In poche parole, non si tiene conto di quei libri che inseguono su un unico binario lo scopo di rendersi internazionalmente graditi, oppure che parlano di una realtà sociale nazionale rendendola incomprensibile al lettore di un altro paese. Il libro giusto è quello che si apre alla comprensione di tutti restando fedele a un concetto di conoscenza nazionale.

In altre parole, pagine calate nelle singole realtà sociali, umane, geografiche con tale chiara consapevolezza da servire, una volta tradotte, di utile conoscenza per il giovane lettore di altre lingue. Conoscenza di altri, quindi, come strumento di reciproca comprensione e amicizia. Premio Europeo, inoltre, non limitato alle opere dei Paesi del Mec bensì dell'intero arco geografico delimitante il nostro continente.

Vediamo come la giuria, presieduta dal prof. Flores D'Arcais dell'università di Padova, ha motivato la sua scelta. Leggiamo nel verbale: «Un romanzo — "Piero è vivo" di Jean Coué — che impegna l'adolescente a prendere posizione sull'essenziale: vivere! Dalla prima riga del racconto e attraverso uno stile rapido e coinvolgente, lo scrittore invita il lettore a porsi in ascolto di un altro essere umano, un ragazzo di venti anni che, sul letto d'ospedale, all'uscita da un lungo coma, scopre di vivere praticamente soltanto con la mente e tuttavia di essere vivo. Da questo lungo grido di sconforto sgorga un inno sconvolgente alla gioia di esistere che conferisce all'opera una grandezza raramente attinta nella letteratura giovanile».

Il Premio «Provincia di Trento» è il momento più alto e significante di un ventaglio di proposte rivolte attraverso dibattiti e convegni a esempio alla preparazione dei bibliotecari. Il Trentino è su una posizione privilegiata in questo senso: sono oltre 80 le biblioteche del territorio, e a Pergine abbiamo avuto la testimonianza, a esempio, dell'assessore del Friuli-Venezia Giulia prof. Alfeo Mizzau sulla situazione in questa regione. Ma dalle esperienze regionali si è passati anche alla visione delle biblioteche operanti nell'intera Europa. Il tema era quello dell'«educazione permanente».

Diceva Guido Lorenzi nel suo intervento: «L'Ente pubblico ha il dovere di assicurare la salute fisica e spirituale del cittadino. L'uomo, dal canto suo, dev'essere sempre presente, riciclarsi, rimettersi nel giro; aggiornarsi professionalmente e quindi spiritualmente. Inserirsi con maggiore consapevolezza di sé nel tessuto sociale di cui ogni singolo fa parte, per un giusto rapporto con l'ambiente, e al di là di una cultura "imposta e spesso strumentalizzata per fini ideologici dalla logica (settaria) di coloro che detengono il potere"».

Parole giuste, sante addirittura come base di una democrazia autenticamente formativa per la costruzione di un uomo libero. Il Premio Europa di letteratura giovanile è la manifestazione concreta di questa aspirazione, e sta dando i suoi buoni frutti se è vero che i libri premiati e segnalati alle precedenti edizioni sono stati tradotti e diffusi presso i mercati di differente area nazionale. Proprio per questo, è da ritenere, quest'anno è stata istituita la segnalazione anche del traduttore: figura importante per la delicatezza del compito che gli viene affidato e di cui regge intero il peso una volta che il prodotto-libro circola nella lingua di nuova assunzione.

Altri cinque premi sono previsti per altrettanti settori: quello per l'Album illustrato, come fusione armonizzante fra testo e parte figurale, è stato assegnato all'italiano Michele Sambin autore (testo e disegno) del volume «Il mare dei delfini» edito dalla Quadragono Libri di Conegliano. Un ex-aequo è andato alla Poesia: «La porta d'oro» della cecoslovacca Maria Durickova e «Rupaki» della polacca Danuta Wawilow. Colin McNaughton, inglese, ha vinto per la Letteratura didattica con «C'era una volta». E il premio per la divulgazione storica è andato all'austriaco Gerhard Langmann per «I romani in Austria durante seicento anni». Vi è stato anche il «primo posto» per le opere inedite: se lo è guadagnato la spagnola Marisa Vannini de Gurelewicz con «Il falò».

E ora la parola è al mercato librario, a coloro che operano nel campo della «diffusione». Durante le loro discussioni, i singoli componenti la giuria non hanno dimostrato di rifiutare il passato. I classici rimangono, e come un filo ininterrotto a essi se ne aggiungono sempre di nuovi. Un filo di Arianna che ogni generazione può riconoscere come contributo alla propria formazione culturale, dalla prima età.

Gianni Venantino

Miss Mondo e la Luna



Huntsville (Alabama) — Miss World-America scorrazza allegra su un veicolo lunare durante una visita al centro spaziale e missilistico di Huntsville. (Ap)

La rassegna dei libri

Ricciotti Stringher: «Musa amica mia» (Società artistico letteraria, Trieste 1978 - pagg. 132; L. 3.000).

«Musa amica mia», la più recente espressione poetica di Ricciotti Stringher (silloge che proprio in questi giorni esce in seconda edizione), rappresenta oltre alla prova più considerevole e incisiva datagli finora dall'autore triestino, anche una significativa tappa: il decennale della sua attività che, iniziatasi in età matura, ha visto in una vivace ispirazione, in svariate iniziative e molteplici interessi e in un eccezionale dinamismo, la sua fisionomia più immediata e largamente nota. Basti pensare come in questi ultimi anni poesia, narrativa, saggistica, teatro e radio ci hanno puntualmente apportato l'esuberante fantasia e il fervore di Ricciotti Stringher le cui pubblicazioni, sempre accolte con successo e tanta simpatia, sono state in vario modo segnalate o premiate.

Questa nuova raccolta di versi risponde, innanzi tutto, crediamo, a una esigenza più intima e vera dell'uomo prima che del poeta Stringher: la prima sezione della silloge, infatti, comprende ventiquattro liriche in lingua dove una insospettata drammaticità, un pensoso guardarsi dentro, una visione più profonda e macerata scava interrogativi, si sofferma a esaminare con ansietà situazioni e momenti dell'animo, si abbandona a una condizione d'amore che conosce il desiderio e l'ebbrezza, la presenza di struggenti sensazioni e l'amarezza e il dolore dell'addio. A volte poi, sembra che il poeta si ascolti e ciò crea sulla pagina un'atmosfera intensa e rarefatta, spoglia di tutto ciò che non sia il «lento scandir del tempo, / in quest'ora / che la vita ancor ci dona, / ...». Ma pur nel serpeggiare di questa intima inquietudine ben si riconosce qua e là quella vena di freschezza, di semplicità, di ingenua civetteria, caratteristiche della poesia di Stringher, soprattutto quando è il dialetto a nutrirla di una immediata e calda simpatia.

E c'è Trieste in «Musa amica mia»: una città luminosa e scintillante o irreale e fiabesca: una somma di emozioni, una visione che affascina, una magia che ti avvince.

La seconda sezione intitolata «Una strica de ciaro», comprende delle liriche in dialetto in cui un'ispirazione varia e leggera, ma ugualmente attenta a cogliere certe sottili sfumature, ci offre una lettura poetica piacevolissima e particolarmente sincera nel lasciarsi andare a situazioni colme di un intimo incanto e di una stuzzicante, deliziosa mimica, nella quale Ricciotti Stringher si riconferma delicato interprete.

Sottolineiamo infine, le suggestive illustrazioni di «Musa amica mia», dovute alla delicata incisività di Renato Manuelli; e ancora, la nota di Marcello Fraulini a questa seconda edizione, nota in cui una familiarità di affetto e di simpatia trova posto insieme all'apprezzamento per una poesia che sin dal suo esordio ha rispecchiato «in piena armonia» lo spirito, il costume e le aspirazioni della nostra gente. Sui risvolti interni della copertina, invece, è Luciano Nardelli a presentare criticamente quest'ultimo lavoro di Ricciotti Stringher.

◎

Victor Hugo Rubelli: «El Campielo» - ciacole - (Società artistico letteraria, Trieste 1978; pagg. 92).

Raggiunta quell'età in cui si guarda alla vita con la ricchezza dell'esperienza e con una certa tenera e maliziosa complicità, da cui non è disgiunta una sorridente e fresca vena di ottimismo unita a una sottile provocazione: raggiunta, dicevamo, questa età in una chiara intima dimensione spirituale, Victor Hugo Rubelli ha pubblicato proprio ora la sua seconda silloge in dialetto: «El Campielo» che segue di sei anni quel felice esordio poetico avvenuto con «Co se fa sera».

L'autore, nato a Venezia da madre francese, da 52 anni ormai vive a Trieste, dove all'esercizio della propria professione ha sempre accompagnato un fervore di interessi culturali che dall'esuberante giovanile esperienza teatrale lo hanno condotto successivamente a scrivere su diversi giornali e riviste, apportando tra l'altro, lungamente, il proprio contributo alla Società di Minerva.

Fissate in un arco di tempo di oltre vent'anni, le liriche di «El Campielo» ci rimandano una vivace mimica intessuta di schiettezza e di ingenuità, limpida trasparenza di emozioni e voce sommessa e nostalgica, a volte divertita e fanciullesca, che non tarda tuttavia a farsi malinconica e velata rassegnazione, pensiero religioso, rapida e incisiva considerazione sulla vita, sulla morte, sul mistero stesso che le impregna.

Ma è soprattutto l'anima di Venezia, quel suo fascino irresistibile, i suoi colori, le sue stagioni, i suoi campielli che esercitano una profonda suggestione nell'ispirazione di Rubelli dandole una succosa, piacevolissima fisionomia; e in essa, vivido riflesso, i ricordi dell'autore che nell'abbandono alle memorie della propria adolescenza rivolge un delicato e commosso omaggio a Venezia e a quella sua fiabesca immagine nella quale vita e morte sembrano consumare il loro conflitto più disperato: «... / I conterà la to fiaba / de aque, de piere, / de dogi, de splendori, de galere: / tropo bela i dirà: / la morte gera fata per ti, / come ti per ela».

Comprese in tre sezioni («El Campielo», «La vose del passà», «Immagini de Venezia»), le liriche di questo volumetto poetico di Victor Hugo Rubelli si offrono dunque a una lettura che ben riesce a cogliere nella immediata semplicità del testo, la vibrante gamma di sentimenti, di motivi, di inquietudini che lo animano, facendone un gradevolissimo libretto de «ciacole».

G. P.

A metà ottobre in libreria la

Storia del marxismo

I. *Il marxismo ai tempi di Marx*

Progetto di E. J. Hobsbawm, G. Haupt, F. Marek, E. Ragionieri, V. Strada, C. Vivanti.

La prima opera che affronta in modo ampio ed esauriente, con respiro internazionale, la storia del pensiero marxista, dei movimenti e delle lotte in cui s'è radicato.

Einaudi

GIORNALE DI TRIESTE

GLI IMPEGNI DELLA GIUNTA NELLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE

Comelli: rilancio della Regione con il nuovo piano di sviluppo

«Il Friuli-Venezia Giulia attraversa uno dei suoi momenti più difficili»

Eletti presidente e Giunta, al Consiglio regionale è stato illustrato ieri dall'avv. Antonio Comelli il programma governativo per la quarta legislatura. Nell'enunciare le sue dichiarazioni programmatiche, Comelli ha premesso che la nostra regione si trova oggi, per molteplici aspetti, di fronte a uno dei momenti più difficili della sua recente storia. Conseguentemente, questa quarta legislatura regionale si configura come una fase fondamentale per il futuro delle popolazioni friulane e giuliane.

Fra gli impegni più rilevanti e urgenti da affrontare, Comelli ha ricordato l'opera di ricostruzione delle zone terremotate; la salvaguardia dell'occupazione; il rilancio della funzione internazionale del Friuli-Venezia Giulia, in rela-



zione alle politiche comunitarie verso i paesi terzi e all'attuazione del trattato di Osimo; l'elaborazione e l'attuazione del piano di sviluppo; il rafforzamento dell'istituto e dell'unità regionali.

Sul ruolo e sulla funzione europea della nostra regione, Comelli vede concrete e significative prospettive di sviluppo dei rapporti con i paesi a noi vicini e con l'area di influenza della Cee. «Questa situazione particolare — ha detto — assume rilevanza per la portata degli accordi di Osimo e per gli obiettivi di cooperazione economica cui sono finalizzati, per i programmi di interscambio con i paesi terzi della Cee e per le linee di espansione verso l'Austria, la Jugoslavia e la Grecia e più in generale verso i paesi dell'area danubiana e balcanica».

Dopo aver parlato della difesa e della valorizzazione dell'autonomia regionale, anche sotto l'aspetto del gettito di tributi dello Stato quale compartecipazione locale, Comelli ha riaffermato la validità dell'unità regionale nella diversità dei ruoli, sottolineando la vocazione internazionale di Trieste la depressione delle zone montane. Circa la tutela delle minoranze, il presidente dell'esecutivo regionale ha assicurato che l'istituto della regione svolgerà un ruolo attivo verso il governo e il parlamento per la rapida definizione dello strumento legislativo nazionale contenente adeguate misure per la tutela dei diritti degli sloveni.

Particolare spazio è stato dato dal presidente al piano di sviluppo, da lui definito «punto qualificante di questa legislatura». L'anno di partenza dovrà essere il 1979. Detto piano opererà la ricostruzione e la rinascita dei territori colpiti dagli eventi sismici nel Friuli e assicurerà una contestuale continuità del processo di sviluppo nelle zone risparmiate dal sisma, fondendo entrambe le esigenze in una strategia omogenea, basata su obiettivi generali e settoriali.

Circa le disponibilità finanziarie per lo sviluppo del piano, pur considerate già rilevanti in forza delle leggi per la ricostruzione, segnatamente dalla legge 546, dagli aiuti della Cee, dagli stanziamenti per l'attuazione degli accordi di Osimo, dall'accantonamento dei 170 miliardi effettuato lo scorso anno in sede di bilancio, occorrerà un'ulteriore verifica globale delle previsioni di entrata. «Comunque — ha precisato Comelli — le risorse disponibili ci consentono di impostare, su basi sicure, il piano».

Non poteva essere trascurato, nell'excursus del presidente Comelli, il piano urbanistico regionale, strumento squisitamente programmatico, strettamente connaturato al territorio. Con la sua definitiva approvazione, si chiude un lungo periodo istruttorio e prende il via la fase di attuazione del processo di pianificazione della ricostruzione post-sismica, dell'edilizia in generale, dei porti, delle grandi infrastrutture, della regolazione delle servitù militari e di ogni altro aspetto, soprattutto riguardante il fabbisogno abitativo, gli insediamenti imprenditoriali, il riassetto idro-geologico e ogni altro settore legato al piano.

Dopo essersi ampiamente diffuso sull'opera di ricostruzione delle zone sconvolte dal terremoto, il presidente Comelli si è soffermato nel dettaglio sugli accordi di Osimo. «Essi costituiscono — ha detto — elemento importante di un programma a lungo termine per la cui realizzazione è necessario l'impegno di tutte le energie della regione. Mediante gli strumenti di cooperazione ivi indicati, si può esaltare e rendere più concreta la funzione delle regioni di confine nella partecipazione allo sviluppo delle rispettive comunità nazionali e dell'Europa. E' questa un'occasione politica per impedire una progressiva degradazione del peso delle regioni altoadriatiche nel contesto europeo. I rapporti — ha proseguito Comelli — da tempo e positivamente avviati con le regioni contermini della Slovenia, della Croazia, della Carinzia e della Stiria, potranno trovare, in questo spirito, una maggiore integrazione reciproca e una più accentuata sistematicità anche per il coinvolgimento del vicino Veneto».

La ridefinizione e la ristrutturazione delle funzioni dei poteri locali, nell'ambito delle autonomie previste, sono state sviscerate dal presidente Comelli in proiezione del prossimo quinquennio. E' stata quindi affrontata la politica socio-sanitaria, nel cui ambito Comelli ha ribadito l'impegno della Regione per l'attuazione di tutto il programma previsto e in modo particolare delle disposizioni relative ai consultori familiari e per l'intensificazione delle iniziative in corso per il recupero dei tossico-dipendenti.

Grande importanza il nuovo governo regionale annette all'Università, all'attività di ricerca, alla scuola e al diritto allo studio. E' stato evidenziato il fatto che la legislatura si apre con un robusto potenziamento dell'Università di Trieste, con l'entrata in funzione del nuovo ateneo di Udine e con l'istituzione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica prevista dal decreto governativo. E' stato affermato anche l'intento regionale di impostare la formazione professionale quale linea portante della politica dell'occupazione, con speciale riguardo ai giovani.

Trasporti, traffici e attività portuali hanno costituito un capitolo molto sostanzioso, che ha avuto per perno Trieste nel piano di sviluppo regionale degli scali marittimi, comprendente anche Monfalcone. Particolare attenzione è stata rivolta al completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio, al traforo del monte Croce Carnico, e ad altre vie di comunicazione con il Nord Europa e con i paesi del bacino danubiano. Si è anche parlato del canale navigabile Isonzo-Sava-Danubio.

Conclusa la sua esposizione programmatica, l'avv. Comelli ha comunicato ufficialmente al Consiglio l'assegnazione degli incarichi ai singoli assessori e ha così terminato: «All'inizio di questa quarta legislatura e nell'avviare l'intenso e impegnativo programma di lavoro che ci siamo proposti, la Giunta regionale desidera rivolgere un deferente saluto al Presidente della Repubblica, onorevole Sandro Pertini, che simboleggia nel suo altissimo ufficio l'unità nazionale dell'Italia democratica, nonché a tutti gli altri organi e autorità dello Stato, e rinnovare, nel contempo, un impegno di proficua collaborazione con tutti gli amministratori degli enti e degli organismi locali, con le parti sociali, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le categorie produttive, con le istituzioni e le componenti culturali del Friuli-Venezia Giulia».

Prima della chiusura della seduta, il presidente del Consiglio, Arnaldo Pittoni, ha aggiornato i lavori a lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana, per consentire a tutti i gruppi politici rappresentati in Consiglio di prendere la parola sui contenuti programmatici esposti dal presidente Comelli.

Italo Soncini

CALENDARIETTO

Oggi: San Vincenzo de' Paoli - Il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 18.54. La luna nasce alle 2.00 e cala alle 16.28.

Ieri: temperatura massima 21,2; minima 16,3; pressione mb 1021,1 in leggera diminuzione; umidità 70 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 20,2; cielo sereno con foschia; calma di vento.

Maree: alta alle 8.34 con 27 e alle 19.56 con 18 cm sopra il 1m. Bassa alle 14.32 con 12 e domani alle 2.14 con 34 cm sotto il 1m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; p.zza V. Giotti, tel. 761952.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

STATO CIVILE

NATI: Grgic Maja, Puntin Erika, Cossi Claudio, Naglein Alessandro, Benedetti Francesca, Cavicchi Jacopo.

MORTI: Sandrin Erve Bruno, anni 50; Bigatton in Santuz Amorinda, 53; Fischer Ida, 71; Felici Elda, 57; Fiore in Tandoi Maria, 69; Krusic Giuseppe, 77; Cattaruzza in Cattaruzza Frida, 52; Andriolo Giovanni, 71; Pesaro Avellino, 68; Santarosso Vittorino, 53; Giassi Giovanni, 84; Vismara ved. Stokel Adele, 83; Feriani Paolo, 77; Suber Renato, 67; Benussi Anna, 84.

A CHIUSURA DEI LAVORI DELL'ULTIMA SEDUTA

Rinnovate dal Consiglio le commissioni comunali

I rappresentanti nell'assemblea del Consorzio trasporti

Si è svolta senza sorprese al termine della scorsa seduta del Consiglio comunale — caratterizzato dalla lettura del programma della Giunta monocolore della Lista per Trieste da parte del sindaco Cecovini — l'elezione a scrutinio segreto dei componenti le sei commissioni permanenti e quelle dei capigruppo, del decentramento ed elettorale.

Questa la composizione politica delle commissioni permanenti, ciascuna delle quali conta quindici membri che non ricoprono necessariamente tutto l'arco dei dieci partiti rappresentanti in Consiglio comunale. **Prima commissione** (personale, organizzazione ad affari generali, economato, stato civile ed anagrafe, centri civici e consulte rionali, pubbliche relazioni): Lista per Trieste 4, Dc 4, Pci 3, Msi 1, Mit 1, Psi 1, Us 1. **Seconda commissione** (imposte e tasse, bilancio e finanze comunali, piani pluriennali e finanziari del Comune): «Lista» 5, Dc 5, Pci 3, Msi 1, Psi 1. **Terza commissione** (servizi pubblici industriali): «Lista» 4, Dc 4, Pci 2, Msi 1, Pr 1, Mit 1, Pri 1, Psdi 1. **Quarta commissione** (lavori pubblici): «Lista» 3, Dc 4, Pci 3, Pr 1, Psdi 1, Psi 1, Mit 1, Msi 1. **Quinta commissione** (assistenza, igiene e sanità, istruzione e istituzioni culturali, turismo, problemi della gioventù, sport): «Lista» 4, Dc 4, Pci 4, Msi 1, Pr 1, Psi 1. **Sesta commissione** (problemi economici e sociali della città, programmazione, urbanistica, polizia e annona, problemi del traffico, vigilanza urbana, toponomastica): «Lista» 4, Dc 3, Pci 3, Ms: 1, Pr 1, Psi 1, Us 1.

Ed ecco i rappresentanti della commissione per il decentramento, organo che appare destinato ad assumere crescente importanza con il progressivo acquisto di «indipendenza» da parte delle consulte rionali, processo avviato dalle elezioni a suffragio diretto svoltesi lo scorso giugno «in abbinata» con quelle per il Comune. Dieci i rappresentanti, uno per ciascun partito: Ercolessi (Pr), Bassani («Lista»), Depolo (Msi), Kodric (Pci), Scarpa (Dc), Marchesich (Mit), Benedetic (Psi), Pacor (Pri), Lokar (Us) e Lanza (Psdi).

Sempre di dieci rappresentanti la commissione dei capigruppo, la quale, pur avendo iniziato già da tempo a riunirsi, ha avuto soltanto lunedì il crisma dell'ufficialità. I membri ne sono: Pannella (Pr), D'Amore (Psi), Lokar (Us), Marchesich (Mit), Pacor (Pri), Giuricin («Lista»), Richetti (Dc), Lanza (Psdi), Monfalcon (Pci) e Di Giorgio (Msi). Questa, infine, la composizione della commissione elettorale: membri effettivi: «Lista» 3, Dc 1, Pci 1, Msi 1, Pr 1, Psi 1; supplenti: uno per ciascuno a «Lista», Pci, Mit, Msi, Psdi, Pri, Us e Dc.

Questa, per concludere, la rappresentanza dell'assemblea in seno al Consorzio trasporti. Si tratta, in tutto, di quindici membri, un numero proporzionale a quello degli utenti del Comune di Trieste nell'area di competenza dell'Act. I nomi: De Rosa (Pci), Pecol-Cominotto (Pr), Abate (Dc), Seri («Lista»), Orlando (Dc), Marchesich (Mit), Aprigliano («Lista»), Aicardi (Pci), Capecchi (Dc), Anghelone (Pci), Bassani («Lista»), Di Giorgio (Msi), Pacor (Pri), D'Amore (Psi) e Sai (Dc).



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

4-8 ottobre: VIENNA, turismo classico
4-8 ottobre: VIENNA, in treno
5-8 ottobre: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE
5-8 ottobre: LE VECCHIE FATTORIE TOSCANE
7-8 ottobre: LA REPUBBLICA DI S. MARINO
18-29 ottobre: INDIA e NEPAL, in aereo
26 ottobre - 2 novembre: LENINGRADO e MOSCA, in aereo
27 ottobre - 5 novembre: BANGKOK e HONG KONG, in aereo
27 ottobre - 1 novembre: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
28 ottobre - 4 novembre: CITTA' IMPERIALI del MAROCCO
28 ottobre - 2 novembre: LONDRA, in aereo
28 ottobre - 1 novembre: GARGANO e ISOLE TREMITI
28 ottobre - 1 novembre: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE
28 ottobre - 4 novembre: CIRCUITO della SICILIA
28 ottobre - 4 novembre: ROMANTICO SUD
29 ottobre - 5 novembre: PERSIA FAVOLOSA, in aereo
29 ottobre - 5 novembre: EGITTO, in aereo.
29 ottobre - 5 novembre: TERRASANTA, in aereo
29 ottobre - 1 novembre: VIENNA, turismo facile
29 ottobre - 1 novembre: BUDAPEST, turismo facile
29 ottobre - 1 novembre: PARIGI, in aereo
29 ottobre - 1 novembre: CIRCUITO dell'UMBRIA ROMANTICA
29 ottobre - 1 novembre: ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA
29 ottobre - 4 novembre: SARDEGNA PITTORESCA
31 ottobre - 5 novembre: PRAGA, la città d'oro
31 ottobre - 4 novembre: MADRID, in aereo

Prenotazioni Uffici U. T. A .T.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Omaggio del Cca a Biagio Marin



La nuova stagione del Circolo della cultura e delle arti sarà aperta ufficialmente questo pomeriggio, alle 18.45, nella sala maggiore di via S. Carlo 2, con un discorso tenuto dal poeta Biagio Marin in qualità di presidente onorario del sodalizio.

Marin vive da una decina d'anni nuovamente nella natia Grado, l'Isola d'oro che ha ispirato tutta la sua produzione lirica fin dal lontano 1912, quando diede alle stampe il primo volumetto di versi in dialetto gradese, «Fiuri de tapo». Da allora «Biasèto», come lo chiamano affettuosamente gli amici, ha continuato a coltivare la sua musa scrivendo con rara fecondità centinaia e centinaia di liriche, raccolte via via in volumi ed antologie preziose.

Nella sua bibliografia non mancano libri in prosa, dai «Delfini di Scipio Slataper» a «Strade e vie di Trieste», che testimoniano in particolare dei legami di cultura e di affetto che l'anziano poeta gradese ha intrecciato e tuttora conserva con la città di Trieste e con gli intellettuali della Venezia Giulia.

L'affetto di Marin per Trieste raggiunge talora l'apice della passione amorosa, che in termini letterari si traduce persino nell'invettiva, quando giudichi che questo genere possa stimolare al dialogo o all'azione. Non ci meraviglieremo, dunque, se Biagio Marin terrà un discorso aspro e forte come il vino terrano del Carso. Probabilmente sarà l'ultimo discorso del poeta nella nostra città, poiché Marin, ormai ottantasettenne, ha deciso di ritirarsi definitivamente nella sua villetta in riva al mare sull'Isola d'oro.

Nel corso della serata sarà offerta a Biagio Marin una pergamena per la nomina ufficiale a presidente onorario del Cca e anche in testimonianza dell'opera svolta come direttore della sezione letteraria, per molti anni, fin dalla sua fondazione (trentatré anni or sono), nell'ambito del sodalizio culturale.

La presenza e le parole dell'anziano poeta assumeranno, dunque, in questa occasione, un'importanza e un significato particolari, soprattutto se pensiamo che pochi mesi fa, all'inizio dell'anno, il Cca ha attraversato un momento difficile e critico. La sua stessa esistenza era minacciata. Un comitato di cittadini si era adoperato — col patrocinio del «Piccolo» — per garantirne la sopravvivenza. Infine si poté annunciare all'assemblea dei soci che il Cca, con l'aiuto di enti e istituti, avrebbe potuto continuare a vivere e ad operare. Alla ripresa dell'attività l'impegno è notevole e i programmi non mancano, primo fra tutti quello per le celebrazioni dell'anniversario della morte di Italo Svevo.

EQUO CANONE

Consulenze tecnico-amministrative per la determinazione dell'EQUO CANONE. Il servizio si avvale di un elaboratore elettronico con programmi appositamente predisposti. Collaborano tecnici del settore con esperienza poliennale.

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI s.n.c.
Via Mazzini, 21 - Tel. 62042/3 - Orario 10-12, 16-18

AVVISO IMPORTANTE

La Bon-Pas ARREDAMENTI

comunica alle gentili clienti, che nonostante i lavori di rinnovo, la vendita continua normalmente, al primo piano del negozio, al quale si accede da via Palestrina n. 12.

VISITA NOTTURNA IN BIRRERIA

Bottino gastronomico nel sacco del ladro

Un ladro buongustaio, non essendo riuscito a forzare nottetempo il registratore di cassa del ristorante «Birreria Dreher» di via Giulia 75, dopo aver ragranellato nell'ufficio del locale 50 mila lire in spiccioli se ne è andato integrando il magro bottino con prodotti svaligiati... dal frigo. «Ad accorgersi del furto è stato Serafino Girolamo, 28 anni, abitante nella nostra città in viale XX Settembre 79, ma residente a Lonigo (Vi), rappresentante del locale, il quale, all'atto dell'apertura del ristorante, aveva trovato la porta dell'ufficio forzato. Ad agire, presumibilmente, deve essere stato un solo individuo che, nascostosi all'interno del locale prima dell'orario di chiusura, ha potuto successivamente agire indisturbato.

Dopo il vano assalto alla «cassa», l'uomo con una spallata ha aperto la porta dell'ufficio, che era chiuso a chiave, e qui dopo aver messo tutto a soqquadro è riuscito a racimolare le 50 mila lire. Poi ha rivolto la sua attenzione alla cella frigorifera, dalla quale ha sottratto una spalla di prosciutto di 5 chili, una scatola con due chili di wurstel, uno stampo con un'intera torta e una bottiglia di brandy.

Un ultimo tentativo, andato a vuoto, di arraffare altre cose dagli armadietti del personale posti negli spogliatoi e poi via con il malloppo attraverso il cortile della ex fabbrica di birra e infine al di là del muro che costeggia la via Giulia. Il Girolamo ha dichiarato un danno complessivo di circa 300 mila lire coperto da assicurazione.

RIUNIONE CON I RAPPRESENTANTI DEI PARTITI

Bus: contrari i sindacati a nuovi aumenti tariffari

Accettabili soltanto con un miglioramento del servizio

Di nuovo alla ribalta il problema dell'aumento delle tariffe dei bus. In un incontro fra politici e sindacalisti, svoltosi nella sede della Ccdl-Uil, è emersa «la comune volontà — è detto in una nota sindacale — di rimandare tale prospettiva di aumento, per lo meno fino a quando non saranno realizzati concreti miglioramenti nel servizio bus e nella gestione aziendale dell'Act». Alla riunione sono intervenuti rappresentanti della Ccdl-Uil, della Cisl e della Cgil e, per parte politica, della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi, del Pri, del Pli e del Partito radicale (assenti la Lista per Trieste e il Mit).

Le organizzazioni sindacali hanno dichiarato la loro contrarietà ad aumenti tariffari non sostenuti da una razionalizzazione e da un miglioramento dei servizi per l'utenza e da una credibile politica di rinnovamento della gestione aziendale. Le forze politiche presenti, dal canto loro, pur sottolineando la grave situazione finanziaria e di cassa dell'Azienda consorziale e i vincoli di legge (decreti Stammati) imposti agli amministratori, hanno convenuto sulla necessità di affrontare in modo globale i problemi dell'Act e di accantonare per il momento il circoscritto problema degli aumenti tariffari.

Nel corso dell'incontro è stato poi concordemente deciso di chiedere: a) ai Comuni e soprattutto a quello di Trieste un tempestivo pagamento delle quote a loro carico, ricevute dallo Stato, allo scopo di sollevare le difficoltà di cassa dell'azienda; b) al Comune di Trieste la formulazione di un piano di viabilità che consenta un aumento della velocità commerciale del trasporto pubblico con conseguente riduzione dei costi; c) alla direzione aziendale e agli amministratori dell'Act di preparare — in attesa della definizione del piano di ristrutturazione della rete — un'ipotesi di rafforzamento e di potenziamento dei servizi per le zone della città urbanizzate di recente, per fabbriche, scuole e tutte quelle aree in cui si presentano oggi gravi disservizi.

Inoltre, sempre ai fini di un riesame delle tariffe, imprescindibile — si è rilevato — è la soluzione dei problemi di perequazione aziendale (la trattativa è ripresa proprio in questi giorni).

Festeggia il decennale il circolo «Il Carso»

Nella ricorrenza del decennale della sua costituzione, il circolo culturale «Il Carso» festeggerà l'anniversario, venerdì sera alle 20, con una riunione conviviale in un grande albergo cittadino.

Sindacato di polizia

Il comitato provinciale provvisorio per il sindacato autonomo di polizia, nel prendere atto delle nuove adesioni pervenute, ha ravvisato la necessità di allargare il numero dei delegati sezionali delle varie specialità e di procedere all'allargamento dello stesso comitato provinciale. I delegati a rappresentare le sezioni sono: m.llo Domenico Angelini, cap. medico Giuseppe Giannelli, app. Giulio Risicato, grd. Alberto Oddo, grd. Giuseppe Pusante, grd. Salvatore Porro, brg. Antonio Orologio, ten. Massimo D'Ambrosio, brg. Luigi Ferone, grd. Ezio Bravin, brg. Giannino Iop, app. Vincenzo Schettini, m.llo Lino Chiarvesio, app. Francesco Tedesco, app. Saverio Ortu, brg. Giovanni Spadea, app. Domenico Giampietro, m.llo Alberto Ambrosino, brg. Antonino Natale.

I delegati sezionali sono convocati per la riunione regionale che si terrà a Trieste, alla scuola allievi guardie di Ps di via Damiano Chiesa 11, alle 20 di domani.

FORD FIESTA AMA I CONFRONTI

VENITE A PROVARLA E VI ACCORGERETE CHE LA FIESTA È MOLTO PIÙ DI QUELLO CHE PENSATE.

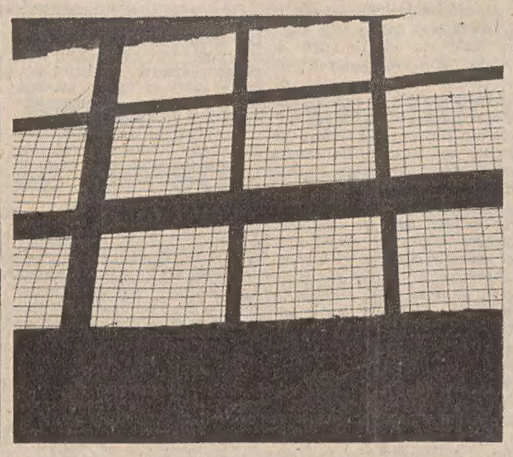
Ford GARANZIA



NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24 • SISTIANA SS 14
TRIESTE

Uccel di bosco l'ignoto bombardiere





Nella foto a sinistra le grosse pietre «piovute» per diversi giorni sull'officina di via Grimani e, a destra, le reti metalliche apposte alle finestre dagli operai per non rimanere colpiti dallo sconosciuto e irresponsabile bombardiere. (Italfoto)

Il «bombardamento» sull'officina meccanica «Micheli» e sulla carrozzeria «Calcich», situate in via Grimani 42, è cessato da due giorni. Gli sconosciuti cecchini, che da tempo avevano preso di mira con sassi e con un fucile ad aria compressa il capannone e il cortile delle due costruzioni, ferendo l'operaio Fabio Andreini di 17 anni, sono stati probabilmente disturbati dalla costante presenza della polizia nella zona. I continui sopralluoghi delle forze dell'ordine non hanno però ancora portato alla scoperta della «postazione».

«Per ora — dicono gli operai dell'officina — i danni ammontano a circa un milione di lire. Il ragazzo ferito sta meglio, è già tornato a casa. Non riusciamo, comunque, a spiegarci il perché di questo tiro al bersaglio. Non abbiamo nemici. Forse, si tratta di un pazzo o di alcuni teppisti».

L'Officina Micheli, la più colpita, reca ancora i segni delle precedenti incursioni: molti vetri rotti dalle pietre e dai proiettili del fucile, alcune automobili con i cofani danneggiati e i cristalli infranti. «I sassi — afferma un operaio della carrozzeria — arrivavano da una distanza di 300 metri circa. Sicuramente, sono stati scagliati con una fionda molto grande o con una specie di catapulta».

Nell'officina, approfittando della tregua che sembra essere stata concessa, è stata montata una rete di protezione attorno alle vetrate. «Secondo me — ha sottolineato un lavoratore della Micheli — l'ignoto bombardiere si è spaventato. Magari, ha capito di averla fatta troppo grossa. Speriamo che questa tregua diventi la pace definitiva. La situazione è talmente assurda che non riusciamo neanche a renderci conto della gravità di tali atti».

MARKET DELLA PARRUCCA

TRIESTE
Via San Lazzaro, 17

l'esperienza è la nostra garanzia



GIORNALE DI TRIESTE

VIAGGIO ESPLORATIVO TRA CATTEDRE E BANCHI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO DI STUDI

La «cartella clinica» delle medie inferiori

Situazioni diverse nelle varie scuole per quanto riguarda orari nomine di insegnanti, doppi turni, palestre e stato degli edifici



La media «Guido Brunner» è una delle scuole cittadine in cui quest'anno si rendono ancora necessari i doppi turni. (Italfoto)

1.

(L. Mi.) Bene o male, la scuola è cominciata. Non più il 1.o ottobre, data che per lungo tempo ha segnato la fine dell'estate e delle vacanze, bensì il 19 settembre. Ma a parte le novità esteriori come questa, quali cambiamenti sono stati prodotti dalle tante riforme grandi e piccole che ogni anno si propongono di modificare la scuola italiana, senza peraltro riuscire a risolvere alcuni dei suoi problemi più antichi?

Andiamo a cercare la risposta a questa domanda nelle nostre scuole medie inferiori e superiori.

Non sarà inutile partire da un'ipotesi: quella d'un padre che, per motivi di lavoro, si sia dovuto trasferire a Trieste con la famiglia, proprio all'inizio dell'anno scolastico. Il nostro personaggio, prima di iscrivere i propri figli in questa o in quella scuola, da genitore coscienzioso, ritiene opportuno informarsi sullo stato di salute dei vari istituti: ci sono già tutti i professori? Sono previsti turni pomeridiani? Le classi sono affollate? C'è o non c'è la palestra? E via dicendo.

Per sciogliere i dubbi, la miglior cosa da fare — così sembra — è andar di persona al provveditorato agli studi: dove, se non là, dovrebbe risultar chiara la situazione di tutte le scuole cittadine?

«Non lo domandi a noi, per carità! Finché il ministero non ci manderà i moduli da compilare, il provveditorato non sa ancora cosa succede scuola per scuola»: questa è la sibillina risposta che avrebbe ricevuto il solerte padre di famiglia in questione. Al posto suo, l'ha ricevuta chi si è calato nei suoi panni per condurre questa indagine. Del resto, la cosa non deve stupire troppo: in questi giorni gli uffici del provveditorato sono un «porto di mare»: invasi da presidi e segretari che vengono a sollecitare la soluzione dei problemi dai quali sono afflitti i loro istituti, da insegnanti che devono regolarizzare la loro posizione, da supplenti in cerca d'impiego: insomma, la torre di Babele.

Non resta quindi che attaccarsi al telefono e augurarsi che le segreterie siano più pronte a rispondere. In effetti è proprio così. Sulla base delle informazioni che abbiamo raccolto a questo modo, siamo in grado di fornire qui di seguito la «cartella clinica» delle diverse scuole medie inferiori.

«Addobbati»: 12 classi che la prima settimana hanno avuto solo due ore di lezione al giorno, ma le nomine degli insegnanti sono già state fatte per cui già con la seconda settimana di scuola l'orario dovrebbe diventare completo. Le lezioni di ginnastica saranno pomeridiane perché la media «Addobbati» non dispone di una palestra propria.

«Dante Alighieri»: 23 classi, con una media di 27-28 alunni per ciascuna. Mancano ancora alcuni insegnanti per cui si procede a orario ridotto (tre ore al giorno. Ginnastica pomeridiana, perché la palestra è in comune con il liceo.

«Benco»: 14 classi con una media di 28 ragazzi per ciascuna. Quasi tutti i professori sono di ruolo e perciò mancano solo pochi insegnanti. L'edificio avrebbe bisogno di molti lavori di manutenzione e c'è carenza di aule; manca, per esempio, quella di musica. Ginnastica il pomeriggio.

«Bergamas»: 30 classi, con circa 26 allievi in media. L'anno scolastico non è mai cominciato così bene: ci sono tutti gli insegnanti tranne due di educazione fisica, e infatti già con la prima settimana si fanno 3 o 4 ore di scuola. Inoltre, tutte le lezioni si svolgeranno la mattina.

«Brunner»: 22 classi con una media di 27-28 ragazzi per ciascuna. La scuola dispone di sole 18 aule, per cui si faranno i doppi turni. Inoltre mancano ancora parecchi insegnanti (la prima settimana si sono potute fare solo due ore di lezione al giorno) e ci sarebbe bisogno di urgenti lavori di restauro.

«Svevo»: 34 classi di 28-29 ragazzi ciascuna. Tutte le lezioni la mattina tranne l'educazione fisica. Buona la consistenza del corpo insegnante; infatti le lezioni sono quasi regolari.

«Codermatz»; «dati non pervenuti», in quanto la segreteria non intende fornire informazioni per telefono.

«Corsi»: 18 classi: le prime hanno 29-30 alunni ciascuna, le seconde e le terze un po' meno. Ci sono già tutti gli insegnanti; infatti già con la seconda settimana l'orario dovrebbe essere pieno. Il riscaldamento funziona a vapore e tutto l'edificio scolastico avrebbe bisogno di urgenti restauri. Tutte le lezioni di mattina.

«Divisione Julia»: 25 classi non troppo affollate: 25 ragazzi di media. Tutte le lezioni di mattina. Mancano ancora alcuni insegnanti, ma la situazione è migliorata rispetto agli anni scorsi. Anche questa scuola avrebbe bisogno di parecchi lavori, ma per il momento niente da fare.

«Fratelli Fonda Savio»: 21 classi con 24 alunni ciascuna. Abbastanza buona la situazione dei docenti; ne mancano solo pochi. Tutte le lezioni il mattino (l'anno passato c'erano i doppi turni), ma la ginnastica si farà il pomeriggio perché la scuola non ha una palestra propria.

«Manzoni»: 28 classi con circa 25 allievi ciascuna (le terze un po' meno). Quasi tutti gli insegnanti sono di ruolo, per cui le nomine ancora attese sono poche. Finché non saranno disponibili alcune aule nella sede della scuola «Fratelli Fonda Savio», la «Manzoni» dovrà fare i doppi turni la mattina con orari ridotti: un primo turno dalle 8 alle 10.30, un secondo dalle 10.30 alle 12.30, in quanto la scuola ha solo 19 aule.

«Pitteri»: 19 classi con 27 ragazzi ciascuna, ma in certe si arriva anche a 30. La situazione degli insegnanti è discreta: ne mancano alcuni e l'orario è ridotto. Quando sarà normale, la ginnastica si farà il pomeriggio.

«Rismondo»: 20 classi di 26-27 alunni. Buona la situazione degli insegnanti, per cui già con la seconda settimana si passa da 2 a 4 ore di lezione. Ginnastica il pomeriggio. Anche le condizioni dell'edificio sono soddisfacenti.

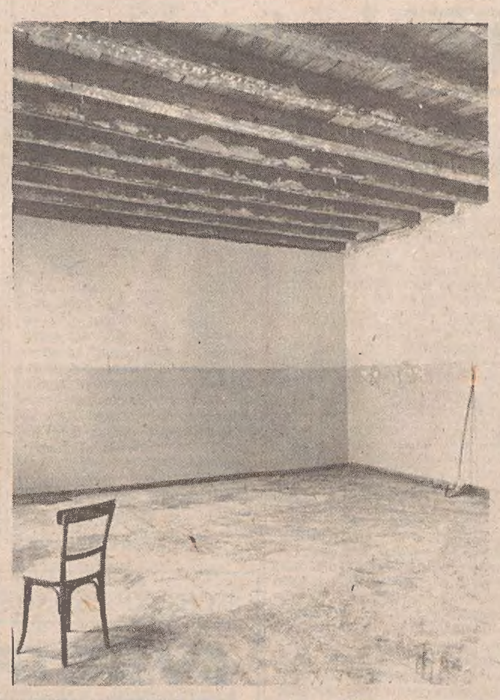
«De Tommasini»: 13 classi di 24 ragazzi in media. Mancano solo un paio di professori, e già con la seconda settimana l'orario dovrebbe essere normale o quasi. Forse l'educazione fisica slitterà al pomeriggio.

«Cankar»: 6 classi di 20 ragazzi: già la prima settimana 5 ore di lezione in quanto ci sono tutti gli insegnanti tranne il professore di educazione fisica. L'edificio, vecchio di 100 anni, richiede lavori di ammodernamento.

«Media inferiore di via Caravaggio»: 9 classi di 18 ragazzi ciascuna. Anche gli insegnanti ci sono tutti, tranne quello di ginnastica e l'orario è quasi normale. L'edificio è in buone condizioni.

«Ss. Cirillo e Metodio»: solo tre classi di 20 ragazzi. Ci sono quasi tutti gli insegnanti tranne tre. L'edificio è in pessime condizioni, tanto che ci piove dentro. Con la seconda settimana orario normale.

(Continua)



Paradossi delle nostre scuole: queste le condizioni del «Volta» dove i lavori di restauro sono cominciati in agosto (Italfoto)

PERCHE' SIANO ESTESI I BENEFICI DELLA «336»

Una ferma azione di ex combattenti

Assemblea indetta per le 17.30 dal comitato che ha portato a termine il proprio compito

L'azione per ottenere l'estensione a tutti gli ex combattenti dei benefici previsti dalla ben nota «legge 336» è giunta a una svolta importante.

Il comitato costituito per questo scopo e che, a norma di legge, è formato da dieci cittadini elettori (sette romani, un genovese e i triestini Italo Vascotto e Aldo Pennestre) informa in una propria nota d'essere in procinto di sciogliersi, avendo esaurito il proprio compito di raccogliere 50 mila firme.

«In realtà — prosegue il comunicato — sono state ben 210 mila le firme raccolte in tutta Italia per la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare che estendesse a tutti gli ex combattenti e categorie equiparate i benefici, già previsti con la legge n. 336 del 24 maggio 1970 ai pubblici dipendenti.

«Sin dal febbraio scorso è stata assegnata, in sede referente alle commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro e previdenze sociali la proposta di legge con le opportune norme a favore dei dipendenti privati e lavoratori autonomi ex combattenti ed assimilati.

«Al fine di far progredire l'iter parlamentare di questa proposta fino alla definitiva approvazione del parlamento, si rende necessaria la costituzione di un più ampio comitato nazionale, rappresentativo di tutte le regioni, che operi sul governo, sul parlamento, sui partiti, sull'opinione pubblica, a nome di tutti gli interessati, che sono circa un milione, con lo scopo — dice il comunicato — di eliminare l'odiosa discriminazione.

«Pertanto — conclude la nòta — analogamente a quanto sta avvenendo in altre città, su iniziativa dei membri del comitato e di coloro che hanno collaborato alla raccolta delle firme, si tiene questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, nella sede del Circolo Marina mercantile (g.c.), una pubblica assemblea, nel corso della quale il cap. Vascotto farà il punto sugli sviluppi della vicenda e riferirà su un recente incontro di ex combattenti a Genova. L'ordine del giorno prevede altresì l'elezione del comitato direttivo provinciale per l'estensione dei benefici ai combattenti e la nomina del delegato nazionale».

«ITALIA NOSTRA» PER LA CONSERVAZIONE DELLA CHIESETTA ANGLICANA

Dio salvi «San Michele»

La sezione di Trieste di «Italia Nostra» ha diffuso la seguente nota:

«Circa un mese fa "Il Piccolo" ha dedicato un ampio servizio di cronaca alla interessante storia ed alla triste cronaca della precaria attuale situazione della chiesetta anglicana di via San Michele (data di costruzione: 1829-1830): un angolo fra i più nobili e suggestivi della Trieste di impronta ottocentesca, a pochissima distanza dalla Rotonda Panciera.

«Nello stesso articolo si preannunciava l'intendimento da parte delle autorità religiose proprietarie dell'edificio di procedere alla sua vendita, principalmente in conseguenza della mancanza di fondi necessari al restauro del piccolo edificio, da anni ormai chiuso al culto.

«Il ministero dei Beni culturali e ambientali ha già confermato la disponibilità di un finanziamento, peraltro in forma di rimborso a fronte, dell'esecuzione delle opere e "limitato a quelle di carattere strettamente artistico". Va ricordato che il preventivo per le riparazioni, indispensabili alle strutture dell'edificio, fu calcolato in una trentina di milioni del 1976.

«Non essendo riusciti dunque a reperire, né in seno alla Comunità né fra cittadini o enti di buona volontà, l'importo che avrebbe consentito di risanare l'edificio e restituirlo al culto, fra qualche giorno saranno a Trieste due alte personalità della chiesa anglicana per rendere esecutiva la decisione di vendita adottata dal capo della Diocesi di Gibilterra (che ha giurisdizione anche sulla nostra zona).

«Quali conseguenze può avere la vendita? La demolizione dell'edificio e la costruzione, sulla sua area, di un'anonimo edificio moderno.

«"Italia Nostra" sollecita con particolare calore l'intervento degli enti pubblici locali e in particolare della sovraintendenza e della Regione per scongiurare tale eventualità e garantire la conservazione di questa bella testimonianza della Trieste neo-classica e si dichiara pronta a sostenere ogni utile iniziativa diretta a tale scopo».

Gite dell'Aurora Viaggi

7-12 ottobre, viaggio in nave e pullman lungo la costa dalmata e Montenegro. Quota L. 149.000.

14-15 ottobre, gita in pullman sull'isola di Arbe. Quota L. 28.000.

15-20 ottobre, viaggio in aereo e pullman in Polonia. Quota L. 260.000.

1-4 novembre, in pullman a Budapest. Quota L. 122.000.

1-5 novembre, in pullman a Lussinpiccolo. Quota L. 60.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 60261.

Una cornice da mille e una notte
ATELIER Godina
Per lei, pronte da indossare centinaia di pellicce in visone, persiano, castoro, volpe, lupo, marmotta, oppossum, maculate, ecc. di qualità e lavorazione elegante, selezionata, garantita e a quotazioni giuste.
E anche per lui, pronto da indossare, un lupo, un castorino, un phami, una volpe o un murmel.
Un trattamento particolare è previsto per gli acquisti effettuati in settembre.
TRIESTE, VIA CARDUCCI 12

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

AL GIGLIO
biancheria intima e vestaglie
Via S. NICOLO' 23 . Trieste

CENTRO COLORI
VENDESI PITTURE FACILI PER BABE
VIA CORONEO n. 6/C - TELEFONO n. 69572

... finalmente qualcosa di nuovo a Trieste, era ora!...
design antonio denich/ts

VOLKSWAGEN PORSCHE Audi
OGGI
IN CAMPO S. GIACOMO
la concessionaria DINO CONTI vi invita alla presentazione e prove della gamma
VOLKSWAGEN Audi
CONCESSIONARIA
DINO CONTI
VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

SEGNALAZIONI

Le pene di un pendolare

«Sono, come tanti altri, uno sfortunato pendolare, e tutti i giorni, ogniqualvolta devo partire, mi domando quando arriverò. Da due anni ritorno a casa con l'espresso 623 da Tarvisio, che dovrebbe partire da Udine alle 18,37, ma sono arrivato a Trieste in orario appena una decina di volte. Prima c'era la scusa del terremoto, ora però cosa c'è?

«Ormai il ritardo (e non di poco) è un'abitudine: in media 25 minuti con punte di 60, talvolta 80 fino a 100 su un percorso di appena 84 km.

«Ho l'impressione che nessun funzionario delle Fs se ne preoccupi più, sebbene questo treno raccolga a Udine una notevole quantità di pendolari stanchi di tutta una giornata di lavoro e che non vedono l'ora di ritornare a casa per prepararsi di buon mattino a partire per un'altra possibile avventura, perché anche il treno delle 7.05 da Trieste, non è certamente immune da lunghi ritardi.

«Anche se non sono rose per il resto delle linee del nostro Paese, la Trieste-Tarvisio dà la sensazione all'utente di essere tra le più malandate sia per il servizio, sia per i materiali, non certo tali da corrispondere alla sua funzione internazionale e di collegamento dei centri più importanti della regione.

«Citare le singole disavventure di certi viaggi, specie in questi ultimi tempi, (alcune delle quali certamente evitabili, perlomeno rimediabili con facilità), farebbe di questa lettera un fascicolo: mi limiterò a domandare: dov'è finita tutta una tradizione di correttezza e soprattutto di puntualità?

«Non sarebbe meglio se i milioni spesi in pubblicità, per decantare tutte le virtù delle Fs, venissero impiegati invece, per migliorare il servizio? Ne deriverebbero all'azienda vantaggi molto superiori; infatti l'esperienza vale più della pubblicità. S.E.».

Fisco implacabile

«Sono un lavoratore dipendente con 320.000 lire di stipendio mensile con moglie che non percepisce alcun reddito perché casalinga e due figli che frequentano la scuola. Nel 1975 avevo in casa un figlio che faceva l'apprendista, ora è maggiorenne ed è sistemato altrove. Abbiamo pagato le nostre tasse con trattenuta sulla busta paga.

«Ora, a quasi quattro anni di distanza, per una strana operazione di conguaglio che si richiama alla legge 114-77 mi si impone di pagare entro novembre l'importo di 125 mila lire.

«Esiste, è vero anche un ipotetico rimborso di 50 mila lire ma nessuno sa né come né quando si potrà incassarle. Per ora quello che c'è da pagare bisogna pagarlo, e subito.

«Ora vorrei chiedere a chi di competenza: come può un operaio nelle condizioni suesposte disporre entro novembre di una simile somma senza sottrarre il dovuto nutrimento ai figli? Non ci si accorge che invece di praticare una sana giustizia fiscale si porta la rovina nelle famiglie? Non si pensa che invece di suscitare fiducia si provoca una terribile rabbia? Quella cioè di sapersi salassati fino al limite della fame mentre coloro che hanno altissimi introiti continuano a non pagare o a pagare quello che vogliono.

«Non si potevà almeno disporre per una ragionevole rateizzazione e per un conguaglio immediato tra quello che si deve pagare e quello di cui eventualmente si ha diritto al rimborso? T. S.».

Piccolo albo

«Domenica 24 è scomparsa la mia motoretta: una "Vespa" 125, targata Ts 29767 di colore rosso. Chi può aiutarmi a ritrovarla è pregato di telefonare al 792550. Grazie. G. M.».

Due piccoli cuori

«Siamo due sorelle di 11 e 9 anni. E' da domenica scorsa che sentiamo parlare del terremoto del Friuli di due anni fa, quando i nostri genitori partivano con i soccorsi ad aiutare la gente friulana. Adesso non possiamo purtroppo chiedere ai genitori di soccorrere personalmente i terremotati dell'Iran, data la distanza, possiamo però in piccola parte pensare a loro.

«Speriamo che a noi si aggiungano gli altri bambini di Trieste, che già tanto hanno aiutato il Friuli, per mandare qualcosa a chi oggi nell'Iran non ha più nulla. Quello che noi diamo è molto poco ma speriamo, domani, dopodomani e poi ancora, di vedere qualcun altro che ci aiuti a fare qualcosa. Paola e Marina Hudler».

Allegata a questa lettera era la somma di cinquemila lire che abbiamo provveduto a inoltrare alla Croce Rossa internazionale di Ginevra.

Una virgola

«Una virgola sembra "niente", eppure qualche volta fa cambiare senso ad una frase! E' quello che è avvenuto con la mia lettera ("Rimbocchiamoci le maniche") pubblicata nell'edizione del 22 corr. Nel terzo capoverso avete scritto: "Si è passati così dai sarcasmi di un giovincello che definiva "lezione" quella impartita dall'avv. Cecovini all'intervento di una giovane ecc. ecc.

«Dopo il nome dell'avv. Cecovini è stata omessa la virgola: quella data dal sindaco non era una lezione alla giovane... ma un discorso che egli aveva rivolto a tutti i presenti. Vi prego di provvedere alla rettifica... dott. Ermanno Costerni.

Se per un punto Martin perse la cappa, si spera che una virgola non ci faccia perdere la fiducia dei lettori, specie di quelli che stanno attenti anche alle virgole.

Quale re?

«Care "Segnalazioni", nonostante il comportamento poco esemplare del principe Vittorio Emanuele di Savoia (non che i suoi contendenti fossero degli "stinchi di santo") i monarchici nostrani continuano, imperterriti nella loro attività. Riunioni, volantini nelle cassette per le lettere, manifesti ecc.

«Rispetto le opinioni di tutti e quelle dei monarchici in particolare, per la loro comprovata onestà e rettitudine, ma, francamente, non capisco il perché di tale battaglia. Alla Repubblica si vuol contrapporre il sistema monarchico, ma la monarchia per essere tale ha bisogno di un re, questo re, chi dovrebbe essere: Vittorio Emanuele?

«Premetto che non ho nulla di personale contro Vittorio Emanuele, anzi credo che se invece di essere un principe fosse stato il classico signor "Bianchi", lo avrebbero già messo in libertà da un pezzo, ma da qui a pretendere che diventi re, mi sembra troppo. (Lettera firmata).

LE ORE DELLA CITTA'

Convegno diocesano

I lavori preparatori delle commissioni per il Convegno diocesano proseguono con l'odierna assemblea plenaria della IV commissione che si terrà nella sede di via Donizetti 3 del Circolo di cultura slovena con inizio alle 20.15.

Per le signore al CdS

Il tradizionale ciclo dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, si inaugurerà mercoledì 4 ottobre alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, con la proiezione di un documentario in «multivision», realizzato dal dott. Lino Vattovani, sul tema: «Il cuore di Muggia batte a ritmo di musica»; fotografie di Sergio Sergas e Paolo Rauber; testi di Laura Capuzzo. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

«Il Carso»

Nel decennale della costituzione del circolo «Il Carso», il consiglio direttivo invita soci e simpatizzanti a voler partecipare all'incontro conviviale che si terrà venerdì 29 con inizio alle 20 in un albergo cittadino. Le prenotazioni si ricevono nella sede di via Mazzini 12 (tel. 64520) ancora oggi.

San Vincenzo de' Paoli

Per l'odierna ricorrenza della festa del Patrono, le consorelle ed i confratelli della «San Vincenzo» di Trieste sono invitati a voler intervenire tutti alla messa solenne che il vescovo mons. Bellomi presiederà nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli (in via Petronio) questa sera alle ore 19.

Riunione sulle esigenze degli handicappati

Le associazioni aderenti al Comitato unitario provinciale handicappati sono invitate a partecipare alla riunione che si terrà domani 28 con inizio alle 21 nella sede di via Carducci 2.

All'ordine del giorno figurano i problemi dell'inserimento dell'handicappato sia nel mondo della scuola, sia in quello del lavoro e l'opportunità di sensibilizzare i mass media.

Amici dei funghi

Questa sera, con inizio alle 19.30, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano 5, per il ciclo di incontri che integrano la mostra micologica del Carso, sarà proiettata un'interessante serie di diapositive assunte dai soci della sezione di Trieste del gruppo «G. Bresadola». L'ingresso è libero.

Serra club

I partecipanti al congresso nazionale dei Serra Clubs, che si svolgerà a Torino il 30, sono pregati di trovarsi questa sera alle 20 in sede per comunicazioni che li riguardano.

Telefono amico

Questo è il numero: 766666.

Taglio e cucito

Si aprono i nuovi corsi (anche accelerati), a prezzi vantaggiosi alla scuola Desco di via del Destriero 11, tel. 744458.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

Conferenza rinviata

L'Unione degli Istriani informa che la conferenza dello scrittore Giorgio Gozzi, annunciata per venerdì 29, è stata rinviata a data da destinarsi, a causa dell'indisponibilità dell'oratore.

Francesco Ferlatti

Il nostro concittadino ha conseguito un primo premio di poesia, e il secondo in arti figurative. Al Cenacolo Giacomo Leopardi, in Bergamo. E' stato premiato nella città di Taranto poesia (Città dei due mari).

Training autogeno T. A.

Presso il centro di psicoterapia di via Diaz 6, il prof. L. Peresson oltre a terapia individuale terrà un corso collettivo di Training Autogeno (tecnica di rilassamento da concentrazione passiva) e un corso di T. A. Analitico (esercizi superiori). Per informazioni e appuntamenti tel. 60089.

Lanvin Parfums

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro, 6. Tel. 61762.

La Pellicceria C. Guarini

si è trasferita in via R. Timeus, 4 I piano. Tel. 795171.

Domenica del Corriere
diretta da Maurizio Costanzo
Giovanni Leone scrive un libro: chi ha paura?
Le inchieste della Domenica
VIAGGIARE IN ITALIA: GLI AEREI
IN REGALO IL CALENDARIONE

IL «DEFILE'» A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Moda autunno-inverno: buon gusto e sobrietà

Carrellata di 150 capi al tradizionale appuntamento

Il tradizionale appuntamento con la moda autunno-inverno 1978-79, organizzato da una nota ditta locale, si è svolto nei saloni di un albergo cittadino. Pubblico foltissimo curioso di conoscere le ultime novità della stagione e pronto a compiere il consueto atto di bontà; giacché il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla sezione femminile di Trieste della Croce Rossa Italiana, presieduta dalla signora Clara Marrosu, consorte del commissario del Governo e prefetto di Trieste.

La carrellata ricca di ben 150 capi, vera selezione di buon gusto, sobrietà e signorilità, ed in perfetta sintonia coi tempi, quanto a praticità, ha rappresentato chiaramente i canoni fondamentali della moda attuale che, in antitesi a certi civettuoli compiacimenti di quella passata, — contrappuntata da svolazzi, façon zingaresche, folk ecc. — propone il revival della compostezza, della misura, della linearità, per giungere addirittura ad una certa severità militaresca.

Lo si è potuto evincere anche dalla gamma dei colori; laddove in luogo delle tinte ocra, delle terre di Siena, dei bruciati, prevalgono i colori spenti; «fango», «testa di moro» scurissimo l'austero verde londen. Unica punta di colore, il rosso: ma anch'esso inteso nelle sue gradazioni meno eclatanti, precisamente il prugna, il bordeaux, per giungere al violetto ed al viola intenso.

Quanto ai tessuti, quelli più classici si impongono: dai morbissimi tweed irlandesi, allo Harrys-tweed, dagli scozzesi, fedeli ai colori originali dei quadri alle calde albache che trionfano nei soffici cappotti [illegible] votati sovente di mantella. Linea severa si è detto; contrassegnata da spalle importanti nei mantelli e nelle giacche, abiti ben costruiti, a tunica; vita al punto giusto, gonne piuttosto diritte, scivolate, dagli 8 ai 12 cm sotto il ginocchio, colli chiusi nelle camicette, ornate spesso da cravattine.

La femminilità che, pur nella severità della linea attuale, non poteva mancare si manifesta soprattutto nella cura degli accostamenti, nell'uso sapiente del pantalone, non soltanto come capo esclusivamente sportivo, da mattino, bensì anche da pomeriggio come complemento dell'abito; nelle preziose e raffinatissime filettature, in colori contrastanti, dei vari capi, per espandersi poi in tutta la sua grazia nelle toilettes da pomeriggio elegante e da sera.

Per il pomeriggio elegante, [illegible] la parte del leone: per la gran sera, in contrapposizione alla severità del giorno, ma pur sempre con garbata preziosità, si nota sia il trionfo delle tonalità più intense che una vera e propria fioritura di tessuti di pregio; dai crespi di seta, dalle sete fiorate dalle tinte smorzate, ai [illegible] al matelassé, fino ai laminati oro ed argento, vuoi negli abiti, che nei pigiamapalazzo, a completamento dell'abito stesso.

Nella moda attuale non fa capitolo a sé la pellicceria che si compenetra mirabilmente con capi sportivi, pratici, di [illegible] giacche impermeabilizzate rovesciabili, impermeabili pure reversibili con colli e maniche in pelliccia, gilet in pelle da indossare sopra i mantelli. In gran auge i modelli a pelo lungo: dalla volpe di Patagonia, agli opossum, alle marmotte, alla volpe nella varia gamma dei suoi colori. I persiani ed i visoni, interpretati in modelli di gran lusso, presentano una eccezionale accuratezza di taglio. Ancora pelli «croisé», volpi rosse in edizione molto elaborata in «melange» con strisce di volpe grigia, pellicce in castoro selvaggio lavorato a strisce verticali, completamente doppie e per questo tanto più calde, capi in opossum chiaro e scuro rovesciabili, deliziosi giubetti in opossum americano doppiati in lana, portabilissimi su gonne e pantaloni, o su gonne-pantalone che segnano il loro ritorno nei nostri guardaroba.

Intramontabili i capi in pelle: dalle morbidissime gonne arricciate in vita, ai pantaloni, ai mantelli, ai giacconi foderati in lana lavorata tipomano, così come sempre attuali le filettature in pelle su abiti, giacche, ecc. Particolari consensi ed applausi hanno suscitato alcuni modelli tra i quali un impermeabile rosso rubino, foderato di lucentissimo pelo di scimmia guarniti i polsi e il collo dello stesso pelo, un'esaltante scicchissima mantella in cavallino nero lavorata a strisce raccordate in lana, nonché un romantico abito da sera in velluto nero con doppio volantino al fondo in velluto in tinta e pizzo bianco.

Non poteva mancare in questa esemplare rassegna tanto completa come assortimento quanto curata nei minimi particolari, la presentazione di capi più tranquilli, moderati, destinati alle signore di una certa età, dove la sobrietà della linea, delle scelte cromatiche e dei tessuti hanno una volta di più evidenziato l'intuizione psicologica e la capacità realizzatrice della ditta espositrice, nell'intento di offrire abiti adatti a tutte le età, scegliendo il meglio delle collezioni nazionali e straniere, per fare il vero punto della moda di oggi, intesa come fatto di cultura e civiltà.

Fulvia Costantinides

DAL NOSTRO MARE ANCORA UNA PIACEVOLE SORPRESA

È comparsa nel golfo un'ostrica portoghese

Ha trovato un ambiente favorevole la nuova specie di mollusco Trieste può vantare una meravigliosa storia delle ostricolture



(Italfoto)

La Crassostrea angulata

Il Golfo di Trieste quest'anno sembra voglia ancora riservarci delle sorprese. L'ultima, in ordine cronologico, appartiene alla diffusa comparsa lungo tutti i litorali regionali di un'ostrica atlantica quella «portoghese» conosciuta anche col nome scientifico di Crassostrea angulata. Da alcuni anni si era già osservato l'accentuarsi di questo fenomeno abbastanza insolito sia dal punto di vista bioecologico sia da quello economico-commerciale.

I popolamenti di scogliera cioè quella fascia intertidale dove le variazioni di marea consentono delle comunità, delle associazioni, delle nicchie ecologiche, delle forme di vita animali e vegetali particolari, là si notava sporadicamente la presenza di questa nuova specie di mollusco.

Forse nessun popolo al mondo può vantare come Trieste una storia sulle ostricolture datate sino dal tempo dei romani e in periodi più recenti la baia di Muggia ne era uno dei centri europei. Nei primi decenni del 1800 all'interno della valle di Zaule si facevano queste colture su pali piantati verticalmente nei luoghi ove l'esperienza aveva insegnato che la corrente del mare trasportava numerose larve di ostriche.

Nel 1893 i pali di rovere lungo la costa di Zaule erano oltre 60 mila! Ogni anno venivano cambiati perlomeno 400 da trenta famiglie che tutt'intorno abitavano. In misura ridotta queste colture venivano fatte anche nella valle di San Bartolomeo tra Punta Grossa e Punta Sottile. Tanto ne era l'interesse che nel 1889, la società austriaca per la pesca si costituì in consorzio per iniziare una serie di ricerche su basi scientifiche.

Così da gennaio a marzo dell'anno seguente spuntavano le ostriche pronte alla semina che venivano raccolte quando misuravano 20-40 mm. La stessa cosa avveniva a Grado dove le piccole ostriche venivano vendute ai chiogiotti al prezzo di 37 centesimi al chilogrammo equivalenti a 17 soldi austriaci. Le colture e le esperienze erano nelle lagune favorite dall'ambiente particolare e i risultati erano stati altamente soddisfacenti.

Queste antiche tradizioni dunque, con le loro alternanze storiche hanno consentito di avere un'esperienza unica in questo campo. Ecco perché nessuno forse si è accorto nell'Alto Adriatico che l'ostrica comune è stata praticamente sostituita da questa specie che già quest'anno si è inserita prepotentemente lungo le coste nelle caratteristiche biocenosi litoranee. Con la bassa marea basterà guardare il «bagnasciuga» del molo di Grignano, o di Rovigno oppure nella sponda opposta sulle murazze di Chioggia.

Un'ostrica originaria dall'estuario del fiume Tago nel Portogallo, derivata molto probabilmente da un'altra specie similare dell'America del Nord: l'Ostrea virginica. L'ostrica portoghese è esplosa nel Golfo di Trieste, soppiantando la centenaria Ostrea edulis; quella stessa che ha fornito le proteine ai nostri progenitori delle cavità carsiche all'interno delle quali, nella cenere millenaria, si trovano le valve ancora intatte.

Mario Bussani

AL SIMPOSIO ORGANIZZATO DALLE UNIVERSITA' DI TRIESTE E LUBIANA

Strategie a confronto su turismo e frontiere

Riuscita dell'iniziativa sotto l'egida dell'Unione geografica internazionale Il raggio d'azione degli studiosi ha spaziato su tutte le aree del globo

Con l'escursione guidata sul Carso, ad Aquileia e a Grado, si è concluso il simposio sulla geografia del turismo, organizzato dagli istituti di geografia delle Università di Lubiana e Trieste, sotto l'egida dell'Unione geografica internazionale. L'occasione ha consentito un utile confronto tra i diversi approcci con cui nei vari paesi si guarda al turismo internazionale, e una messa a punto delle metodologie impiegate dai diversi studiosi.

E' stato ad esempio possibile ascoltare il punto di vista dei ricercatori triestini e sloveni sui problemi del confine comune. A Lubiana è stato presentato un lavoro d'équipe realizzato dal locale istituto di geografia sotto la guida del prof. Klemencic (gli altri relatori erano R. Hocevar, M. Jersic, M. Pack, M. Zagar, oltre al segretario organizzativo per la parte slovena, A. Gosar), dedicato all'influenza dei confini internazionali sull'economia della Slovenia. A Trieste, la prof. M. P. Pagnini ha parlato del Friuli-Venezia Giulia inteso come regione turistica, il dottor G. Battisti ha affrontato il problema del metodo con cui indagare sui movimenti di confine, ed ha esposto alcuni risultati delle ricerche che sta conducendo da tempo, e che valgono a gettare nuova luce sulle relazioni tra Trieste ed i territori oltre confine. Il sociologo M. Cherini, si è invece soffermato sulle forme con cui si manifesta il turismo in Istria.

Ma il raggio d'azione degli studiosi ha spaziato su tutta la superficie del globo. Alcuni esempi tra i più significativi: Tej Vir Singh, direttore dell'istituto di strade himalaiano, ha richiamato l'attenzione dei convenuti sulla sub-regione dell'Uttrakhand: il dott. Gruber ha parlato dei flussi turistici sul confine tra Zambia e Kenya, i professori Eriksson e Helle si sono soffermati invece sul turismo finnico.

A Trieste il prof. G. Corna Pellegrini ha affrontato il tema del turismo opulento che si spinge oltre le frontiere del sottosviluppo; A. Turco ha parlato invece del Lago Maggiore, mentre C. Ciaccato ha scelto il tema delle isole minori del Mediterraneo. Speciale attenzione è stata data all'impatto che le facilitazioni in fatto di documenti di transito e di procedura doganale esercitano sui movimenti internazionali, facilitazioni che si stanno diffondendo un po' dovunque.

Sul piano metodologico, rilevanza hanno avuto le relazioni tenute a Lubiana rispettivamente dal prof. M. Stalski di Varsavia (le motivazioni economiche della scelta del paese straniero), J. Matznetter di Francoforte (relazioni fondamentali tra frontiere e turismo); M. P. Pagnini e G. Battisti di Trieste (una riflessione sulla teoria delle regioni periferiche del turismo). I congressisti — a conclusione degli incontri — sono stati accolti dal preside della facoltà di economia e commercio, prof. Calzolari e lo stesso rettore, prof. de Ferra, ha voluto portare il suo saluto. A pranzo sono stati ospiti dell'Azienda di soggiorno nel Castello di San Giusto; in serata, sempre per iniziativa dell'Azienda, vi è stata un'applaudissima audizione del coro «Illersberg», nella suggestiva cornice della chiesetta di S. Silvestro.

Collaborazione scientifica tra le Università di Trieste e Lubiana

Domani 28 sarà a Trieste una delegazione ufficiale dell'Università di Lubiana per firmare un accordo di collaborazione scientifica con l'ateneo triestino. La sottoscrizione del documento è il risultato di intese maturatesi attraverso una collaborazione già in corso tra singoli istituti e facoltà, e vuole estendere i contatti e la cooperazione a tutti i settori scientifici delle due Università. La delegazione dell'Università di Lubiana, che comprende i presidi delle facoltà, sarà guidata dal rettore professor Hodzar.

La firma del documento avverrà nella sala degli atti dell'Università e poi i partecipanti saranno ospiti del Centro internazionale di fisica teorica per una colazione. Nel pomeriggio i professori dell'ateneo della capitale slovena visiteranno le facoltà della nostra Università e alla sera vi sarà un pranzo di chiusura offerto dal Comune di Trieste.

Rassegna delle gallerie

Zeper

Bruno Zeper alla Comunale. Scultore di raffinata abilità tecnica, maturata per proprio conto attraverso la dura e faticata esperienza del mestiere in presa diretta sui materiali, procede e progredisce nel lavoro creativo attraverso un'analisi serrata dei nessi formali che gli consente, per un verso, di aggiustare sempre più precisamente il singolo nesso, il passaggio, cioè, dall'una all'altra forma e, per altro aspetto, di ampliare il respiro del discorso in svolgimenti più complessi che tendono, senza enfasi, a soluzioni monumentali. Tali sono le opere esposte nella parete di fondo: colonne totemiche, spirali di groviglì animali salenti dal basso all'alto, raggiere di tentacoli limitate dalla perfezione della sfera nella quale sono racchiuse.

Ma per apprezzarlo a dovere bisogna esaminare ad una ad una le sculture. All'inizio il rude piacere del modellato configura, quasi senza che egli se ne accorga, un esito statuario di derivazione impressionistica, la figura di un uomo che avanza verso di noi. E' un momento di abbandono. Più avanti, i suoi tipici dischi, caratterizzati dai bassorilievi astratti e informati, gli permettono di non perdere il contatto con la bellezza del materiale, del quale Zeper sente la varietà delle tinte ottenute con smerigliature, ossidazioni, patinature sulle fusioni in bronzo e in rame. Da qui al coniugare il metallo con la pietra e con il legno. Sono le preziosità dell'alabastro e dell'onice, del noce e del mogano nei basamenti.

Le miniscolture, che si ergono con moto rapido e imprevedibile da quei dadi, accentuano lo slancio filiforme, alla Giacometti, di alcune opere che si contrappongono alla ferma e tozza purezza delle testuggini e delle conchiglie in altre opere, quasi a verificare separatamente l'autonomo vigore dei due temi fondamentali di Zeper che nelle opere maggiori appaiono fra di loro intimamente collegati.

Abbiamo dimenticato di dirvi che Zeper è rimasto sempre fedele al suo mondo sottomarino: le conchiglie, de testuggini e soprattutto i polipi, i serpentelli, le stelle, i pesci sono i protagonisti del gran teatro dove da tragedia s'alterna alla piacevolezza della danza erotica, da simbiosi fra creature diverse, bizzarramente abbracciate, s'alterna alla lotta mortale fra esemplari della stessa specie.

Corrier

Luciano Corrier alla Rossoni. Avendo visto, alla Sindacale di grafica, una sola delle molte incisioni all'acquaforte - acquatinta che Corrier ora espone quale orizzonte della sua concezione della realtà, lo avevamo chiamato «un Piranesi cubista»; adesso completiamo il pensiero: la grotta artificiale del Piranesi cubista, architettura illuministica complicata dalle tortuose prospettive della civiltà contemporanea, si rispecchia nella grotta naturale, anfratto barocco identico nella struttura alla grotta artificiale, ma rivestito di mille particolarità all'apparenza casuali.

Il passaggio dal naturale all'artificiale Corrier lo compie molte volte, dall'una all'altra stampa e anche all'interno della stessa stampa. Al centro c'è il tema della solitudine (n. 6) che è anche racconto autobiografico di questo Conrad dell'incisione: il Corrier d'un tempo, direttore di macchina, calato nel cuore della navigante città tecnologica, il Piranesi cubista nella sala motori, sogna di vedere dall'alto la neve (n. 9) che scioa diagonalmente le onde, mentre in distanza le montagne nevose evocano le stampe giapponesi.

Altro episodio autobiografico nell'Omaggio a Nathan», consonanza tematica ed anche immedesimazione personale, osservando bene i tratti fisionomici della statua abbandonata sulla riva. Il discorso si allarga e si obiettiva: il palazzo di vetro è la torre di Babele, ma il palazzo di cristallo è la perfezione naturale delle strutture umane. Le quali tuttavia, se diventano cerebrali e sofisticate, minacciano di crollare e ci vuole l'ometto col palo, giunto di corsa, a puntellare la testa ideologica. L'intonazione vignettistica e caricaturale non toglie serietà al discorso. Un ometto conduce un somarello che tira il carretto verso la gigantesca megalopoli. E' la trasparente metafora del salto di qualità fra l'esperienza individuale e la moltiplicabilità delle comunicazioni. Ma è anche metafora, più difficile da cogliere, del progresso umano che resta sempre sincronico. E lo si dimostra nel viadotto romano che finge da raccordo fra il borgo e i grattacieli.

Caro Corrier. Artista semplice e schietto, tanto che le bravure tecniche dell'acquaforte, ingenuamente messe in risalto, lo appagano, ma uomo ricco di molte esperienze e pensatore acuto e profondo che riesce a conservare la sua direttura morale oltre le storture e le contraddizioni del vivere insieme e per gli altri. La presentazione è di Rinaldo Derossi.

Lüthi

Urs Lüthi alla Tommaseo. Si riaprono i battenti dopo la sosta estiva. Primo avvenimento di rilievo a Trieste è questa mostra fotografica di un artista svizzero, esponente di punta delle nuove tendenze a cavallo fra la body art e il concettualismo, non senza una sottintesa simpatia verso la narrative art. Di fatto egli tende ad uno svolgimento continuo, dall'una all'altra immagine, ma realizza tale continuità interrompendo ogni volta la successione tematica e sconvolgendo de aspettative dell'osservatore: dall'autoritratto al paesaggio, dalla scena artefatta alla banalità veristica e quotidina di un interno qualsiasi.

C'è un doppio binario di collegamento fra le immagini. Sul piano formale esso è dato da un uso estremamente sofisticato del medium: foto di fotografie o di quadri ulteriormente elaborate ed impastate in una tessitura omogenea mediante la riproduzione fotomeccanica dell'immagine da consegnare all'esposizione. Sul piano tematico c'è sempre la presenza-assenza dell'artista ad attrarre la nostra attenzione, il suo rivelarsi nel travestimento e nascondersi nel divestimento, denunciarsi uguale a noi col ricorso ai più vieto ed abusato patetismo (il clown, il paesaggio romantico, la stanza kafkiana dei ricordi) e proclamarsi diverso con l'ambiguità della sua ragione sociale che diventa movente e giustificazione della sofisticazione formale, sicché i due binari finiscono col confluire in uno solo.

Fotografo abilissimo, Lüthi non si lascia mai vincere dalla tentazione di un esercizio puramente linguistico e usa l'obiettivo il meno obiettivamente possibile, puntando ad un sottile gioco di coinvolgimento dello spettatore nel melanconico e voluttamente squallido fascino del suo labirinto intellettualistico, tortuoso itinerario dalla finzione alla confessione e viceversa.

Urs Lüthi è nato nel '47 a Lucerna e vive a Zurigo; espone dal 1963 ed ha partecipato alle più importanti manifestazioni degli ultimi anni a Graz, Parigi, San Paolo del Brasile, Berlino, Kassel, Bologna, ecc. Fra i critici italiani che hanno scritto di lui sono Lea Vergine, Achille Bonito Oliva, Gillo Dorfles, Renato Barilli.

G. M.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

pronostici gestito dall'

n.	ruote del lotto	primi estratti	figlia
1	Bari	X	2 1
2	Cagliari	1	
3	Firenze	X	2
4	Genova	1	2
5	Milano	X	
6	Napoli	1	2
7	Palermo	2	
8	Roma	X	
9	Torino	1	
10	Venezia	X	1
11	Napoli	X	
12	Roma	X	
		2° estr.	39 10 9 [illegible]

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (73), 6 (62), 86 (52), 53 (45), 15 (41), 31 (40), 9 (39), 22 (39), 65 (38), 4 (37), 28 (37), 8 (35).

CAGLIARI: 27 (73), 71 (67), 40 (66), 68 (56), 39 (54), 79 (52), 81 (45), 61 (40), 48 (40), 39 (76), 73 (39), 90 (37).

FIRENZE: 52 (109), 37 (73), 80 (65), 35 (49), 46 (48), 16 (48), 45 (44), 15 (43), 18 (41), 88 (41), 12 (37), 64 (32).

GENOVA: 28 (61), 74 (61), 83 (38), 78 (57), 81 (56), 89 (50), 41 (49), 27 (47), 26 (45), 63 (43), 29 (39), 51 (35).

MILANO: 43 (72), 72 (70), 64 (52), 19 (42), 86 (38), 96 (35), 49 (34), 63 (34), 44 (33), 51 (31), 39 (30), 15 (30).

NAPOLI: 42 (80), 76 (75), 44 (73), 3 (66), 27 (61), 27 (61), 9 (53), 63 (52), 70 (48), 69 (47), 71 (47), 83 (45), 16 (51).

PALERMO: 90 (87), 34 (83), 86 (79), 43 (75), 51 (63), 49 (53), 14 (48), 66 (42), 6 (39), 7 (39), 40 (37), 25 (36).

ROMA: 32 (108), 10 (63), 20 (55), 78 (50), 12 (49), 62 (43), 47 (43), 22 (42), 56 (40), 70 (39), 7 (39), 16 (37).

TORINO: 59 (100), 73 (63), 20 (44), 14 (41), 40 (41), 84 (38), 53 (35), 50 (53), 12 (39), 9 (30), 76 (30), 57 (30).

VENEZIA: 47 (108), 29 (76), 62 (72), 32 (61), 13 (51), 61 (46), 41 (45), 60 (45), 67 (44), 8 (44), 24 (43), 52 (38).

La cronaca quotidiana offre spunti numerosi per le giocate. Si possono trarre combinazioni, con ambi, dall'anniversario della tragica morte dell'imperatrice (72), Elisabetta d'Austria-Ungheria, assassinata (7), 80 anni fa, da un anarchico (13) italiano nato e residente a Parigi. Essa aveva 61 anni, sette meno dell'imperatore. Ricorre l'11-10 la festa di s. Teresa del Bambino Gesù, nata nel 1697 spentasi a 24 anni. Il 4-10 si festeggia s. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia e dei poeti (28-55). Nato nel 1226, cessò il soggiorno terreno a 44 anni di età. Puntate da considerare: 4-7-55-77 su Bari, 52-9-42 su Firenze e 23-32-42 su Roma. Sono emersi dall'urna i ritardati: su Bari 85 assente da 49 settimane, su Cagliari 33 da 39 e 2 da 53, su Milano al capolista 56 da 72 settimane, il 4 da 32 ed il 36 da 31, su Venezia il 31 da 39, su Torino il 22 da 33 settimane.

MOSTRE D'ARTE

Desiderio Svara alla «Rena vecia»

Venerdì 29 alle ore 18 avrà luogo la vernice della mostra di Desiderio Svara che espone nella sala d'arte «Rena vecia». La rassegna, che rimarrà aperta fino al 12 ottobre, osserverà il seguente orario: feriali 18-21; festivi 10-13.

Anna Maria Schosz alla «Lanterna»

Domenica 1 ottobre alle ore 11 avrà luogo alla galleria d'arte «La lanterna» la vernice dell'artista Anna Maria Schosz. Nata a Badgastein è stata allieva di Kokoschka alla Sommerakademie di Salisburgo. La rassegna è organizzata con la collaborazione del Circolo di cultura italo-austriaco.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldi nel 27.o mese dalla morte dalla mamma 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria D'Antoni Pavissich, da Bice Citroni Pezzoli 5000 pro Parr. S. Antonio Taumaturgo (Opere parrocchiali).

In memoria di Giuseppe Santacroce, da Gianfranco e Rita Turola 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mario Cattarini, da Paolo, Irma e Giana Welponer 10.000 pro Cri (sezione femm.).

In memoria di Antonia Cialdella, da Paola e Kristian Schulze 5000 pro Parr. di San Luigi.

In memoria di Valeria Benedetti, da Erminia Orzan 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Egidio Coelli dalla moglie 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Armando Coelli per l'onomastico dalla moglie Pina 10 mila pro Radiochemioterapia Osp. Maggiore (lettino a suo nome).

In memoria del dott. Cesare Trosi a 2 mesi dalla scomparsa da Nino, Lidia, Nella e Giorgia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ottorino Paulin nel trigesimo dai cognati Silvana e Alfredo Bellen 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pitacco Giovanni per il compleanno (26-9) dalla moglie e figli 5000 pro Centro solidarietà don Vatta e 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Amelia Micali, Giuseppina Scarlini, Pina e Alberto Milnar, Mary e Vincenzo Panebianco da Mario e Maria Laura Dugulin 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Cotterle nel VII anniv. da Lucia 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigi Castellan nel III anniv. (27-9) dalla moglie Marina-Emilia Costante ved. Castellan 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Agostino Marchesi nel IV anniv. da Bruna Marchese 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pina Palese nel IV anniv. dal marito Marino, la sorella Alma e i figli Federica e Marino 20 mila pro Oratorio salesiano.

In memoria di Eugenio Castellano nel II anniv. dalla mogie e figlie 30 mila pro Parrocchia S. Giacomo, 20 mila pro Oratorio Maria Ausiliatrice (Scuola materna) e 10.000 pro Unione sportiva triestina; da Cariuccia Bighelli e Vittoria Codalli 10.000 pro Unione sportiva triestina.

In memoria di Teresa Dugulin, Rosina e Giuseppe Polizzi, Giovanni Bonafè da Mario e Maria Laura Dugulin 20.000 pro Parrocchia di S. Giovanni Decollato.

In memoria di Odetta Valenzini da Mario e Maria Laura Dugulin 10.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Elisa Tandoi da Grazia e Didi Valle 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); dalla cognata Antonietta don Vatta e 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Liliana Scalici Comar 5000 pro Centro tumori: da Lucy Bradaschia 20.000 pro Astad.

In memoria di Maria Penso dalla figlia Carla Siraco 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Feriani da Nives e Raimondo Malusà 10.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Norma e Nichi Vendrame 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elide Mondolfo Punta dall'avv. Salvatore Moscolin 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Enea Pitacco da Bruno e Bruna Pesaro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Krusic dalla fam. Valenti 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amorinda Santuz dalle famiglie Franceschin, Lenardon, Salaris e Vanzin 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria del cap. Gastone Candotti da Ennio e Pisana Ricesi 5000, da Attilio e Gilda Polita 5000, da Stelvio e Maria Polita 5000 pro Eca.

In memoria di Gaspare Catanzaro da Aldo e Valentina Famiani 10.000, da Augusto ed Elvira Cinello 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato); da Mariuccia e Franco Franchi 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Sacchi 20.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Giacomo-Giorgio Valdisteno nel 17.o anniv. dai familiari 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Erice da Romilda Brosch 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Michell, Nella e Nereo 20.000 pro Suore Bambino Gesù (preventorio fondazione Petitti di Roreto - Modigno).

In memoria di Mario Cattarini dalle sorelle Katy e Mariagrazia Cattarini 50.000 pro Fondo Banelli e 50.000 pro Centro tumori; da Livio e Nada Trauner 25.000 pro Cri (Sez. femminile) e 25.000 pro «Pro Senectute»; da Bruna Trauner Prendini e figli 25.000 pro Uildm e 25.000 pro Fondo Banelli; da Sergio Trauner 30.000, da Giorgio e Tatiana Meriggioli 5000 pro Centro tumori; da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Fondo Banelli; da Alcide e Bianca Zucchi 10 mila pro Lega Nazionale; da Flavia Suttora 10.000, da Ada Maiani 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Mannì».

In memoria di Nereo Bruchi da W. Baccovich, E. Caprin, A. Schizzi 15 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ida Fischer da Leonilda Tramer 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Ada Lekner da Lydia Katomeris 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Mannì».

In memoria di Marta Sperco da Lydia Katomeris 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del caro Riccardo 5000 pro Chiesa di S. Rita.

In memoria di Ubaldo Mosko da Skarbez Maria, Claudio e Graziella Zelle 10.000 pro Fondo convalescenti poveri (Oorr).

In memoria del comm. Nicola Marcellino dalla fam. Ernè Catania 20 mila pro Scuola media «Dante» (fondazione avv. Columba).

In memoria di Maria Sartori da un gruppo di ex allievi di don Bosco 45.500 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Nives Belazzi in Quadrini da Giustina Bisiach ved. Buffon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Oda Colubig dalle cugine Bruna, Anita e Nerina 15.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Nera de Denaro, Mirella Forchiassin, Silvana Fatutta, Ninni Puxeddu, Etta Stener 25.000 pro Uildm e 25.000 pro Centro tumori; da Bruno Miranda Stagnaro 10.000 pro Fondo cap. Banelli; dal prof. Antonio e Gianna Servello 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Tina Sponza de Lorenzi 10.000, da Alfredo e Nora Magnarin 10.000, da Guglielmo e Nella Bobisutti 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia SS. Andrea e Rita); da Nora Schromek 10.000 pro Domus Lucis; da Graziella e Ferruccio Zanetti 15.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Gianni Apollonio 5000 pro Unione degli istriani; da Laudia e Guido Gioseffi 20.000 pro Assoc. it. assistenza spastici e 20.000 pro Assoc. donatori di sangue; da Ave ed Egeo Zanetti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Unione it. distrofia muscolare; da Lidia Ferrantelli 5 mila pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Sacro Cuore di Gesù); da Jole Decleva e Norma Cattonaro 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Piero e Uccia Cadeddu 10.000, da Otto e Carla Sachs 10.000, da Paolo e Libera Rosenfeld 10.000, da Anka e Lucio Steindler 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Mario e Paola Adelman della Nave 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Ermanno e Valeria Bossi 10.000, da Francesco e Giorgia Ramponi 10.000 pro «Pro Senectute»; da Franco Ulian 50.000 pro Centro tumori e 25 mila pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Paola Okretic da Anita Paduani e Fiorella Zocco 5000 pro Rifugio animali Astad; da Maria Saiz ved. Flego 10.000, da Maria e Lliliana Iurco 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nidia e Mariella 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Leoparda Benri dai dirigenti Movimento femminile della Democrazia cristiana 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Adriana Schutz-Arfè (Recco) dalla fam. Buttignoni-Slataper 20.000, dalla fam. Gabersi 10.000, dalla fam. Boschetti 5000, da Argia Proselli 5000 pro Ospedale generale «S. Antonio» (Recco).

In memoria di Pino Vusconi dalla sorella Etia e cognato Milleri 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ondina-Frida Caitaruzza da Elda e Francesco 20.000, da Liliana, Renzo, Erik e Giuliana 30 mila pro Ass. naz. amici Sos Villaggi del fanciullo d'Italia (Trento).

In memoria di Leontina Cenci dalla famiglia Pucci-Castelluber 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giuseppe Mrvcic dalla famiglia Cigui 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gastone Sussan da Angelina Kalin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Negrini da Mariavia e Federica 5000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Amorinda Santuz dai condomini di via dello Scoglio 14 e 14/1 166.000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori e del fratello Angelo Allegretto da Elda Dalberto e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del col. dott. Derio Angiolini da Mario Scapin 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Francesco Mogorovich da Valeria Mogorovich 15.000 pro Eca.

In memoria di Lodovico Gerini dalla moglie 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
ORTAGGI:			
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	130 (250)	300 (500)	180 (350)
CAROTE	288 (—)	350 (—)	300 (—)
RADICCHIETTO VERDE	— (1600)	1200 (2000)	— (1800)
CIPOLLE BIANCHE	207 (—)	300 (—)	230 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	160 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	460 (—)	690 (800)	575 (—)
INSALATINA DA TAGLIO	— (1200)	— (1800)	— (1500)
INSALATA CAPPUCCIO	— (600)	— (1200)	— (800)
MELANZANE TONDE	173 (—)	230 (—)	207 (—)
PEPERONI VERDI	138 (—)	230 (—)	173 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	230 (300)	403 (350)	345 (300)
POMODORI TIPO S. MARZANO	115 (—)	230 (—)	173 (—)
ZUCCHINE BIANCHE	518 (—)	748 (800)	575 (—)
SEDANO VERDE	— (—)	— (—)	— (—)
FRUTTA:			
ANGURIE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «GOLDEN»	575 (—)	805 (—)	690 (—)
MELONI	138 (—)	345 (—)	288 (—)
PERE COSCIA	— (—)	— (—)	— (—)
PESCHE PASTA BIANCA	575 (—)	863 (—)	805 (—)
PESCHE PASTA GIALLA	575 (—)	863 (—)	805 (—)
SUSINE	345 (—)	518 (—)	460 (—)
UVA CARDINALE	— (—)	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO	MASSIMO
PESCI:		
CEFALI	450 (2080)	2000 (2080)
DENTICI	— (—)	— (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ACCIUGHE (SARDONI)	280 (600)	720 (980)
ORATE	5000 (19800)	15000 (19800)
PASSERE	1500 (2800)	3600 (2800)
BOMBI	6000 (6800)	6000 (6800)
SARDINE (SARDELLE)	150 (780)	800 (1080)
SGOMBRI	1500 (1800)	1500

LA VISITA DI UNA DELEGAZIONE MALESIANA ALLO SCALO

Prospettive per il porto nel settore della gomma



La delegazione malese, che da ieri è in visita al nostro porto, al suo arrivo a Ronchi

E' giunta nella nostra città la delegazione malesiana che sta compiendo un viaggio d'affari nei principali Paesi europei con scopi promozionali dei traffici di gomma.

Il nostro porto è il primo scalo italiano che viene visitato dai qualificati rappresentanti malesiani che lasceranno questo pomeriggio Trieste diretti a Genova prima e a Livorno poi.

Va sottolineato che l'interesse della missione malesiana per le nostre attrezzature portuali si basa su fattori oltremodo positivi, quali la gravitazione dei Paesi dell'Est europeo (con i quali la Malaysia sta per perfezionare importanti contratti di fornitura) proprio sul nostro porto, grazie all'elevata tecnologia dei nostri impianti nello specifico settore della gomma.

Trieste, nel giro di un anno, è divenuta il primo porto italiano nei traffici di lattice gommoso, soppiantando Genova e Venezia.

La delegazione malesiana, di cui fanno parte dieci personalità di quel Paese, è guidata da Abu Bakar bin Pawanches, presidente dell'ufficio malesiano per la regolamentazione delle esportazioni di gomma e fra i componenti figurano il sen. Lee Boon Chim, segretario della federazione per il commercio della gomma, Ismail Haji Omar, sottosegretario all'esportazione del ministero della materie prime.

Dopo gli incontri di ieri con la direzione del Lloyd Triestino, la missione visiterà stamane coi rappresentanti dell'Ente porto e le attrezzature specializzate e parteciperà successivamente a una riunione con gli importatori del settore.

SABATO PROSSIMO L'INAUGURAZIONE

Una fiera «dei sogni» con l'Expomodel '78

Torna alla ribalta della Fiera di Trieste una simpatica manifestazione che ha già riscosso lunsinghieri apprezzamenti e notevole successo di pubblico nelle precedenti edizioni del '76 e del '77. Si tratta della rassegna di modellismo, aperta a tutti i cultori di questo bellissimo hobby che, oltre a richiedere pazienza e fantasia, impegna anche sul piano culturale e della ricerca storica e tecnologica.

Infatti, sebbene qualsiasi persona possa agevolmente affrontare questa divertente attività servendosi delle scatole di montaggio, il modellista appassionato non è un semplice «assemblatore» di pezzi prefabbricati ma un vero studioso che compie accurate indagini sull'oggetto da realizzare e che quasi sempre personalizza la stessa esecuzione aggiungendovi qualcosa di proprio, frutto della sua inventiva e di un'evoluta esperienza tecnica. C'è inoltre l'«autocostruttore» che non usa scatole di montaggio e fa quasi tutto da sé, lavorando talvolta per anni nella creazione di un singolo modello.

Comunque il crescente sviluppo del modellismo, largamente diffuso anche fra i giovani, è alla base della rinnovata iniziativa della Fiera di Trieste che — in collaborazione con il centro dell'Ipms (International plastic modellers' society) — ha organizzato l'«Expomodel 78», 2.o Salone nazionale di modellismo e 2.o Concorso internazionale di modellismo plastico.

La rassegna, che si svolgerà dal 30 settembre all'8 ottobre, presenterà una vastissima gamma di modelli di aerei, navi, soldatini, mezzi civili e militari, nonché diorami raffiguranti eventi storici o riproduzioni ambientali di particolare interesse. Una vera mostra specializzata comprendente tutti i settori del modellismo sia statico che dinamico. Ci sono anche realizzazioni speciali quali aerei volanti e automodelli da gara. L'esposizione sarà integrata da settori dedicati alle scatole di montaggio e alle varie tecniche modellistiche, al giocattolo scientifico, al «bricolage» e all'editoria specializzata.

All'«Expomodel» partecipa anche l'esercito nel quadro delle sue attività di carattere divulgativo e promozionale. Sarà esposta una ricca selezione di mezzi, compresi materiali d'artiglieria come semoventi e missili, e di impianti di trasmissione, che da un lato consentirà suggestivi confronti fra la realtà e le riproduzioni miniaturizzate uscite dalle mani dei modellisti e dall'altro evidenzierà l'evoluzione dei mezzi militari con il paragone, ad esempio, fra missili modernissimi ed altri di vecchio tipo.

Rilke e il mondo slavo al castello di Duino

Si apre domani, alle ore 11, nel castello di Duino, il sesto convegno del centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo», dedicato quest'anno al tema «Rilke e il mondo slavo». L'assise si svolgerà, come sempre, sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti e con i contributi della Regione, fautore il principe Raimondo della Torre e Tasso.

Interverranno alla manifestazione rilkiana, con il contributo di specifiche relazioni, i professori Eduard Goldstuecker dell'università di Brighton, Herman Meyer dell'ateneo di Amsterdam, Zdenko Skerb della università di Zagabria. Fungerà da moderatore della tavola rotonda il triestino prof. Claudio Magris.

VENERDÌ SI SVOLGERÀ L'ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA

Junior Chamber: apporto allo sviluppo della società

Avrà inizio venerdì per protrarsi fino a domenica nella sala convegni della Ras, l'assemblea nazionale ordinaria della Junior Chamber italiana presieduta dal presidente nazionale, dott. Alberto Mariotti di Napoli, con la partecipazione di numerosi delegati italiani ed esteri. Il tema di quest'anno è «La Junior verso gli anni 80. Il nostro contributo alla crescita della società. I riflessi nel Friuli - Venezia Giulia».

Nell'occasione, il presidente del chapter di Trieste, ing. Giorgio Cappel ci ha delineato la storia della sede triestina della Junior.

A cavallo tra il 1966 ed il 1967 un gruppo di giovani triestini ebbe l'idea di creare un'associazione di persone «giovani» che fossero intenzionate a dedicare la loro iniziativa e buona volontà nel tentativo di vitalizzare Trieste ridandole quello spirito dinamico che sembrava essersi assopito. Si voleva, insomma, organizzare un gruppo che stimolasse i diretti responsabili della vita pubblica, i «seniores», attraverso una continua opera di pressione. Tale gruppo doveva delinearsi come «gruppo d'opinione».

Gli ideali che man mano che si evidenziavano gli obiettivi, venivano definiti, erano praticamente gli stessi di quella Junior Chamber International che, nata in America il 15 ottobre 1915, si era diffusa nel mondo raccogliendo, allora, oltre 400 mila iscritti. Non restò, quindi, che fondare anche a Trieste un «chapter», cioè una sede locale di tale associazione. La prima assemblea generale fu tenuta il 15 febbraio 1967; diciassette furono i soci fondatori.

Da allora, l'associazione triestina, che aderisce alla Junior Chamber Italiana, ha visto raccogliere attorno al proprio nome moltissimi giovani dai 18 ai 40 anni, ed il numero dei propri iscritti, in alterne vicende, ha toccato quota sessantacinque.

Vediamo ora, brevemente, quali sono gli scopi principali. Innanzi tutto è da chiarire che la Junior non può e non deve partecipare o essere collegata ad attività di partito o religiose. Ha il compito di sviluppare il senso di responsabilità dei propri membri nei confronti della società in cui vivono; di dare ai membri l'occasione di sviluppare le loro attitudini direttive, nell'occuparsi direttamente dei problemi riguardanti il campo industriale, commerciale, culturale, di offrire l'opportunità ai giovani e incoraggiarli ad assumere interessi attivi e ad essere più compiutamente aggiornati relativamente a tutte le attività commerciali, industriali culturali e i campi educativi connessi, con particolare riguardo alla città in cui vivono e operano; di incoraggiare i membri a prendere attivo interesse agli affari della città e a non perdere alcuna opportunità di prestare la propria opera per scopi di pubblico interesse; di sviluppare nei membri la capacità di rendersi utili alla comunità e in particolare sviluppare le loro qualità potenziali nei riguardi di un'eventuale partecipazione alla vita della comunità, di esplicare ogni genere di attività che possa rendersi necessaria per il conseguimento di tali scopi e fare ogni passo necessario per cercare di ottenere l'adozione, da parte delle organizzazioni interessate, degli schemi e delle raccomandazioni sviluppate nelle discussioni e nelle attività della «camera».

Resta ora da chiarire come principalmente si materializzano gli scopi. I membri della Junior si riuniscono nelle cosiddette «commissioni» che sono la vera parte attiva dell'organizzazione. Quando almeno tre soci hanno l'idea di costituire una commissione, comunicano al consiglio direttivo l'argomento che vogliono trattare; il consiglio, se ritiene che l'argomento possa rientrare nello spirito Junior, dà il proprio nullaosta all'inizio dei lavori. Esaurita questa formalità, il gruppo di soci che fa parte della commissione, inizia il lavoro nella più ampia libertà. Gli argomenti trattati sono i più vari: dai problemi del porto a quelli della droga tra i giovani, a quelli delle radio e televisioni private, all'ecologia, alla fiera, ecc. Normalmente i risultati dei lavori si materializzano in una pubblicazione o in una tavola rotonda, i cui atti vengono, pure essi, pubblicati.

Da mettere in particolare rilievo è il lavoro svolto alcuni anni or sono da una commissione che è riuscita ad organizzare per due anni consecutivi, e con grande successo, un corso di formazione manageriale che mancava del tutto a Trieste. Da notare che la Junior non ha organizzato



Il presidente del «chapter» triestino, ing. Giorgio Cappel

in prima persona il corso (non rientra nei suoi fini); ma, dopo averne studiato approfonditamente tutti gli aspetti, ha creato i presupposti operativi affinché un istituto specializzato lo realizzasse.

Prima di concludere va sottolineato ancora un aspetto. Sui vari, enormi, problemi della città, molte sono le categorie che esprimono pubblicamente le proprie opinioni. Tra le varie voci, quella del «gruppo di opinione» Junior ha una posizione di massima preminenza in quanto non è, come le altre, «voce di parte» ma, frutto della non solo dichiarata, ma effettivamente realizzata apoliticità ed apartiticità, rappresenta una voce veramente libera ed indipendente di cui i responsabili della città non possono non tenerne conto.

Assemblea alla Sirt

Nello stabilimento della Sirt (ex Vetrobel) si è svolta ieri mattina una assemblea di tutti i dipendenti, che da oltre due mesi non percepiscono lo stipendio. Nel corso della riunione, presenti gli oltre 400 lavoratori della fabbrica, il sindacalista Degrassi, a nome della federazione provinciale, ha riferito sui contatti intercorsi a Roma per cercare una soluzione al problema urgente della Cassa integrazione guadagni.

Nel corso dell'assemblea di ieri mattina, che è stata alquanto animata, si è sottolineata la necessità che i parlamentari locali compiano nuovi passi presso il ministro del lavoro affinché si giunga quanto prima all'emanazione degli attesi decreti. Si è inoltre lamentato che l'azienda non abbia ancora completato la documentazione richiesta dall'Igipu e dal Frie, i due istituti di finanziamento che sulla base di tali atti dovrebbero concedere i mutui necessari alla riconversione della Sirt.

I lavoratori hanno anche sollecitato l'inizio della riconversione, che se non sarà incominciata concretamente entro dicembre escluderà l'ex Vetrobel da ogni forma di cassa integrazione con preoccupanti conseguenze sul piano occupazionale e vanificando gli interventi finora compiuti dal governo.

PER IL RILANCIO DEL SETTORE

Oggi a Roma e a Trieste riunioni per i cantieri

Il piano nazionale per la cantieristica, cioè il programma di iniziative per il consolidamento e il rilancio del settore seriamente minacciato dalla crisi internazionale, viene oggi considerato in alcune autorevoli sedi politiche e amministrative su sollecitazione dei sindacati. Nella giornata odierna infatti si terrà nella capitale — come comunica il consiglio di fabbrica Italcantieri di Monfalcone — un incontro tra il Coordinamento nazionale della cantieristica e la commissione trasporti del Senato, per un esame congiunto del piano che dal Cipi è stato appena presentato al Parlamento. All'incontro odierno partecipa nella delegazione del Coordinamento sindacale un componente il consiglio di fabbrica dell'Italcantieri.

Sempre oggi si riuniscono a Trieste i rappresentanti dei consigli di fabbrica dell'Italcantieri di Monfalcone e Trieste, dell'Arsenale San Marco e della Grandi Motori assieme alle segreterie delle due Federazioni metalmeccanici di Monfalcone e Trieste, in preparazione di un incontro avente per oggetto il piano nazionale per la cantieristica con l'assessore regionale all'industria e con la quarta commissione regionale.

La riunione di oggi degli organismi sindacali interessati ai problemi dei cantieri si svolge anche in vista del prossimo convegno nazionale che sugli stessi temi si svolgerà a Napoli nei giorni 5 e 6 ottobre.

Calendario delle manifestazioni

Il «carnet» dello Sci Cai

In una delle ultime riunioni del Consiglio direttivo dello Sci Cai Trieste è stato programmato il calendario delle attività per tutta la prossima stagione. Il lavoro è già iniziato in estate con gli allenamenti in Marmolada ed è continuato in settembre con attività ginnica e footing.

Questo, comunque, il programma che impegnerà soci, atleti e simpatizzanti sino al prossimo aprile.

Ottobre: Inizio corsi ginnastica presciatoria per uomini, donne e bambini; footing domenicale con 3 corsi, per fondisti, cuccioli, ragazzi, allievi, aspiranti e juniores. Inizio domenica 1 ottobre ore 9; ritrovo alla Vedetta d'Italia (Prosecco). 22 ottobre - slalom campestre a Malchina.

Novembre: allenamenti domenicali per allievi, aspiranti, juniores, con allenatore. Prime nevi. Riunione preparatoria sull'uso degli attrezzi e materiali; riunione di preparazione per accompagnatori; riunione per illustrazione regolamenti di gara; riunione per la dietetica in gara.

Dicembre: Allenamenti domenicali per cuccioli con il maestro Carlo Meschnik. Allenamento natalizio per atleti. Gite domenicali sciatorie: coordinatore sig. Luciano Klatowski.

Gennaio: Gite sciatorie domenicali; riunione settimanale degli atleti in sede ogni lunedì e inizio attività agonistica. 21 gennaio, inizio delle 6 domeniche sulla neve con la Scuola nazionale di sci di Tarvisio, discesa e fondo, direttore Mario Bertazzoli.

Febbraio: Gite sciatorie domenicali; gara di chiusura del corso 6 domeniche sulla neve, per categorie e corsi; organizzazione gara di sci «Memorial Fulvio Amodeo».

Marzo: gite sciatorie domenicali; organizzazione della gara di «Coppa Europa» «Coppa Duca D'Aosta».

Aprile: Manifestazione di chiusura: gara e cena sociale.

Cecovini da Pittoni



Il presidente del Consiglio regionale Arnaldo Pittoni ha ricevuto ieri mattina, prima della riunione dell'assemblea, il sindaco Manlio Cecovini con il quale si è intrattenuto in un cordiale colloquio. (Giornalfoto)

Cronache degli spettacoli

Circolo «Il Carso»: incontro con il direttore del Teatro Stabile

Stamane alle 19 nella sede del Circolo culturale «Il Carso», di via Mazzini 12, verrà presentato, nel corso di un incontro con il direttore del Teatro Stabile, il cartellone degli spettacoli in programma per la stagione 1978-1979.

Sono invitati ad intervenire i soci, i simpatizzanti e tutti gli interessati. Viene ricordato che nella sede del Circolo si raccolgono le adesioni per gli abbonamenti alla stagione di prosa.

Concorso fotografico «Solaris»

La società «Solaris» della nostra città organizza un concorso fotografico regionale suddiviso in tre sezioni: stampe in b/n a tema fisso (notte) - stampe a colori a tema libero - diapositive a colori a tema fisso (maschere).

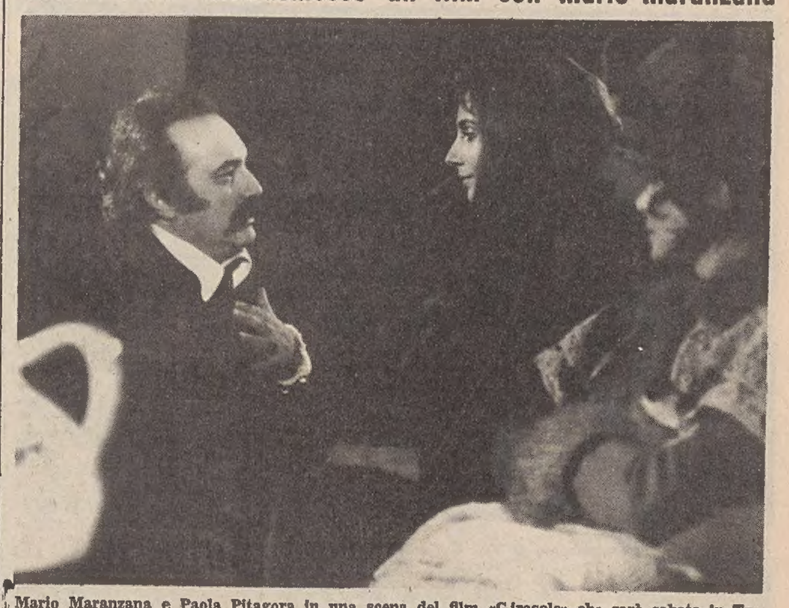
Le opere, recanti sul retro le generalità dell'autore, dovranno pervenire unitamente alla ricevuta del versamento della quota d'iscrizione, alla società «Solaris», casella postale 483.

Il termine per la consegna delle opere è fissato all'11 novembre. La quota d'iscrizione è di 2.500 lire per una sezione, di 4 mila lire per due sezioni e di 5.500 lire per tre sezioni.

Per informazioni rivolgersi a Antonio Klingendrath (telefono 412079 o al circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini).

Personaggio magiaro

Sabato verrà teletrasmesso un film con Mario Maranzana



Mario Maranzana e Paola Pitagora in una scena del film «Girasole» che sarà sabato in Tv.

Sabato prossimo, alle 20.40, sulla rete «2» televisiva, Mario Maranzana sarà il protagonista del film «Girasole», fatto in coproduzione fra la Rai e la televisione ungherese.

Il film, tratto da un romanzo dello scrittore Gyula Crudi, è già stato trasmesso per tre volte dalla televisione ungherese, una volta da quella austriaca, una nella Repubblica democratica tedesca e una in Romania.

Mario Maranzana, trasformato in un signorotto magiaro, può dare in questo film una prova importante della sua capacità artistica. L'adeguata aderenza al personaggio è stata tale che su un riconoscimento avuto dall'attore in Ungheria si legge «tipico personaggio magiaro».

Con lui recitano Paola Pitagora e Carla Romanelli e uno stuolo di attori ungheresi quali Ivan Darnas che il pubblico televisivo ha ammirato ne «Il Jona» per la regia di Franco Giraldi.

Mario Maranzana ancora una volta non manca agli appuntamenti con Trieste. Lo vedremo sui teleschermi giovedì, alle 20.40 nell'ultima puntata del ciclo sveviano. Sarà Sasa nello sceneggiato di Tullio Kezic tratto dalla novella «Una burla riuscita» per la regia di Mario Missiroli, interamente ambientato nella Trieste degli ultimi mesi della prima guerra mondiale.

Musica di Bilucaglia al concerto d'autunno

Con il primo concerto d'autunno al teatro Verdi, entra a far parte del cartellone del nostro Comunale un altro giovane musicista concittadino, il compositore trentenne Claudio Bilucaglia.

Ha studiato con i maestri Bugamelli, Cervenca e Viozzi. Si è affermato in numerosi concorsi nazionali e internazionali e attualmente è insegnante al conservatorio «Giuseppe Tartini».

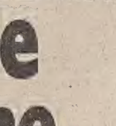
Il brano che verrà presentato in prima assoluta è intitolato «Agorà», tre momenti per orchestra. Il concerto sarà diretto dal maestro Gianfranco Masini, che per questo rientro ha voluto presentare un programma inedito; oltre al brano di Bilucaglia, infatti, figurano due opere di Anton Webern: Cinque Tempi per archi, op. 5 e la Sinfonia op. 21 per orchestra da camera mai eseguite finora nella nostra città.

La seconda parte del concerto comprende la Cantata per mezzosoprano e orchestra «Aleksandr Nevskij» di Sergei Prokofiev. La solista sarà il mezzosoprano Eleonora Jankovic.

Orchestra e coro del teatro Verdi, maestro del coro, Andrea Giorgi. Prosegue alla biglietteria del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per la manifestazione che si svolgerà venerdì alle ore 21.

Associazione «Edera»

Sabato, con inizio alle 19.30, tempo permettendo, avrà luogo sul campo sociale «G. Foschiatti» di via Boegan la rassegna di pattinaggio artistico nel trentennale del sodalizio sportivo dell'«Edera».



Tutti sulla neve... la neve per tutti!

Sono aperte presso gli Uffici U.T.A.T. le iscrizioni per i soggiorni invernali in VAL BADIA, VAL FUSTERIA, in TRENTINO, ecc. - SPECIALE NATALE e CAPODANNO.

Combinazioni eccezionali in gennaio.

Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

Raduno muggesano dei pellegrini a Lourdes

Venerdì, alle ore 19, sono convocati nella casa parrocchiale di Muggia quanti hanno partecipato al pellegrinaggio muggesano a Lourdes e in Spagna.

Dopo una messa di ringraziamento nell'attigua chiesa di S. Francesco, i pellegrini si raduneranno nella sala per un incontro.

L'IBI, Istituto Bancario Italiano, è presente con un proprio sportello ed un gruppo di tecnici specializzati negli "Scambi Commerciali" per fornire,ai partecipanti alla 3ª Conferenza Mondiale della carne,la più completa assistenza bancaria.

IBI
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

APPUNTAMENTO CON LA VANONI E CARUSO

Due come loro



ROMA — *L'appuntamento con Ornella Vanoni e Pino Caruso è fissato per il terzo sabato del gennaio 1979 alle 20.40, sulla prima rete televisiva. La cantante e il comico saranno i protagonisti dei due «recital» che formeranno lo spettacolo diretto da Antonello Falqui e realizzato «in équipe»: gli autori sono lo stesso Falqui, Enzo Di Pisa, Michele Guardì e Pino Caruso.*

Il recital della Vanoni sarà canoro, quello di Caruso cabarettistico. Quattro le canzoni nuove che farà ascoltare Ornella. I titoli delle prime tre. «Vizio facile», «Che bellezza, oggi è domenica», «Volo via». E' incerta tuttora se orientarsi per una quarta canzone di stile e contenuto africani. Quanto a Caruso, farà gli «sketches» che lo hanno reso popolare, cercando di rinnovarsi per quanto possibile.

«In un primo tempo avremmo voluto intitolare questo spettacolo del sabato sera, articolato in quattro puntate, "Due con voi", ma poi ci è sembrato presuntuoso da parte nostra»: ha detto Caruso nell'incontro con i giornalisti.

La conferenza-stampa si è svolta oggi nel Teatro delle Vittorie, completamente rinnovato e, addirittura splendente grazie alle scenografie di Castelli, che utilizzando le vecchie strutture ha creato un palcoscenico in bianco e nero simile, sotto alcuni aspetti, a quelli sui quali l'ex «Compagnia dei giovani» ha presentato i vari Pirandello.

L'obiettivo, del resto naturale, della Vanoni e di Caruso è di stabilire con immediatezza un contatto con il pubblico (la trasmissione andrà in onda in diretta differita) facendosi interpreti l'una di un costume milanese, l'altro di una mentalità siciliana aggiornata. Uno degli «sketches», Caruso lo reciterà in un luogo, il negozio di un barbiere che nell'isola costituisce un punto di riferimento per fare quattro chiacchiere, così come nel Nord — si è affrettata a precisare la Vanoni — la farmacia. Prevedibili e al tempo stesso diversi gli argomenti che egli affronterà.

Quattro ospiti, uno per ogni puntata: Luigi Proietti, Renato Zero, Christian De Sica, Riccardo Cocciante. Ma l'ospite più attesa parrebbe quella di Ornella, che interverrà durante l'ultima puntata: Franca Valeri. Per l'occasione, la Vanoni reciterà la parte della cantante intervistata, e la Valeri farà la giornalista petulante, decisa a penetrare nella «privacy» della «diva» per un eventuale «scoop» gradito ai direttori dei periodici «rosa».

Due le orchestre, una brasiliana (è noto il debole della Vanoni per la musica carioca), l'altra formata da un gruppo di giovani, «I ragazzi di Ornella». Quattro ballerini, infine, che si muoveranno due con la maschera di Ornella, due con quelle di Caruso, in cui il comico è raffigurato sia col cilindro da «cabaret» sia con la «coppola» siciliana.

Video

La fabbrica del pesce

Rete 1

«Otto bastano» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si intitola «Quarantena» la puntata di questa sera dedicata ai fasti e ai nefasti della famiglia Bradford. Un collega di Mary appena tornato dall'Africa, viene colto da una febbre misteriosa in casa della ragazza. Tutta la famiglia, ad eccezione di David, viene posta in quarantena. Rimangono chiusi nell'appartamento, sorvegliati a vista da infermieri e poliziotti, anche gli amici e le amiche dei giovani rampolli che si trovavano ospiti al momento della scoperta del morbo.

* * *

«Azzurro quotidiano» (Rete 1, ore 21.35, colore) — Decima puntata («La fabbrica del pesce») dello sceneggiato raccontato da Carlo Gasparri. Le telecamere si trovano questa volta a Mazara del Vallo, in Sicilia, una delle capitali della pesca nel Mediterraneo. Le riprese sono state effettuate a bordo di un peschereccio: se ne ricava il ritratto di questi «lavoratori del mare», impegnati a pescare e conservare il pesce secondo ritmi di lavoro tipici delle fabbriche.

* * *

«Mercoledì sport» (Rete 1, ore 22, colore) — Telecronache sportive dall'Italia e dall'estero. In collegamento mondovisione da Roma e da Venezia semifinali del campionato mondiale di pallavolo.

Rete 2

«Radici» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Sesta puntata del grandioso sceneggiato tratto dal romanzo dello scrittore negro Alex Haley. E' il 1859: George trova che Tom, suo figlio, è diventato un buon maniscalco e si è a sua volta sposato. Il clima nel Sud è però molto cambiato. Sono ormai i tempi dell'abolizionismo e portano con sé un inasprimento del razzismo. Molti bianchi non tollerano il fatto che George sia libero.

* * *

«Mille volti di Eva» (Rete 2, ore 21.35) — Quinta puntata della trasmissione dedicata alle «immagini femminili» nel cinema», un programma di Tilde Capomazza e Rosalia Polizzi. La puntata si intitola «Donne inquiete e uomini spaventati». Ingrid Bergman in «Viaggio in Italia» di Rossellini, e Monica Vitti, nei film di Antonioni, sono le «pioniere» nella denuncia dell'inquietudine femminile, in America, invece, dopo l'ondata di film porno, Jane Fonda, Vanessa Redgrave e Anne Brancrofi raffigurano donne consapevoli dei motivi della loro nevrosi. Fra i brani di film che saranno visionati: «Scene da un matrimonio», con Liv Ullman; e due pellicole girate da donne: «Eredità», di K. Arthur, e «Senza legami» di M. Meszaros.

Zeffirelli in Brasile per la «Traviata»

RIO DE JANEIRO — Franco Zeffirelli è giunto in Brasile, proveniente degli Stati Uniti, per preparare la messinscena della «Traviata» di Verdi, opera che sarà prossimamente rappresentata al teatro municipale di Rio De Janeiro. Zeffirelli, che già nel marzo scorso aveva compiuto una breve visita in Brasile per il lancio del suo film «Gesù di Nazareth», si tratterrà a Rio per una settimana. Al suo arrivo, Zeffirelli ha detto che «l'uomo di oggi sta attraversando una crisi esistenziale molto profonda. Una crisi soprattutto di idee che, per essere superata, ha bisogno di una fede, cosa molto più importante del materialismo meccanico».

Successo a Madrid di Stula e Sole

ROMA — Armando Stula e Maria Sole sono tornati ieri da Madrid dove, alla «Plaza de Toros» e in un'importantissima cattedrale, hanno portato il loro spettacolo musicale «la Bibbia» scelto per onorare nel contesto di numerose altre cerimonie la figura di Giovanni Paolo I. Nella cattedrale di Santa Maria, lo spettacolo di Stula e Maria Sole è stato accolto con entusiasmo e lungamente applaudito. Il pubblico madrileno ha recepito il messaggio con commozione, e ha donato ai due artisti una Bibbia con incisi in copertina i loro nomi a ricordo dell'avvenimento.

I Conservatori si bloccano?

VENEZIA — I direttori e i rappresentanti dei conservatori musicali, riuniti a Venezia, hanno minacciato il blocco totale dell'attività didattica — in procinto di iniziare — qualora non venga mantenuto il principio dell'unitarietà dei conservatori, nella legge di riforma della scuola media superiore, in discussione alla Camera.

Mario Merola tornato al lavoro

NAPOLI — Mario Merola è tornato al lavoro sul set del film «Napoli... serenata calibro 9», diretto da Alfonso Brescia, dopo l'incidente capitatogli qualche settimana fa durante una ripresa nel golfo partenopeo riguardante un inseguimento fra motoscafi di contrabbandieri.

Il «re della sceneggiata» ha però dovuto allontanarsi di nuovo per qualche giorno dal suo lavoro cinematografico in quanto partito per New York dove in questi giorni, con alcuni attori della sua compagnia teatrale, partecipa alle rappresentazioni in napoletano organizzate nella «little Italy» per il gemellaggio con la festa di Piedigrotta».

ORIGINALE CONCERTO D'ORGANO

Viktor Scholz in San Giusto

Il rinnovato organo di San Giusto ha richiamato anche lunedì sera un pubblico numeroso e prevalentemente giovane. La città sta dunque ritrovando il suo antico centro di culto musicale e la voce profonda e aerea dello strumento della collettività per eccellenza. Il merito maggiore di questo recupero è della competenza e dell'appassionato interessamento di Giuseppe Radole.

Nel suo nuovo assetto fonico, l'organo di San Giusto può oggi garantire a Trieste non soltanto una presenza più viva e regolare della musica organistica, ma anche il ritorno di quegli esecutori di prestigio internazionale da troppo tempo assenti dalla nostra città.

Organista di grande valore è, per esempio, Viktor Scholz, docente al Conservatorio di Aquisgrana, invitato ad offrire al pubblico, dopo il concerto inaugurale, un'altra dimostrazione del nuovo potenziale sonoro dello strumento. Scholz lo ha fatto con un programma «dimostrativo» che andava dall'organo barocco alla letteratura contemporanea. La sua dote fondamentale è la personalità della «strumentazione» dei vari registri, documentata anche da alcune incisioni discografiche d'alto livello.

Lunedì sera, in Cattedrale, la classe di Viktor Scholz è parsa per la verità un po' velata (a parte un infortunio all'inizio della silloge di Pierre du Mage) da alcuni squilibri d'ordine ritmico. Ne soffrivano in parte le due fughe bachiane e, in misura più evidente, la «pièce héroique» di César Franck. Ciò non ha impedito alla personalità di Scholz di esprimersi con superiore nitidezza nelle iniziali toccate di Frescobaldi, nei tre corali di Bach e in alcuni momenti della seconda parte del programma, articolata in una vasta panoramica della musica organistica francese.

Si apriva, questa seconda parte, con la ricchezza inventiva e coloristica del «livre d'orgue» di Pierre du Mage, organista a St. Quintin nella prima metà del Settecento. Scholz l'ha percorsa con crescente intensità e preziosismo, fino all'ardita pagina conclusiva.

Dopo la circolarità tenebrosa di Franck e l'esoterico brano di Olivier Messiaen dalla «Nativité du Seigneur», Scholz ha chiuso il programma previsto con la spettacolare e rovente magniloquenza di una toccata di Henry Mulet.

Il concerto, organizzato in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, e cordialmente applaudito dal pubblico, ha avuto una singolare appendice nell'esecuzione di un'elegante, quasi clavicembalistica pagina mozartiana.

G. Go

ISCRIZIONI
AI CORSI DI TEDESCO
PRESSO
L'ISTITUTO GERMANICO

Per i corsi di tedesco all'Istituto Germanico di Cultura di Trieste sono ancora disponibili alcuni posti per i seguenti corsi:

Corso elementare di III grado (adulti)
Corso superiore di I grado (adulti)
Corsi speciali (Conversazione più Traduttori A) per adulti;
Corsi per ragazzi V e VI e ragazzi superiore; anche bambini II e III

Ultima possibilità per l'iscrizione giovedì 28 settembre 1978 (10-13, 17-19).

FONDAZIONE
ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA
TRIESTE

Inizio dei corsi all'Istituto d'Arte Drammatica

La presidenza dell'IDAD rende noto le date d'inizio dei singoli corsi istituiti per questo anno accademico e i limiti di età per l'ammissione agli stessi:

CORSI DI DIZIONE E RECITAZIONE RAGAZZI (ammessi gli alunni di ambo i sessi dalla III elementare alla III media). Le lezioni iniziano il 2-10-1978.

CORSI DI GINNASTICA RITMICA (ammesse le bambine dalla I elementare e dall'ultimo anno dell'Asilo alla III media). Le lezioni iniziano il 2-10-1978.

CORSI DI GINNASTICA DI BASE (ammessi gli alunni di ambo i sessi dall'ultimo anno dell'Asilo alla III media). Le lezioni hanno inizio il 2-10-1978.

CORSI DI DISEGNO LIBERO (ammessi i bambini d'ambo i sessi dalla I elementare alla III media). Le lezioni hanno inizio il 3-10-1978.

CORSI DI LINGUA TEDESCA (ammessi i bambini di ambo i sessi dalla III elementare alla III media). Le lezioni hanno inizio il 3-10-1978.

CORSI DI LINGUA INGLESE (ammessi i bambini di ambo i sessi dalla III elementare alla III media). Le lezioni hanno inizio il 3-10-1978.

CORSI DI CANTO CORALE:

Sezione ESORDIENTI (ammessi i bambini di ambo i sessi nell'età dai 5 agli 8 anni); le lezioni iniziano il 26-9-78.

Sezione coro voci bianche «I PICCOLI CANTORI DELLA CITTA' DI TRIESTE» (ammessi i giovanissimi nell'età tra gli 8 ed i 14 anni). Le lezioni hanno avuto inizio il 28-8-1978.

Sezione GIOVANILE (ammessi i giovani nell'età tra i 14 ed i 18 anni, maschi e femmine). Le lezioni hanno inizio il 31-10-1978.

CORSO DIZIONE ADULTI (giovani di ambo i sessi dai 18 anni in su). Inizio delle lezioni il 2-10-1978.

CORSO DI RECITAZIONE ADULTI (ammessi i giovani di ambo i sessi dai 18 anni in su). Inizio lezioni il 2-10-1978.

CORSO DI GINNASTICA ADULTI (giovani di ambo i sessi dai 18 anni in su). Inizio delle lezioni il 2-10-1978.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'**ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA DI TRIESTE - Via dell'Istria 56 (Telef. 763475).** L'orario della segreteria è il seguente: **ogni giorno dalle 16 alle 19 (tranne il sabato)**

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione sinfonica «Autunno 1978». Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Gianfranco Masini, solista Eleonora Jankovic. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (telefono 31948).

TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79. (Conferme turni fissi entro il 30 settembre).

ARISTON - I.N.C. Riposo.

EDEN. 16, 19, 22 precise: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da Ermanno Olmi. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Così come sei», con Marcello Mastroianni e Natassja Kinski. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Formula 1 febbre della velocità» con Sydney Rome.

FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «Notti di piaceri». Severam. v.m. 18 anni. Da venerdì: «Excitation Star».

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Le evase». Storia di sesso e di violenza. Assassine nella vita! Feroci nell'amore! Violente nel sesso! Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 15 ult. 22: «Heidi».

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22: «Paperino story» di Walt Disney.

RITZ. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il buio intorno a Monica» un giallo allucinante di Agatha Christie con Jean Sorel e Karin Schubert. V.m. di 14 anni.

AURORA: 16.30: Eleonora Giorgi bellissima interprete del technicolor «Disposta a tutto» con B. Femiti. Il particolare realismo di certe scene vietano la visione del film ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: Divertentissimo! «Ma papà ti manda sola?» di P. Bogdanovich con B. Streisand e R. O'Neal. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. Ore 16.30: Ritorna l'eccezionale film «Love story» una dolce storia d'amore magistralmente interpretata da Ali Mac Graw e Ryan O'Neal. Per tutti. Prossimamente il film che ha suscitato il più lungo applauso al festival di Cannes «Un taxi color malva».

MODERNO. 16: Una divertente e vietatissima commedia erotica «I peccati di una giovane moglie di campagna» con P. Fabian e P. Rizzo. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.30: Technicolor. Un colosso della cinematografia. Un grande successo: «Serpico» con Al Pacino, regia di Sidney Lumet. Musica di Mikis Theodorakis. Prodotto da D. De Laurentiis.

ABBAZIA. Ore 18.30: «La vergine, il toro, il capricorno» con la bella e desiderabile più che mai Edwige Fenech in un divertente film sexy. V. min. 18 anni.

ALCIONE (telefono 796162). 15: Jean Louis Trintignant, Mireille Darc e Adolfo Celi in «Viaggio di paura». Emozioni e «suspense» in un film di alto interesse drammatico. V.m. 14.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Milano violenta».

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Quel movimento che mi piace tanto» con C. Giuffrè, Martine Brochard, S. Montagnoni. V.m. 18. Divertentissimo.

LUMIERE. 16.30, ult. 22: «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes». Un uragano di risate con Gene Wilder, Marty Feldman. Gli stessi interpreti di «Frankenstein junior». Technicolor. Per tutti.

RADIO. Oggi chiuso. Domani un appuntamento per tutti i giovani: «The London rock'n roll London festival».

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Filodrammatico, Mignon, Moderno, Nazionale, Vitt. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione.

VOLTA. 16: «Il gatto con gli stivali in giro per il mondo». Technicolor. Un divertentissimo film di cartoni animati.

UDINE

ARISTON. 16. «Formula uno» (Febbre della velocità).
CAPITOL. 16: «La febbre del sabato sera».
CENTRALE. 16: «L'australiano». V.m. 14 anni.

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

Ore 6.30: Buongiorno in musica; 7: Sigla di apertura; 7.05: Educazione fisica; 7.20 Notiziario 1.o; 7.40: Intermezzo musicale; 8.30: Il tuo anno di nascita; 9.30: Le vostre poesie; 10: Disco Antenna; 11: Rubrica medica; 12: Cittavecchia Viva; 12.30: Locandina; 12.45: Il Cantabimbi; 13.20: Notiziario 2.o; 13.40: Musicalmente; 14: Curiosità scientifiche; 15: Discoteca; 16: «... E venne chiamata operetta; 17: Francamente; 18: Attenti al telefono; 19: Tutto pallavolo; 19.40: Notiziario 3.o; 20: Offerta speciale; 22: «Il Piccolo» domani.

IMMINENTE A TRIESTE



CRISTALLO. 16: «Le porno hostess». V.m. 18 anni.
DIANA. 16: «La svastica nel ventre». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Zombi». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Crazy Horse». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. 17.15, 22: «La vendetta di Fu Manchu» con C. Lee, M. Rohm. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 17, 22: «La compagna di banco» con G. D'Angelo e L. Carati. Scope a colori.
VERDI. 17.30, 22: Sean Connery e James Bond nel film «007 licenza di uccidere». A colori.
VITTORIA. Riposo.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Il gatto con gli stivali in giro per il mondo». Cartoni animati a colori.
PRINCIPE. Chiuso per riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. I grandi ritorni: «American Graffity».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Agente Newman» con George Peppard, Roger Robinson, in Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRADISCA

EDEN (19-21): «Cielo pieno di piombo per l'ispettore Callaghan».

RONCHI

RIO. «Il clan dei Barker».

PALMANOVA

ITALIA. «Il ritorno di Don Camillo».

CASARSA

ROMA. «La ragazza alla pari».

PORDENONE

VERDI. «La notte si tinge di sangue». Drammatico. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. Riposo.
CAPITOL. «Culastrisce nobile veneziano» con Marcello Mastroianni.
SUPERCINEMA. «Voglia di donna». Super-sexy. V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Un violento week-end di terrore».
ZANCANARO. Riposo.

CORDENONS

RITZ. «La montagna del dio cannibale». V.m. 14 anni.

MANIAGO

VERDI. Riposo.

SPILIMBERGO

MIOTTO. Riposo.

IMMINENTE A TRIESTE
UN SUPERSPETTACOLO D'ECCEZIONE



IMMINENTE AL RITZ
... STATE CALMI, MANCA POCO ...
firmato ADRIANO



1.a FESTA CAMPESTRE
TRIESTINISSIMA
oggi ore 21
L'IMITATORE
FRANCO ROSI
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
DIVERTIMENTI VARI
CONCERTO CON I GRUPPI:
«TEMPO», «MATRICE», «LASER», «CORONA D'ACCIAIO», «SUONA», «COUNTRY PAGG» e «MAURO GRATTON GROUP».
DUO MELODICO BETTINO FRANCO SHOW
INGRESSO L. 1.000
— Autobus linee 4-45 e tram di Opicina —

OGGI AL FENICE
GRANDE PRIMA

NELLA MAGNIFICENZA DEL FUTURSOUND POTRETE VIVERE LE STESSE EMOZIONI DEI PILOTI DI FORMULA 1, POTRETE ASSISTERE AI PIU' DRAMMATICI E SPETTACOLARI INCIDENTI

ALESSANDRO FRACASSI
presenta una produzione RACING PICTURES
SYDNE ROME in
FORMULA 1
febbre della velocità



Partecipano al film: **Niki Lauda - Mario Andretti James Hunt - Ronnie Peterson - Carlos Reutemann - Emerson Fittipaldi - Jody Scheckter.**

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21.

TOR CUCHERNA «RISTORANTE» - PIANO BAR
Comunica ai signori clienti di aver ripreso l'attività del piano-bar con UMBERTO LUPI.

«DA SILVANO» — Via Economo 14 - Tel. 765649
Dopo il successo della cucina spagnola siamo lieti di presentarvi la settimana della cucina orientale oltre alle nostre specialità tradizionali.

TRATTORIA CIANO E MARIA (S. GIUSEPPE)
Informiamo la nostra clientela che per momentaneo restauro, il locale apre alle ore 17. Le domeniche orario normale.

GRANDARIO TAPPETI
C.so V. Emanuele, 164/A - Tel. (049) 25080 - PADOVA



IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.47: La diligenza; 8.40: Oggi al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.20: Come amavamo; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Rosa Luxemburg (2); 15: Estate con noi; 16.40: Trentatregiri; 17.05: Cromwell; 17.15: Tutte le Coppe minuto per minuto; 18.25: L'operetta in trenta minuti; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Un'invenzione chiamata disco; 19.45: Il Premio Italia; 20.15: Appuntamento con...; 20.35: Discretamente... una sera d'estate; 21.05: Chiamata generale; 21.35: Le vedettes; 22: Antologia di musica etnica e folkloristica; 22.30: Ne vogliamo parlare?; Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio e un pensiero al giorno; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Il sì e il no; 9.32: Tristano e Isotta (15); 10 Speciale GR2; 10.12: Incontri ravvicinati di sala F.; 11.32: Carta d'identitalia; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Quando si mangia non si parla; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radio due; 15.40: Media valute - Bollettino del mare; 17.30: Un'orchestra al giorno; 17.55: Spazio X - (Bollettino del mare); 20.20: Tutte le Coppe minuto per minuto; 22.20: Panorama parlamentare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Colonna musicale; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long Playing; 13: Musica per uno; 14: Il mio Rossini; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Clavicembalo solista; 17.30: Spazio tre; 21: Gli italiani al Premio Italia; 22.20: Da Spoleto K. und K. music; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Sempremusica; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Cirint Pais - Trasmissione in lingua friulana; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Folclore dei popoli slavi; 9.30: Le più belle poesie d'amore; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: L'altalena: Oggi ascoltiamo; 11: Fatti e persone; 11.35: Il disco del giorno; 12: Buon riso fa buon sangue - umorismo di ieri e di oggi; 13.15: I nostri cori; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: Giovani in vacanza; 14.20: Buon pomeriggio con voi; 16.30: I bambini cantano; 17.05: Le orchestre della Rai: Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Carlo Zecchi, Hans Rosbaud e Igor Strawinsky; 17.40: Panorama musicale; 18.05: «Inferiorità», 1.o atto di Italo Svevo.

Radio Capodistria

(Orario solare):

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano: 9: E' con noi...; 9.10: Il cantuccio dei bambini; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna, un'amica tante amiche; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: L'autogestore; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Leggiamo insieme; 14.15: Onore al merito; 14.30: Notiziario; 14.32: Celebri pagine pianistiche; 15.15: E' con noi...; 15.30: Notiziario; 15.40: Flash in musica; 15.45: La Vera Romagna; 16: Lettera da...; 16.05: Io ascolto tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30, Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Invito al jazz; 21.30: Le giornate musicali di Grisignana; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

TV RETE 1

13.00 *Maratona d'estate: «Episodes».* ✻
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✻
18.15 *«Ahi, ohi uhi» - Bimbi sicuri in casa.* ✻
18.20 *Circhi del mondo: «3.o Festival del Circo di Montecarlo», presentato da Raymond Devos.* ✻
19.05 *«I fratelli Piem Plem», cartone animato.* ✻
19.20 *«Michele Strogoff», 5.a puntata.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Otto bastano: «Quarantena», telefilm.* ✻
21.35 *Azzurro quotidiano: «La fabbrica del pesce».* ✻
22.00 *Mercoledì sport - Telecronache dall'Italia e dall'estero — Campionati mondiali di pallavolo - Da Roma e da Venezia: Semifinali.* ✻
— *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.*
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Storie del jazz: «Gli anni caldi di Chicago».*
Tv 2 ragazzi
18.15 *Trentaminuti giovani: Speciale.* ✻
18.40 *Dal parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✻
19.00 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
19.15 *«Le ragazze di Blansky», 1.o episodio.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Radici», 6.a puntata.* ✻
21.35 *«Mille volti di Eva», 5.a puntata.*
22.25 *«Chi vuol esser lieto...», 5.a puntata.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

19: Telegiornale; 19.05: Per i più piccoli: Isabella e la bestia; 19.10: Per i ragazzi: Occhi aperti; 19.35: Per i giovani: Paesaggio che cambia; 20.10: Telegiornale; 20.25: Collage; 20.55: Il mondo in cui viviamo; 21.30: Telegiornale; 21.45: La qualità dell'avvenire; 22.40: Oggi alle Camere federali; 22.45: Mercoledì sport - Telegiornale.

TV Capodistria

21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Telesport - Calcio - Incontro di Coppe Europa; 23: «Una vampata d'amore», film.

TV Lubiana

10 e 11: TV Scuola; 17.30: Commento scacchistico; 18: Notiziario; 18.05: TV dei ragazzi; 18.45: Orizzonti; 18.55: Trasmissione culturale; 19.25: La canzone rivoluzionaria; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Il film della settimana: «Giorni e notti nel bosco»; 22.45: Telegiornale; 23: Magazzino musicale.

TV Zagabria

10: TV Scuola; 18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-TV; 18.45: TV dei ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Mercoledì sportivo: Coppe Europa di calcio; 23.30: Telegiornale.

Foto in gara al concorso del «Piccolo»

A.A.A. posteggio cercasi



Al tramonto



Simpatia



Continua la nostra rassegna

Continuiamo a pubblicare le foto che partecipano al concorso fotografico organizzato dal nostro giornale, con l'avvertenza che le foto che abbiamo pubblicato sinora e pubblicheremo nei prossimi giorni sono state scelte senza particolari criteri di selezione fra quelle giunte in redazione. Naturalmente, per ovvi motivi di spazio, e ce ne dispiace, non siamo in grado di pubblicarle tutte. Resta inteso, comunque, che a fine concorso pubblicheremo le foto premiate dalla giuria.

Panorama di Cimolais



Tra parentesi i motti con i quali sono accompagnate le fotografie che pubblichiamo in questa pagina: A.A.A. posteggio cercasi (old boy), Al tramonto (mater gallus), Simpatia (zoom), Panorama di Cimolais (E. Toti).

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MOLTI PAESI IN GARA PER ESTRARRE PREZIOSI METALLI

Ricchezze incalcolabili giacciono sotto il mare

L'Italia fra i precursori nelle ricerche con il batiscafo «Trieste» Ora non deve perdere l'occasione di assicurarsi quelle materie prime



Estrazione di noduli mediante il dragaggio. (Foto Nea)

ROMA — Sotto il mare vi è una ricchezza incalcolabile. Già ora l'estrazione sottomarina, assai limitata rispetto alle possibilità, dà copiosi risultati. Dal fondo del mare si estraggono in Giappone dieci milioni di tonnellate di carbone l'anno; in Malesia, Tailandia e Indonesia si estrae stagno per un valore annuale di oltre cinquanta miliardi; l'Unione Sovietica ha incominciato a estrarre titanio e diamanti, e presto avvierà anche l'estrazione di oro, piombo, uranio, zinco e argento. L'uranio è al primo posto nel programma estrattivo sottomarino negli Stati Uniti.

«E' facile prevedere — dice il prof. Aureliano Basile, del Consiglio nazionale delle ricerche — che presto si scatenerà una corsa all'estrazione di minerali dal mare, poiché il livello tecnico raggiunto in questo campo e l'alto valore che hanno alcune di queste materie prime sui mercati mondiali renderanno possibile e remunerativo questo tipo d'estrazione. Le prime avvisaglie ci sono di già: i paesi della Comunità Europea, gli Stati Uniti, il Canada e la Norvegia hanno esteso a 200 miglia (370 chilometri) dalla costa il limite delle acque territoriali, così d'attribuirsi una giurisdizione sulle ricchezze probabilmente esistenti in quei fondali. Altri paesi si preparano a prendere lo stesso provvedimento».

Le ricerche scientifiche per accertare la presenza dei giacimenti sottomarini sono in pieno sviluppo; ma la vastità degli oceani fa prevedere che ci vorranno molti anni per completare il censimento. Nell'Oceano Indiano è stata geologicamente esplorata un'area di sei milioni di chilometri quadrati, pari all'1,6 per cento della complessa superficie sottomarina del pianeta, che si estende per 360 milioni di chilometri quadrati. I risultati di queste ricerche sono stati superiori alle previsioni: è stato possibile localizzare sette miliardi di tonnellate di minerali, soprattutto manganese, cobalto, rame e nichel. Anche zinco, piombo e ferro pare che si trovino in grande quantità sotto i mari e gli oceani. L'Unione Sovietica ha predisposto un piano di estrazione che comincerà al più presto e interesserà il Mar Rosso: dagli studi compiuti sembra che i minerali vi si trovino a bassa profondità e siano di ottima qualità.

«Sotto l'aspetto economico — dice il prof. Aureliano Basile — è per ora utile incominciare trivellazioni ed estrazioni fino alla profondità di duecento metri. Dopo tale limite oggi non è più economicamente vantaggioso tentare lo sfruttamento industriale delle risorse sottomarine. Oltre i duecento metri, di materiale estratto dal mare costa assai più di quello estratto dalle miniere. Le previsioni però annunciano un graduale restringimento della forbice dei costi: non passeranno molti anni, e diventerà remunerativa anche l'estrazione a notevoli profondità. La stessa cosa è avvenuta per il petrolio. Un quinto del petrolio estratto nel mondo proviene già da campi sottomarini. Fino a pochi anni fa il ricorso al petrolio sommerso era del tutto antieconomico. Oggi è diventato redditizio».

L'Italia fu tra i paesi precursori delle ricerche sottomarine. Il batiscafo «Trieste» del prof. Piccard fu il primo battistimento in grado di scandagliare i fondali marini anche a notevoli profondità. Dopo alcuni anni di gloriosa attività, esso fu acquistato dagli Stati Uniti, dove è servito come modello per costruire e perfezionare dei mini-sommergibili appositamente attrezzati per le ricerche oceaniche. Fu grazie ai rilevamenti del batiscafo «Trieste» che venne segnalata l'esistenza di giacimenti di minerali sfruttabili nella zona di mare compresa tra la Sardegna e la penisola italica. Anche la zona marina attorno alla Sicilia sembra sia ricca di minerali.

Gli alti costi hanno finora impedito di tentare l'estrazione in Italia. E' stata proposta l'istituzione di un organismo europeo, col compito di recuperare i minerali presenti nei fondali del continente. Per ora la proposta non si è concretata, e ogni paese sta cercando di arrangiarsi per conto suo. La Gran Bretagna ha destinato tutte le sue risorse in questo campo alla ricerca del petrolio nel mare del Nord; la Francia sta varando un piano quinquennale per ricerche sui minerali sommersi nella sua «fetta» di Mediterraneo.

«L'Italia non deve perdere l'occasione di potere disporre in futuro di alcune di quelle materie prime di cui è stata sempre priva — dice il prof. Basile —. Perciò deve predisporre validi piani di ricerca e di intervento, in modo da stare al passo con gli altri paesi europei. Solo affinando i nostri studi e la nostra tecnica potremo tra qualche anno trovare in casa una parte delle materie prime di cui abbiamo bisogno. Altrimenti continueremo a dipendere dai mercati mondiali e la nostra inerzia ci costerà assai cara».

Carlo Valentini

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Che cosa significa «apotropaico»?

Soluzione

Cognome

Nome

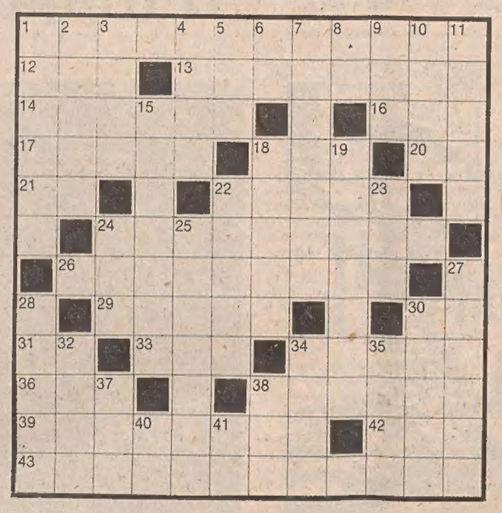
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì 20 settembre è «Nove». Ha vinto il libro il sig. Mario Gherlani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Fu un celebre tenore napoletano - 12 Una collega di Venere e di Giunone - 13 Cerchietti per le dita - 14 Uno cavalleresco è quello della Giarrettiera - 16 Il principale aeroporto israeliano - 17 Alcaloide simile alla caffeina - 18 Carrozza inglese - 20 Prime lettere scritte in bianco - 21 Sigla di Torino - 22 Lo «zio» di Cechov - 24 Un lavoratore dell'albergo o del ristorante - 26 Creò un vasto impero con capitale Samarcanda - 29 Fiume della Sardegna - 30 Sigla di Mantova - 31 Volo in centro - 33 Lati di uno schieramento - 34 Il monte su cui Mosè ricevette il Decalogo - 36 Lettera dell'alfabeto greco - 38 Si mette alla porta per i piedi - 39 Un «verde» periodo della vita - 42 Il fiume dei Cosacchi - 43 - Popolare attore italiano.

Verticali: 1 Informato, istruito - 2 Il nome dell'ex allenatore Rocco - 3 Tutt'altro che fitti - 4 Gesù vi operò il primo miracolo - 5 Uno sul dollaro - 6 Sigla di Caserta - 7 Al di là del mare di fronte a Bari - 8 Iniziali di Leoncavallo - 9 Sigla di un sindacato - 10 Affetta modi non suoi - 11 Parassita della vite - 15 Ignominia, disonore - 18 Il nome di Cassola - 19 Periodo di ventiquattro mesi - 22 Li scrive il poeta - 23 Pianta saponaria - 24 Categoria (abbreviazione) - 25 Il mago maestro di re Artù - 27 Opposte alle divisioni - 28 Totalizzatore ippico - 30 Opera di Massenet - 32 Tessuto che tiene caldo - 34 Diva d'oltreoceano - 35 Case per sposini - 37 Oggetti volanti fantascientifici - 38 Esprime concessione - 40 Preposizione articolata - 41 Iniziali di Colò.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 palla; 5 blocco; 10 Iseo; 11 Mauro; 12 età; 13 laico; 14 pe; 15 ti; 16 gente; 17 sir; 18 Siria; 19 lava; 20 Oregon; 22 tiro; 23 Orly; 24 Linate; 26 assi; 27 ranch; 28 dee; 29 fauci; 30 II; 31 io; 32 pigra; 33 set; 34 Vilna; 35 Burt; 36 encomi; 37 radio.

Verticali: 1 Pietro; 2 Asti; 3 Lea; 4 lo; 5 baita; 6 luce; 7 oro; 8 co; 9 opera; 11 Manin; 13 Leroy; 14 pivot; 16 gigli; 17 Sarah; 18 Serse; 19 linci; 21 roseo; 22 tinca; 24 Laura; 25 Egitto; 26 Adige; 27 ragni; 29 film; 30 ier.; 32 Pio; 33 sud; 34 VC; 35 BA.

REBUS (Frase: 4, 8, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

T raspo; RT arpa; TA tè = trasportar patate

anche a Muggia la
cianocolori s. r. l.
Via Foschiatti 4/D Tel. 274184 - MUGGIA
V.le XX Settembre 38 Tel. 790308 - TRIESTE

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO OROLOGI PORSCHE - CONCORDE:
T. Trevisan
PIAZZA DELLA BORSA, 1 - TELEF. 31235-64183

La bella del giorno



Flavia Boico, anni 18, ha tre «hobby»: judo, musica pop e buona tavola. (Ukophoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

E' previsto un notevole miglioramento economico nell'ambiente della vostra attività professionale. Non date pese a piccole contrarietà sentimentali: la gelosia della persona amata si allenterà con il passar del tempo. Trascorrerete una serata divertente. Salute: nel complesso buona.

TORO dal 21-4 al 20-5

Gli influssi benefici degli astri vi faranno realizzare in giornata un piacevole traguardo. Nel campo del lavoro tutto procede regolarmente: grazie al vostro assiduo impegno riuscirete a cogliere un piccolo successo. Per i disturbi di fegato cambiate l'alimentazione. Riceverete notizie da lontano.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

L'incontro con la vecchia «fiamma» sarà salutare: vi consentirà di verificare che in voi si è spento qualsiasi proposito di rivalsa. In famiglia dovete fare qualche concessione e accettare i consigli degli anziani. Lieve malessere in giornata. In serata momenti di malinconia.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

La situazione sentimentale si annuncia alquanto incerta: in giornata avrete un breve litigio con la persona amata, poi tornerà il sereno. Cercate di aiutare, non solo economicamente, un amico che si trova in serie difficoltà. E' necessaria una stretta alle spese superflue. Salute buona.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Programmate la giornata con calma: ne avete bisogno per concludere quel che avete iniziato. Una persona cara aspetta un gesto conciliante da voi: non deludetela. Un periodo di «relax», l'arma più efficace per combattere il crescente nervosismo. Riceverete un invito a cena.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

La sicurezza e l'intraprendenza che dimostrate in ogni azione vi consentiranno di mietere successi in ogni campo. Un imprevisto vi farà modificare il programma: non fatene un dramma. Troppe spese voluttuarie: occorre dare una stretta alla borsa. Salute; fate una cura disintossicante.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Siate prudenti nel concedere la vostra amicizia e diffidate di tutto quello che vi viene detto e promesso. Vi conviene rinviare un incontro pomeridiano alle ore serali. Le giovanissime avranno nuovi amori, ma facciano attenzione ai passi falsi. Novità liete. Salute: cautela nello sport.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Porterete a termine un importante incarico che vi era stato affidato, a scopo... esplorativo dai superiori: potrete ritenervi pienamente soddisfatti dei risultati. In amore si risolveranno alcune questioni di fondamentale importanza. Sogni premonitori. Salute: al bando le malinconie.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

La giornata si svolgerà all'insegna dell'allegria e del buonumore: svaghi e divertimenti specie nelle ore serali. Nei riguardi con i parenti evitate critiche e giudizi affrettati. Divertente serata in compagnia di cari amici che non vedevate da tempo. Salute: prendete le cose con più calma.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Molte questioni da risolvere in giornata: ci riuscirete presto e bene, senza bisogno di ricorrere all'aiuto di terze persone. In seno alla vostra famiglia regnerà la migliore serenità grazie alla vostra diplomazia. Trascorrerete una divertente serata con gli amici. Salute: qualche disturbo al fegato.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Giornata particolarmente impegnativa: le vostre capacità professionali verranno messe a dura prova e dovete proprio mettercela tutta per superare ogni ostacolo. Con un po' di diplomazia otterrete il consenso desiderato dai vostri familiari. Viaggio in vista. Salute: un nervosismo passeggero.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Otterrete quello che desiderate in maniera coerente e accomodante. Sul piano sentimentale è probabile che dobbiate fare qualche piccola concessione non certo compromettente. Ricordatevi di un importante appuntamento. Salute discreta. In serata probabili discussioni con i familiari.

LA PALESTRA DELLA SALUTE
CORSI DI GINNASTICA FEMMINILE E MASCHILE
PRESCOLISTICA - PRETEN NISTICA
CORSI DI HATA-YOGA
MASSAGGI - SAUNA - CONTROLLO MEDICO
CIRCOLO ENAL della C.C.d.L.
LARGO PAPA GIOVANNI, 6 - TELEFONO 775743
(SEGRETERIA: 17-21)

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

I caldi riflessi del rame

Che il rame possieda un fascino incomparabile, forse un po' aspro, ma pieno di calore, non è scoperta di oggi. Si può dire solo che il grande rilancio degli arredamenti rustici ha avuto l'effetto di acuire un interesse e una tradizione millenaria. La fortuna del rame è sempre stata, infatti, notevole. Fin dal Medioevo fu impiegato, nei paesi del Nord, per la copertura dei tetti e la costruzione di tubature. Successivamente fu usato per fabbricare i primi strumenti scientifici di precisione, mentre la Chiesa stessa non disdegnava questo metallo nella produzione degli arredi sacri, anche se poi imponeva che fossero ricoperti da una foglia d'oro per conferire loro un aspetto più prestigioso.

Parallelamente l'impiego del rame trovava il suo terreno naturale nella produzione di utensili d'uso quotidiano. Più leggere di quelle in peltro, in bronzo e in ghisa, le stoviglie di rame erano immediatamente risultate maneggevoli e adatte ai lavori di cucina. La grande resistenza del metallo alle temperature elevate e al contatto con la fiamma, lo avevano fatto prescegliere per la fabbricazione di paioli e pentole, che venivano stagnate all'interno per evitare il formarsi dei velenosi sali di rame.

Numerosi erano i recipienti di cui si componevano le «batterie» da cucina, e molto ricca la varietà delle loro decorazioni, che per lo più riecheggiavano, al pari della mobilia rustica, i motivi ornamentali del luogo. Particolarmente caratteristiche dell'epoca barocca le teiere e le caffettiere a forma di birillo, con alto coperchio a cupola che prolunga la forma del corpo, o le brocche a punta, dal corpo a forma di cono rovesciato che poggia su un piede largo e piatto. Inoltre particolare fantasia vi fu nella fabbricazione delle teglie, che assunsero le forme più bizzarre: a ghirlanda, a conchiglia, a granchio, a pesce, a grappolo, che gli artigiani tuttora cercano di riprodurre. Spesso le completava un manico, o meglio un anello mediante il quale venivano appese alla parete, dove costituivano l'ornamento principale della cucina.

In rame vennero pure fabbricati gli scaldini, tanto usati dai nostri nonni per riscaldare le lenzuola del letto nelle gelide sere invernali. Le superfici piatte di questi utensili erano spesso decorate a sbalzo, mentre nella parete superiore e talvolta anche ai lati venivano praticati fori per regolare il tiraggio dell'aria.

Il rame, si diceva all'inizio, possiede tonalità cromatiche caldissime. Per conservarle e non danneggiare l'oggetto, occorre verificare se lo strato di corrosione quasi sempre presente in superficie (cui, in definitiva, sono dovuti gli splendidi riflessi del metallo) sia costituito da patina «nobile», che protegge la parete ed è particolarmente pregiata, o dal nocivo verderame, o da una spessa incrostazione nera molto corrosiva. In queste ultime ipotesi sarà opportuno eliminare lo strato dannoso con una spazzola morbida sotto acqua corrente, immergendo poi l'oggetto in un bagno d'acqua distillata e infine asciugandolo con un getto d'aria calda.

Roberto E. Kostoris



Brocca a chiavistello (Boemia, secoli XVIII - XIX)

Mercatino

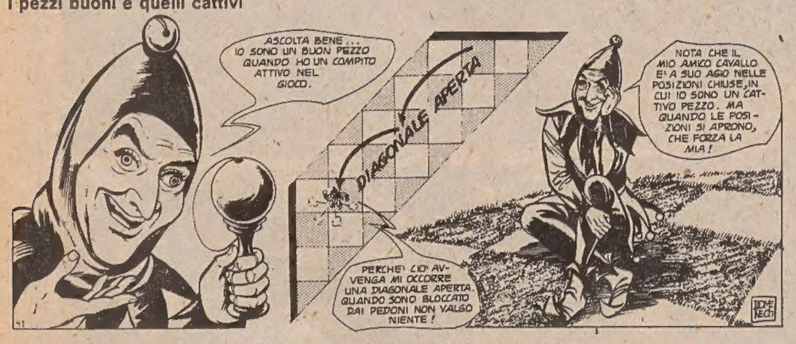


Un gentile lettore di Trieste ci ha fatto pervenire questa fotografia, pregandoci di esprimere un parere sull'epoca e lo stile di quest'orologio a pendolo, dicendosi anche disposto a trattarne l'eventuale vendita a chi ne fosse interessato.

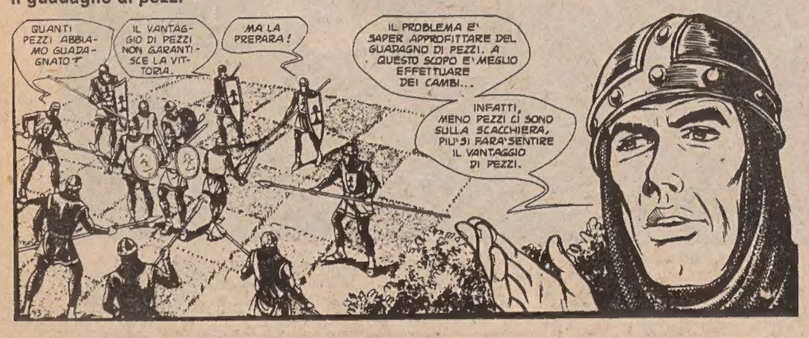
Si tratta, se l'immagine non ci inganna, di una pendola della fine dell'800. Lo si desume dal gusto eclettico delle decorazioni, nelle quali predomina una marcata impronta neorinascimentale, data dalla sagoma del frontone spezzato (che riprende le michelangiolesche finestre della biblioteca Laurenziana) dalla linea del cornicione e dalla tinteggiatura scura del pezzo.

Impariamo a fumetti il gioco degli scacchi

I pezzi buoni e quelli cattivi



Il guadagno di pezzi



Cerca di creare dei punti deboli nel campo avversario



Ancora sulla nozione di energia dei pezzi



moda giovane
CRISTIAN
via Tarabocchia 4 via Rossetti 8/A
proposte novità
autunno-inverno 78-79
a
prezzi che
confronterete
da soli
LEVI'S HAWK
CRISTIAN WRANGLER CRASH PEPERONE
SPITFIRE GIORRI DURANGO BOTTICELLI78
CLO' CLO' LE BAMBOLE LE VAGABOND HANDICAP

BORSE E MERCATI

Pronunciati assestamenti nei prezzi

MILANO — *Pronunciati assestamenti nei prezzi con scambi attivi. Mercato in fase di reazione dopo i recenti forti rialzi. Una corrente di realizzi ha investito pressoché tutto il listino ed ha provocato ampie erosioni nei prezzi anche perché le diminuite iniziative del denaro hanno reso più difficile il loro assorbimento. Ad un'apertura calma ha fatto seguito un graduale indebolimento con modesti segni di reazione solo sui minimi della seduta e solo su quei titoli dove più consistenti sono risultate le ricoperture di posizioni al ribasso.*

Al listino arretramenti pronunciati hanno accusato i titoli guida: Montedison — 9,1 p.c., Fiat priv — 6,9 p.c., Italcementi — 5,9 p.c., Bastogi — 5,7 p.c., Fiat ord. e Ifi priv. — 5,6 p.c., Pirelli s.p.a. — 5,4 p.c., Viscosa — 4 p.c., Mediobanca — 3,8 p.c. e Generali — 2,7 p.c. Erosioni ampie hanno denunciato le Latina priv. — 18,5 p.c., Lepetit — 15,7 p.c., Sai — 12,11 p.c., Finsider — 11,6 p.c., Rinascente priv. — 10,3 p.c., Rinascente ord. e Olivetti priv. — 9,4 p.c., De Angeli — 9 p.c. Con assestamenti compresi tra il 5 e l'8,7 p.c. sono seguiti numerosi titoli tra cui Invest, Credito Varesino, Banco Lariano, Latina, Sarom, Breda, Sip, Stet, Italsider, Olivetti, Credit, Burgo, Alleanza, Dalmine, Interbanca, Magneti M., Ifil, Banco Roma. Cedenti anche le Beni Stabili, Comit, Miralanza, Coge, C. Erba e Ras.

Con le forti flessioni denunciate dai titoli a largo mercato l'arretramento dell'indice generale dovrebbe risultare del 5,5 per cento circa.

Da segnalare che 5 titoli hanno denunciato il rinvio della chiusura per ribassi superiori al 20 p.c. Tra questi le Sermide ord. hanno ceduto poi il 10,8 p.c., le privilegiate il 16,4 p.c., le Pozzi il 13 p.c., le Acqua Marcia l'8,8 p.c. e le Standa il 5,4 p.c. Le Nai rinviate per eccessivo rialzo hanno acquisito un progresso del 30,5 p.c.

In controtendenza le Unione Manifatture + 6,6 p.c., Trafilerie + 4,5 p.c. e Saffa risp. + 3 p.c.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi in attesa dei risultati della odierna asta dei Bot.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 3 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 292 milioni; Azioni 19 milioni 440.400.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 166000, Generali 36900, Ras 61000. Anic 105, Liquigas 62, Liquigas priv. 81, Liquigas risp. 50, Montedison 268, La Rinascente 67, La Rinascente priv. 54, Gerolimich 2480, Premuda 520, Sip 1502, Tripcovich 29300, Bastogi 627, Finmare 135. Finsider 162, Pirelli 1050, Sme 970, Stet 1800, Beni Stabili 4985, Generale Immobiliare 83, Fiat 2870, Fiat priv. 2100, Dalmine 346, Italsider 380, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1180, Snia Viscosa 960, Snia Viscosa priv. 600, Patriarca 2650.

LONDRA — I valori della Borsa di Londra hanno chiuso in lieve rialzo in un mercato poco attivo in seguito alla cautela degli investitori istituzionali dovuta allo sciopero alla Ford britannica. Alla chiusura del recinto l'indice del Financial Times era in rialzo di 2.3 punto a 511.7, in rialzo gli industriali. In declino i titoli di stato. Stabili gli auriferi ma contrastati i valori statunitensi e canadesi. Migliori gli australiani.

PARIGI — Prezzi generalmente in rialzo grazie ad un buon interesse di acquisto di carattere istituzionale. In declino Michelin e Kleber nel settore della gomma, generalmente in ribasso i metalli, particolarmente Creusot-Loire mentre tra i petroliferi è apparsa in declino Esso France.

FRANCOFORTE — Tendenza ferma grazie a cospicui ordini di acquisto sia dall'interno che dall'esterno, di riflesso in buona parte al cedimento del dollaro. In rialzo gli automobilistici e i meccanici, parallelamente agli elettrotecnici.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9	9-7/16	9-3/4
Sterlina br.	13-1/4	13-1/16	13-5/16
Franco svizz.	7/16	9/16	15/16
Marco ger.	3-7/16	3-7/16	3-5/8

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 825-835, franco svizzero 540-550, marco tedesco 416-426, franco francese 190-193.

ROMA: non pervenuta.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 26 settembre i **seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:**

Francoforte	219,38	(+ 2,44)
Hongkong	214,20	(+ 0,15)
Londra	218,25	(+ 0,15)
New York	218,30	(+ 0,17)
Milano	222,21	(+ 2,31)
Parigi	216,77	(+ 4,18)
Zurigo	217,62	(— 1,65)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	11,09	—
Europrogr.	frsv.	127,03	—
Interfund	doll.	10,52	—
Fonditalia	»	12,36	—
Italfortune	doll.	8,41	8,91
Mediol. Sel.	doll.	11,19	12,16
Rominvest	doll.	12,15	13,12
Italunion	»	7,98	8,70
Managament	lire	6957,21	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25-9	26-9
Alimentari e agricole		
Alivar	2685	2600
Bonifiche Ferraresi	5155	5105
Buton	3600	3600
Chiari & Forti	1778	1651
Eridania	2210	2130
Imm. Vittoria	5650	5610
Ind. Buitoni Perug.	2365	2210
Unidal	—	—
Romana Zucchero	165	159
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	19490	18300
Assicuratrice Ital.	171700	169900
Ausonia	1560	1550
Bowring	1539	1539
Comp. Ass. Milano	7890	7699
» » » pr.	3610	3500
Comp. Latina	1250	1150
Comp. Latina priv.	509.50	415
Firs	3220	3210
Generali	38100	37050
Italia Assicurazioni	12500	12000
L'Abeille Italiana	6250	7950
Fondiaria Incen.	6000	5930
La Fondiaria Vita	14810	14690
RAS	63400	61320
SAI	5580	4900
Toro Assicuraz.	6750	6590
Toro Assicuraz. pr.	3600	3399
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9950	9480
Banco di Roma	7800	7400
Banco Lariano	2580	2350
Credito Italiano	1500	1400
Cred. Varesino	3139	2880
Interbanca priv.	11689	11600
Mediobanca	43780	42100
Cartarie - Editoriali		
Binda	1160	1120
Burgo	7400	6900
Burgo priv.	4505	4560
De Medici	479.50	450
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1601	1505
Cementi - Ceramiche		
Cementir	779	750
Cer. Pozzi	74.75	65
Eternit	770	760
Eternit priv.	875	770
Italcementi	22550	21200
Richard Ginori	—	—
UNICEM	4440	4440
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	112	110
Brioschi	10100	10300
Caffaro	294	288
Carlo Erba	1340	1260
Carlo Erba priv.	775	750
Italgas	320	310
Lepetit	17100	14700
Lepetit priv.	15400	14600
Liquigas	67	62.50
Liquigas priv.	81.75	81
Mira Lanza	18490	17800
Montedison	286.25	264
Napoletana Gas	279	268
Perlier	625	635
Petrolifera Italiana	410	410
Pierrel	520	504
Rumianca	1070	1060
Saffa	4270	4001
Siossigeno	7900	7800
Commercio		
La Rinascente	74	67
La Rinascente priv.	60.25	54
Silos di Genova	1859	1830
Standa	2220	2100
Comunicazioni		
Alitalia	1640	1420
Ausiliare	3700	3700
Aut. Torino-Milano	1059	1002
Italcable	2970	2940
NAI	200	261
Nord Milano	589	599
S.I.P.	1629	1502
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	563	530
Marelli E.	340	335
Pan Electric	—	—
Superfila	4600	4521
Tecnomasio	384	369,50
Finanziarie		
Agricola	1799	1800
Bastogi	665	627
Centrale	5520	5370
Fin. Ernesto Breda	1954	1805
Finmare	140	135.25
Finsider	206	182
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	900	890
Gim	2205	2090
I. F. I.	2800	2641
I. F. I. L.	4650	4399
Invest	1799	1655
Mittel	940	940
Part. Fin.	1855	1855
Pirelli & C.	2100	2049
Pirelli S.p.A.	1111	1050
Riva Finanziaria	5550	5400
Sarom	1230	1125
S.M.E.	986	970
Stet	1940	1800
Svil. Bon.	4599	4480
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1595	1500
Beni Imm. Italia	505	469
Beni Imm. It. pr.	270	257.50
Beni Stabili	5095	4885
Certosa	—	—
Coge	1100	1055
Condotte d'Acqua	691	675
De Angeli Frua	4490	4080
Firenze	2510	2510
Gen. Immobili	86	83.50
Iniziativa Edilizia	4205	4180
Isvim	1860	1850
La Milano Centrale	27000	26880
Risanamento	3830	3700
Sifa	800	790
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	3030	2860
FIAT priv.	2225	2070
Franco Tosi	13750	13600
Gilardini	3645	3520
Nebiolo	—	—
Olivetti	1320	1225
Olivetti priv.	1580	1430
Westinghouse	9190	9200
Worthinghton	3112	3050
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	760	760
Dalmine	370	346
Falck	3080	2905
Falck priv.	2720	2620
Ilssa Viola	1700	1650
Italsider	409	380
Magona	2120	2040
Pertusola	1719	1695
SMI	2450	2390
Terni	—	—
Trafilerie	555	580
Tessili		
Centenari e Zinelli	3925	38
Cantoni	4070	3870
Cucirini	2920	2880
Cascami Seta	4510	4560
Fisac	1352	1280
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	335	339
Marzotto priv.	1180	1180
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	52	50
Rotondi	15050	15050
Scotti	—	—
Snia Viscosa	1001	960
Snia Viscosa priv.	625	610
Tliane	—	—
Unione Manifatture	9000	9600
Diverse		
Acqua Marcia	2360	2150
Acqu. De Ferrari	1450	1450
Acque Potabili	753	752
Calz. di Varese	3950	3951
C.I.G.A.	1151	1115
C.I.R.	7450	7395
Pacchetti	41	41
Rejna	3380	3380
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	552	552
Trenno	1300	1288

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-9
Rendita	5%	74.—
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	97.35
Redim. Trieste	5%	99.20
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	99.20
Edil Scol. '67	5,50%	87.—
» » '68	5,50%	83.50
» » '69	5,50%	80.45
» » '70	6%	79.60
» » '71	6%	77.20
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	96.95
» 1980 nov.	5,50%	92.70
» 1982 nov.	5,50%	91.25
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	98.65
» 1979 II quadr.	9%	97.30
» 1980 quadr.	9%	96.05
» 1981 quadr.	10%	96.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.80
» » 68/88	6%	74.30
» » 70/90	7%	74.20
» » 71/86	7%	80.20
IMI XXII	5%	99.90
» XXIII	5%	88.85
» XXIV	5,50%	87.10
» XXV	6%	87.—
» XXVI	6%	75.65
» XXVII	6%	74.80
» XXVIII	7%	79.40
» XXIX	7%	78.25
» XXXI	7%	96.55
» XXXII	7%	78.60
» XXXIII	7%	77.70
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	72.40
» XXXV	7%	77.70
» XXXVII	7%	74.—
» XXXVIII	7%	72.60
» XXXIX	7%	73.30
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	75.30
» XLII	8%	73.—
» XLIII	8%	85.30
» XLV	8%	83.60
» serie sp.	6,50%	85.65
» XLVIII	10%	90.55
» L	10%	95.70
» Interfund	8%	91.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.—
» » »	5,50%	65.80
» » »	6%	64.35
» » »	7%	66.10
COP ss. I	6%	82.20
» ss. II	6%	80.10
» ss. III	6%	79.90
» ANAS '66	6%	63.—
» ANAS '72	7%	66.20
» Dotaz. I	6%	80.20
» Dotaz. II	6%	79.70
» Int. St. 1	6%	77.30
» Int. St. 2	6%	77.10
» Int. St. 3	6%	75.35
» Int. St. 4	6%	73.70
» Int. St. I	7%	73.80
» Int. St. II	7%	73.50
» Int. St. III	7%	72.80
» Int. St. IV	7%	72.35
Ferrovie 1959	5,50%	98.80
» 1960	5%	92.—
» 1961	5%	89.50
» 1965 I	6%	81.30
» 1965 II	6%	81.—
» 1966 I	6%	78.65
» 1966 II	6%	77.40
» 1969 I	6%	73.50
» 1971	7%	75.—
» 1972	7%	75.—
» 1972 II	7%	71.05
Pubbl. Ut.	5,50%	92.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	98.40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	83.70
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	83.—
» Ind. ss. E	7%	80.30
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	99.55
» IX	6%	97.10
» X	6%	94.65
» XI	6%	91.90
» XII	6%	91.25
» XIII	6%	89.10
» XIV	6%	86.30
» XV	6%	88.15
» XVI	6%	83.50
» XVII	7%	82.30
» XVIII	7%	82.20
» XIX	7%	81.20
» XX	7%	79.30
Enel 1965 II	6%	83.30
» 1966 I	6%	79.60
» 1966 II	6%	78.20
» 1967	6%	77.75
» 1968 I	6%	75.65
» 1968 II	6%	73.45
» 1969 I	6%	74.—
» 1969 II	6%	72.—
» 1970	7%	87.05
» 1971	7%	85.50
» 1972/87	7%	82.70
» 1972/92	7%	71.70
» 1973/93	7%	72.—
» 1974 Ind.	8%	121.50
» 1975	10%	96.05
» 1975 II	10%	93.15
» 1974	9%	83.—
» 1975	9%	93.10
» Europa	6%	93.70
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.55
» '66-'81	6%	91.75
» Gela	5,5%	95.40
» Sud '61-'78	5,5%	99.10
» » '61-'80 IV	5,5%	93.50
» » '62-'81 V	5,5%	90.60
» » '62-'81 VI	5,5%	91.—
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	97.75
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	97.35
» '60-'80	5,50%	92.50
» '61-'86	5,50%	76.70
» '63-'83	5,50%	86.80
» '64 '82	6%	88.35
» '65-'83	6%	85.70
» Alfa R.	7%	78.—
» Stet	7%	83.40
Autostr. C.C. '63	5,50%	73.75
» C.C. '65	6%	81.90
» C.C. '67	6%	77.30
» C.C. '68 I	6%	75.40
» C.C. '68 II	6%	76.20
» C.C. '69	6%	71.60
» C.C. '71	7%	82.40
» C.C. '72	7%	78.60
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	83.30
Cred. Fond. conv.	6%	68.35
» » 1965	6%	86.50
» » 1966	6%	83.50
» » 1967	6%	94.80
» » 1990	6%	72.—
» » 1991	6%	66.90
» » 1992	6%	66.30
» » 1995	6%	72.10
» » 1996	6%	66.—
» » 1997	6%	63.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'68 II	6½%	99.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	99.—
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	98.—
» '67-'82	6½%	98.75	» '71-'78	7¾%	99.—
» '67-'87	6½%	89.50	» '71-'86	8,50½%	99.25
» '68-'88 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8,75%	99.50
» '68-'88 II	6¾%	98.50	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	90.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	94.50
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—	» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '67-'82	6½%	99.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 94609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

E' COMINCIATO UN PROCESSO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SOCIETA'

Standa in via di sviluppo

MILANO — Al di là delle remore corporative e degli elementi burocratici che ne hanno frenato (e che tuttora ne frenano) lo sviluppo, in Italia la grande distribuzione ha notevoli possibilità di espansione. Non va infatti dimenticato che il settore nel nostro paese rappresenta meno del 10 p.c. del commercio globale, mentre in altri paesi europei ci si trova di fronte a situazioni ben diverse: 50 per cento in Gran Bretagna, 35 p.c. nella Germania occidentale, 25 p.c. in Francia. Partendo da questo presupposto la Standa ha avviato, con il preciso intento di un rilancio della propria operatività commerciale, un processo di ristrutturazione che dovrebbe portare la società a una gestione più agevole in termini di profitti aziendali.

Il primo passo verso questo processo di ristrutturazione è già stato attuato. Con la partecipazione finanziaria al 50 per cento della Fime (finanziaria meridionale) la Standa ha dato vita a una società, la Svime, il cui compito è quello della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari del Mezzogiorno attraverso i punti di vendita Standa nel Sud Italia.

Altre iniziative sono poi in programma per le zone del Centro e del Nord. Ma in proposito non si sono potuti avere dalla fonte interessata precisazioni specifiche.

Peraltro, sul piano generale, diversi sono i fattori che si contrappongono al rinnovamento del settore distributivo. Fra questi, notevoli limitazioni derivano — fanno notare gli ambienti Standa — dalla situazione della pianificazione urbanistica generale che non prevede, tranne eccezioni, la destinazione di aree adeguate a favore di insediamenti commerciali. Vi è poi, come elemento di ulteriore compressione, la scarsa possibilità di autofinanziamento delle imprese commerciali a grandi dimensioni sia per le precarie condizioni in cui si trovano a operare sia per l'elevato costo del denaro.

Altro elemento negativo è costituito dagli orari di apertura che coincidono normalmente con gli orari di lavoro dei consumatori per cui le attività commerciali risultano prevalentemente concentrate in gran parte nella sola giornata di sabato.

La grande distribuzione, come sua implicita funzione, dovrebbe avere quella di agire come calmieratrice dei prezzi al dettaglio, in quanto ha la possibilità di operare su grandi quantitativi di prodotti (cosa invece inusuale per il piccolo esercizio).

Il problema, stando agli addetti ai lavori, può essere risolto attraverso una sola strada, anche se non è certo facile percorrerla; vale a dire attraverso una drastica riduzione dei costi di distribuzione per ogni singola unità di prodotto. A ciò si potrebbe pervenire operando in varie direzioni: 1) decentrando gli approvvigionamenti e privilegiando gli acquisti alla fonte (eliminando così i costi d'intermediazione, trasporto e immagazzinaggio); 2) accrescendo la mobilità del personale, eliminando fattori d'inefficienza sul lavoro e migliorando la professionalità; 3) riducendo la giacenza media di magazzino e aumentando la velocità di rotazione delle merci (con grande beneficio in termini di oneri finanziari); 4) nell'ambito degli investimenti fissi, ampliando le basi di vendita attraverso la dilazione degli orari di apertura.

D'altro canto la stagnazione dei consumi privati non ha influito in modo particolare sull'evoluzione delle grandi unità di vendita. Tuttavia questo fenomeno, unitamente ad altri fattori (inflazione, movimenti di popolazione dai centri urbani alle zone periferiche, intensificazione di forme di concorrenza sleale da parte di chi si sottrae ai propri doveri fiscali) ha provocato un'effettiva riduzione sia della competitività sia del mercato potenziale dei grandi complessi commerciali.

Non va inoltre dimenticato che la grande distribuzione è costretta ad esercitare nel nostro Paese un ruolo ridotto rispetto a quello che le competerebbe: se potesse infatti rappresentare quote di mercato pari a quelle che si registrano negli altri paesi europei potrebbe contribuire in notevole misura al contenimento dell'inflazione e dell'aumento delle entrate fiscali del Paese.

ABBIGLIAMENTO

Risparmieremo vestendo all'italiana

ROMA — Prezzi fermi o quasi per l'abbigliamento autunnale e invernale di produzione italiana, ma in aumento di almeno il 20 p.c. per quello d'importazione. Se poi si tratta di un articolo estero in cashemir o in cammello, il rincaro arriva anche al 50 p.c. Questi prodotti, infatti, considerati di lusso, pagano un massimo di Iva (35 p.c.).

Un articolo di abbigliamento inglese, dice Renzo Rossetti, vice presidente dell'Associazione commercianti, costerà almeno un 20 p.c. in più rispetto all'autunno-inverno '77, uno proveniente dalla Svizzera oscillerà dal 18 al 22 p.c., mentre uno francese dal 5 al 10 p.c.

Comunque, sottolinea Rossetti, questi aumenti sono dovuti essenzialmente alle differenze dei cambi quasi sempre sfavorevoli alla nostra moneta. Naturalmente, per il dettaglio, a meno che non si tratti di negozi altamente specializzati in articoli esteri, la merce importata rappresenta non più del 20 p.c. e questa quota è destinata ad assottigliarsi se i prezzi all'origine continueranno a salire.

Gli ordinativi all'industria italiana per questa stagione sono stati estremamente cauti e anche se a luglio le vendite al dettaglio sono andate discretamente bene, settembre non è iniziato sotto buoni auspici.

Il clima ancora dolce e gli aumenti registrati dai prodotti alimentari, dopo la pausa estiva, non hanno certo incoraggiato i primi acquisti di abbigliamento per la prossima stagione. Comunque, ha aggiunto Rossetti, gli ultimi mesi del '78 saranno sicuramente migliori di quelli passati e non è escluso che con l'inizio del nuovo anno le vendite di abbigliamento ricomincino a salire.

Il culmine della curva negativa si ebbe lo scorso aprile con una flessione delle vendite dell'8,4 p.c.; ma a partire da maggio la curva negativa si è andata appiattendo: maggio — 2,2 p.c.; giugno — 2,7 p.c. e luglio — 0,9 p.c.

AUMENTATA LA PRODUZIONE DEL TUBO

Semestre positivo per la Dalmine Spa

MILANO — Si è riunito a Milano il consiglio di amministrazione della Dalmine Spa (gruppo Iri-Finsider), che ha esaminato la relazione al collegio sindacale sull'andamento della società nel primo semestre 1978.

La Dalmine ha prodotto 407 mila 913 tonnellate di tubi (meno 1,1 per cento rispetto al 1.o semestre 1977). Le spedizioni sono state di 441.875 tonnellate (più 6,5 per cento), delle quali 228.732 tonnellate destinate al mercato nazionale.

Il fatturato globale per vendite e prestazioni diverse è stato di milioni 222.757 (più 12,1 p.c. rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso).

La relazione del consiglio inizia rilevando che il miglioramento della produzione di tubi nei paesi più industrializzati dell'Ocse va interpretato tenendo conto dei livelli 1977, particolarmente depressi, e del contesto di un'economia mondiale il cui faticoso ritmo di sviluppo è ancora inadeguato in rapporto alle capacità produttive installate. Prosegue sottolineando come i provvedimenti della Comunità europea e degli Usa a salvaguardia dei prezzi dei prodotti siderurgici si siano ripercossi positivamente anche sui prezzi dei prodotti tubolari, con la conseguente attenuazione dello squilibrio fra costi e ricavi che aveva raggiunto dimensioni preoccupanti.

La Dalmine in questo periodo ha aumentato le consegne, con un incremento complessivo analogo in Italia — dove ha mantenuto invariata la propria quota di mercato — e all'estero.

L'incremento verificatosi nel fatturato è collegato in eguale misura al citato aumento delle spedizioni e alla generalizzata tendenza al rialzo dei prezzi.

● PRODUZIONE SIDERURGICA — La produzione siderurgica dei 29 paesi membri dell'Iifa (Istituto internazionale per il ferro e l'acciaio) in agosto è diminuita del 3,2 per cento rispetto a luglio, pur superando del 4,8 per cento i livelli dell'anno avanti.

● FRANCO SVIZZERO — Le riserve valutarie della Svizzera sono aumentate di 267,5 milioni di franchi salendo a 20.809 milioni nella settimana al 22 settembre.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	425,83	416,—	425,91
Fiorino olandese	392,06	380,—	391,94
Franco belga	27,03	25,—	27,02
Corona danese	153,89	145,—	153,87
Corona norvegese	160,76	153,—	160,63

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	187,80	182,—	187,82
Dollaro USA	823,05	821,—	823,—
Dollaro canadese	698,75	670,—	698,57
Peseta spagnola	11,37	10,75	11,37
Escudo portogh.	17,90	15,—	18,12
Scellino austriaco	58,72	57,50	58,76
Franco svizzero	563,30	550,—	563,15
Franco francese	188,98	186,—	188,99
Yen nipponico	4,38	4,—	4,38
Lira sterlina	1635,40	1620,—	1634,70
Dracma greca	—,—	19,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,—	—,—
» (Roma)	—,—	35,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-41,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973. Sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,41 p.c. (29,66); nei confronti di tutte le valute 39,47 p.c. (39,36); nei confronti della Cee 46,92 p.c. (46,69). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 51000-52000, sterlina oro (nc) 55000-56000, marengo italiano 49000-51000, marengo svizzero 49000-51000, marengo francese 50000-52000, marengo belga 47000-49000, 20 dollari oro 240000-250000, 50 pesos messicani 205000-215000, 100 pesos cileni 103000-108000; oro 5600-5800; argento 148750-152750; platino 7890.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO

GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

Satellite italiano per vettore europeo

ROMA — Il satellite di prova, per il razzo vettore europeo «Ariane», costruito dalla Aeritalia su richiesta dell'ente spaziale europeo (Esa) è pronto e ha superato le prove di qualificazione cui è stato sottoposto presso i laboratori di Tolosa. Ne ha dato notizia l'ente spaziale francese (Cnes) che coordina il programma «Ariane».

Il satellite costruito dalla Aeritalia è sperimentale e servirà per raccogliere dati di traiettoria e di volo. L'unità, che ha superato le prove di accettazione, è la prima di quattro previste dal programma «Ariane», che porterà alla realizzazione di un razzo vettore europeo per il lancio di satelliti.

Finora per mettere in orbita satelliti artificiali l'Europa ha sempre dovuto ricorrere agli Stati Uniti, che però sono disposti a fornire razzi vettori solo per satelliti scientifici mentre non forniscono collaborazione per i satelliti commerciali o operativi per telecomunicazioni, che potrebbero essere in concorrenza con analoghi satelliti statunitensi. Lo sviluppo del vettore «Ariane» potrebbe liberare l'Europa dalla dipendenza statunitense.

Le... ville dello zio Tom

NEW YORK — Gli americani incominciano a trovarle troppo costose e le vendono, mentre gli stranieri, italiani tra i primi, accorrono, da qualche anno a questa parte, ad acquistarle. Si tratta delle grosse ville e grandi proprietà che costituiscono ormai un vero e proprio mercato negli Stati Uniti, gestito da importanti nomi come la Sotheby Parke Bernet International Realty Corp., la Previews Inc. e la più modesta Illustrated Properties Inc.

Troppo costose da mantenere per gli americani, gli stranieri (e soprattutto, appunto, italiani, francesi, tedeschi, venezuelani e arabi) trovano queste immense magioni con parco in terra statunitense un ottimo bene-rifugio in previsione di tempi più duri nei loro paesi d'origine. I più intraprendenti, con l'occhio all'investimento, acquistano invece per rivendere, magari dopo migliorie e lottizzazioni, con notevoli profitti.

Due anni fa la Previews Inc. ha venduto a stranieri beni immobiliari di lusso per un valore di 9 milioni di dollari contro i 500 mila dollari dell'anno prima. La Sotheby valuta che delle grandi proprietà che intende vendere quest'anno — per un valore complessivo di 20 milioni di dollari — il 30-50 per cento verrà acquistato da stranieri.

Cemento: -2,5%

ROMA — E' calata del 2,5 per cento la produzione di cemento nei primi 8 mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del '77. Lo rende noto l'Aitec, secondo la quale è probabile, sulla base dei dati disponibili e di attendibili previsioni, che il 1978 si chiuderà con una produzione complessiva inferiore a quella del '77.

In particolare, nei primi 8 mesi la produzione è stata pari a 24 milioni 858 mila 950 tonnellate, con un sensibile calo rispetto a luglio (furono prodotte 3 milioni 737 mila 510 tonnellate) che conferma — come rileva l'Aitec — la prevedibile diminuzione che ogni anno si verifica in tale mese a motivo del sensibile rallentamento dell'attività di costruzione, dovuto al consueto periodo feriale.

Per controllare se un meccanico merita la tua fiducia c'è un sistema infallibile: se ti consiglia ricambi originali Fiat, è tuo amico.

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

CRONACHE DELLO SPORT

PALLAVOLO: L'ITALIA SI QUALIFICA PER IL GIRONE FINALE AI MONDIALI

Gli azzurri superano anche i bulgari

ROMA — L'Italia disputerà il girone finale per l'assegnazione dei primi quattro posti dei nono campionati mondiali di pallavolo. Il diritto è stato acquisito ieri sera grazie alla gagliarda prestazione collettiva del sestetto azzurro che ha dominato, a dispetto del pronostico, la Bulgaria, che pure appariva alla vigilia temibile e in grado di superare gli avversari in virtù della sua maggiore esperienza.

Il risultato di 3-0 rispecchia l'andamento dell'incontro risoltosi in un monologo degli azzurri. Qualche difficoltà i padroni di casa l'hanno trovata nel set finale, che si è chiuso sul 17-15. Infatti gli italiani, dopo essersi trovati nettamente in vantaggio per 13-6, si sono lasciati raggiungere dai bulgari che poi hanno stretto i denti e sono riusciti a chiudere l'incontro tra l'entusiasmo dei 15 mila spettatori del Palazzo dello sport, che hanno salutato con scroscianti e interminabili applausi questo successo che permetterà all'Italia di classificarsi tra le prime quattro formazioni del mondo, un risultato impensabile alla vigilia di questa manifestazione.

E' difficile stilare una graduatoria di merito tra i giocatori che, come nelle cinque precedenti partite vittoriose, si sono impegnati al massimo per raggiungere questo successo di prestigio. Una menzione particolare da merita però Greco che, utilizzato saltuariamente nei cambi difensivi, ha dimostrato una grande autorità e si è perfettamente inserito negli schemi della squadra. Il tecnico Carmelo Pittera sta raccogliendo i frutti di un lavoro oscuro quanto produttivo. L'allenatore siciliano è riuscito ad amalgamare una formazione assai giovane e ha risolto con tattiche opportune i problemi difensivi che erano, fino all'inizio dei campionati mondiali, il punto debole della squadra azzurra.

Inoltre Pittera ha dimostrato di avere svolto una preparazione atletica impeccabile. A differenza delle altre formazioni, che hanno accusato il peso della stanchezza accumulata in questa serie di incontri quotidiani, l'Italia ha mantenuto sempre lo stesso ritmo senza alcun cedimento.

Oggi gli azzurri incontreranno l'Unione Sovietica senza l'assillo di dover vincere a tutti i costi. Proprio per questo però avranno la possibilità di battersi a viso aperto con i favoriti del torneo. Il pronostico indica nettamente l'URSS, ma l'Italia certamente tenterà il settimo «miracolo».

I sovietici di fronte ai cinesi hanno trovato buona resistenza anche se hanno vinto i russi in tre soli set. Nel terzo la Cina è riuscita a prevalere, ma ha dovuto subire la pronta riscossa degli avversari che si sono affermati nel set finale per 15-4.

Battaglia grossa fra Brasile e Germania Est a set alterni fino al quarto; soltanto nell'ultimo i brasiliani sono riusciti a prevalere col punteggio di 15-4.

Italia - Bulgaria 3-0
(15-9, 15-6, 17-15)

ITALIA: Nassi, Dall'Olio, Lanfranco, Di Coste, Di Bernardò, Negri, Scllipoti, Greco, Alessandro, Lazzeroni, Innocenti, Concetti. Allenatore: Pittera.

BULGARIA: Karov, Petrov, Anguelov, Tzanov, Simenov, Zlatanov, Dimitrov, Nikolov, Valtchev, Gountchev, Archinkov, Sokolov. Allenatore: Robev.

ARBITRI: Sunada (Giappone), Szalay (Ungheria).

Semifinali Gruppo A

RISULTATI

URSS - Cina 3-1 (15-8, 15-7, 9-15, 15-6)
Brasile - Germania Est 3-2 (11-15, 15-10, 15-11, 8-15, 15-4)
Italia - Balgaria 3-0 (15-9, 15-6, 17-15)

LA CLASSIFICA

URSS	4	4	0	12 3 8
ITALIA	4	4	0	12 4 8
BULGARIA	4	2	2	7 8 4
CINA	4	1	3	7 10 2
BRASILE	4	1	3	7 11 2
GERMANIA EST	4	0	4	3 12 0

IL PROGRAMMA DI OGGI

Germania Est - Cina
Bulgaria - Brasile
Italia - URSS (Tv rete 2, in differita, ore 22)

Gruppo B

RISULTATI

Cecoslovacchia - Giappone 3-0 (15-10, 15-5, 17-15)
Cuba - Messico 3-0 (15-9, 15-2, 15-11)
Sud Corea - Polonia 3-1

LA CLASSIFICA

CUBA	4	4	0	12 5 8
SUD COREA	4	3	1	11 6 6
POLONIA	4	3	1	10 6 6
CECOSLOVACC.	4	1	3	8 9 2
GIAPPONE	4	1	3	6 9 2
MESSICO	4	0	4	0 12 0

IL PROGRAMMA DI OGGI

Cecoslovacchia - Messico
Cuba - Polonia
Sud Corea - Giappone

Torneo di consolazione: dal 13.o al 24.o posto

VENEZIA — **Canada batte Tunisia 3-0 (16-14 15-4 15-8).** Non ha praticamente avuto storia l'incontro che ha visto il Canada imporsi sulla Tunisia. L'unico set che merita di essere ricordato è il primo, quando le due formazioni si sono date battaglia ad armi pari, producendo anche del gioco interessante. Parità fino al 6-6, poi i nordafricani si sono staccati pasasndo a condurre fino al 14-10. A questo punto l'emozione ha tradito la Tunisia che ha sprecato tre punti venendo poi rimontata e superata per 16-14.

Francia batte Egitto 3-0 (15-4 15-5 15-4). La Francia ha vinto senza difficoltà contro un Egitto apparso nettamente inferiore nel confronto diretto. L'incontro si è risolto in 34 minuti, un tempo veramente breve, che dimostra come i valori in campo fossero estremamente squilibrati. Con questo successo la Francia rimane a punteggio pieno e pone la sua candidatura per una delle prime piazze del girone.

Olanda batte Belgio 3-0 (15-2 15-4 15-8). Il derby del Benelux ha deluso le aspettative. Il Belgio, infatti, non ha saputo opporre alcuna resistenza ad un' Olanda per la verità niente affatto trascendentale. La formazione belga è apparsa piuttosto nervosa ed ha pagato questo suo atteggiamento con due espulsioni ai danni del giocatore Beke per gesti irriguardosi nei confronti dell'arbitro e di Mol per proteste. Il risultato non è stato mai in discussione.

Stati Uniti battono Ungheria 3-1 (15-9 16-14 11-15 15-6). L'Ungheria ha confermato di avere perso la concentrazione e l'interesse nell'incontro con gli Stati Uniti in cui ha subito una secca sconfitta. Ora difficilmente i magiari potranno conquistare una delle prime piazze del girone veneziano. L'errore fondamentale degli ungheresi è stato quello di non servire sufficientemente Buzek, il solo in grado di impensierire la difesa statunitense.

Romania batte Finlandia 3-0 (15-10 15-7 15-4). Dopo due giorni di gara poco convincenti, la Romania ha dimostrato il suo valore contro la modesta formazione finlandese. L'intero incontro è stato un monologo della formazione romena. Dopo questo netto successo, anche in relazione alla sconfitta dell'Ungheria, la Romania sembra in grado di aggiudicarsi il raggruppamento valido per la classifica dal 13.o al 24.o posto.



Roma — Una stupenda schiacciata di Negri (n. 1) nell'incontro Italia-Bulgaria vinto dagli azzurri per 3 a 0. (Telefoto Ansa)

BOXE: CAMPIONATO ITALIANO

Mulas - Tessarin titolo dei gallo

RAVENNA — Alfredo Mulas e Giovanni Tessarin si incontreranno la sera del 6 ottobre a Ravenna per il titolo italiano dei gallo. Lo ha annunciato la società sportiva Edera di Ravenna che organizzerà la riunione al palazzo dello sport ravennate.

Mulas, dopo il pari ottenuto a Lugo con Zurlo in un incontro valido per il titolo europeo, ha così la possibilità di conquistare la corona tricolore, rimasta vacante dopo il ritiro di Buglione. Dovrà però superare l'ex campione Tessarin che a sua volta intende tornare in possesso del titolo.

La riunione, che avrà come contorno cinque incontri tra dilettanti, sarà completata da un altro confronto tra professionisti. Saliranno sul ring, nella categoria superleggeri, l'italo-australiano Joe Gibilisco Milano e il napoletano Giovanni Maiorano.

TENNIS

Connors batte Borg a Baires

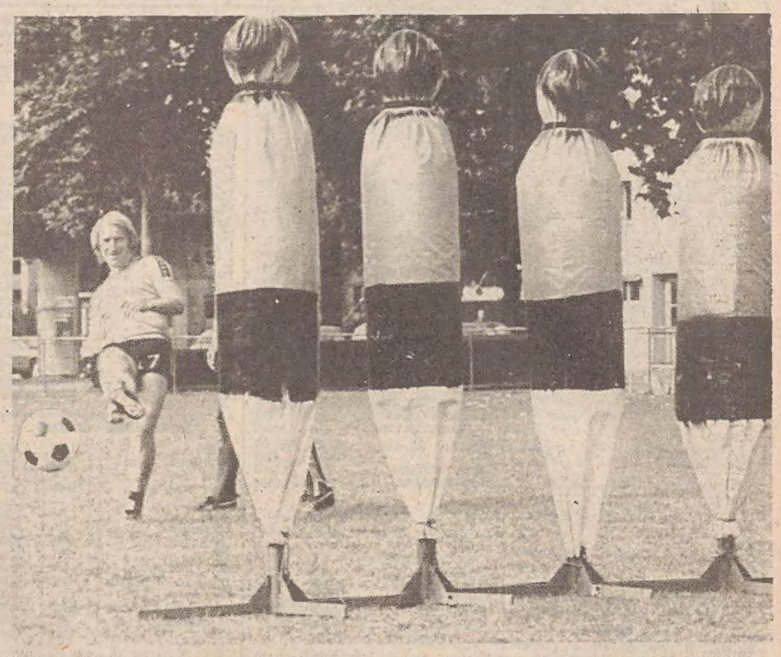
BUENOS AIRES — seconda rivincita in meno di un mese per Jimmy Connors. Dopo averlo mortificato nella finale di Flushing Meadows, il numero uno americano ha nuovamente battuto Bjorn Borg nella finale del quadrangolare di Buenos Aires. Punteggio per Connors: 5-7, 6-3, 6-3.

Per il terzo posto Ilie Nastase ha battuto, sia pure a fatica, l'argentino Jose Luis Clerc 6-7, 6-3, 6-1.

MENNEA: FIDAL

La mancata partecipazione di Pietro Mennea alla trasferta della nazionale italiana in Giappone ed in Cina sarà portata all'esame del consiglio di presidenza della Fidal in occasione della sua prossima riunione.

Come «bucare» la barriera



Berna — Odermatt, il miglior attaccante svizzero mentre si allena sul campo del Young Boys di Berna (club nel quale milita) ai tiri di punizione. Suoi avversari sono cinque sagome (la quinta è fuori quadro) di plastica montate su piedestallo che simulano la barriera. Dopo un meticoloso allenamento, «bucare» gli spaventapasseri diventa familiare e gli errori sono sempre minori. (telefoto Upi)

OGGI SI CONOSCERANNO I PRIMI VERDETTI DALLA SCACCHIERA CALCISTICA EUROPEA

Quante italiane resteranno nelle Coppe?

BASTERA' AI BIANCONERI IL SOLO GOL DELL'ANDATA?

Rangers Glasgow - Juventus

GLASGOW — Juventus e Rangers si giocano stasera la qualificazione al secondo turno della Coppa dei campioni. A partire con maggior possibilità sono ovviamente i bianconeri che nell'andata, grazie ad un gol di Virdis dopo nove minuti di gioco, riuscirono ad imporsi per 1-0; il loro compito, però, si presenta tutt'altro che facile, poiché saranno costretti a giocare in un ambiente piuttosto piovoso e contro un avversario che con la partita di oggi spera di far dimenticare un inizio di stagione invero deludente nel campionato scozzese.

Dal centro di Inverclyde nel comune di Largs — ad una trentina di chilometri da Glasgow — dove ha portato in ritiro la squadra, l'allenatore dei Rangers, John Greig ha però fatto sapere di aver convinto i giocatori a dimenticare completamente le disavventure del campionato scozzese in modo da poter scendere in campo senza remore psicologiche ed al cento per cento del rendimento; e per facilitare il compito dei suoi ha pure rivolto un appello ai tifosi: «Contiamo su di voi; con il vostro incitamento dovrete essere il dodicesimo giocatore dei Rangers. Ma dovrete anche aver pazienza perché la Juventus è una squadra forte ed esperta che ci infilerà facilmente in contropiede se ci porteremo con troppa leggerezza in avanti».

A sostenere i Rangers ci saranno circa 44 mila scozzesi protestanti (i cattolici — tutti tifosi del Celtic, l'altra squadra locale — sarebbero infatti contenti di un successo juventino) che, uniti ad alcune centinaia di italiani, riempiranno l'Ibrox Park, il vecchio stadio la cui capienza è attualmente ridotta perché si sta ricostruendo una curva.

La partita, inoltre, si giocherà alle 19.30 locali (20.30 italiane) quando cioè una buona parte dei tifosi avrà già potuto «fare il pieno» di birra e whisky e quindi non sono da escludere incidenti. A favorirli potrebbe essere una eccessiva aggressività delle due squadre, ma i campioni d' Italia contano molto sulla loro esperienza internazionale per dare ben pochi pretesti agli scozzesi, sia in campo che in tribuna. Anche per questo non verrà fatto giocare, ma andrà in panchina, Benetti, che 15 giorni fa, a Torino, fu autore di un fallaccio (cattivo quanto inutile) su Smith.

Al termine dell'allenamento di ieri, disputato in parte sotto la pioggia, Trapattoni non ha voluto comunque rendere ufficialmente nota la formazione, limitandosi a dire che vuole «pensarci su ancora un po'»; dando per sicuro il rientro di Gentile che ha scontato la giornata di squalifica, serve un altro centrocampista che sappia «marcare», caratteristica questa di Furino e non di Benetti. Ha poi lasciato aperta la possibilità di inserire Benetti nel caso che continui a piovere — il tempo qui a Glasgow è molto variabile e nel giro di un'ora si passa dalla pioggia al sole e di nuovo alla pioggia — ed il terreno risulti troppo pesante, oppure che i Rangers schierino una formazione diversa da quella prevista.

L'allenatore juventino, dunque, cerca soprattutto di far credere che l'esclusione di Benetti sarebbe dovuta essenzialmente a motivi tecnici; una tesi che nemmeno il diretto interessato sembra accettare visto che è apparso piuttosto scuro in volto ed ha preferito non parlare con i giornalisti.

Gli altri giocatori juventini, invece, sono tutti di buonumore e sicuri di superare il turno; in proposito ricordano che negli ultimi tempi contro le squadre della Gran Bretagna hanno sempre fatto bella figura. La cosa che per ora sembra preoccuparli di più — è stato, ad esempio, Cuccureddu a sottolinearlo — è il vento, che a Glasgow è abbastanza forte. La temperatura molto più bassa che a Torino ed il terreno allentato, invece, non dovrebbero influire sul loro rendimento.

Come Trapattoni, anche il suo collega Greig non ha voluto comunicare la formazione, è però molto probabile che mandi in campo una squadra che, rispetto a quella vista in Italia, presenta l'esclusione dei centrocampisti Miller e Watson per far posto agli attaccanti McLean (o Cooper) e Johnstone, in modo da poter giocare con il consueto quattro-tre-tre.

Queste le probabili formazioni:

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Gentile, Bettega. In panchina Alessandrelli, Verza, Fanna, Benetti, Boninsegna.

RANGERS: McCloy; Jardine, A. Forsjth; T. Forsjth. Jackson, McDonald; McLean, Russel, Parlane, Johnstone. Smith. In panchina Kennedy. Watson, Miller, Urquhart, Cooper.

Coppe europee alla radio

Oggi, alle 17, su Radio Uno, andrà in onda la radiocronaca diretta del secondo tempo dell'incontro di calcio Milan-Locomotiv per la Coppa Uefa. Sempre oggi, dalle 20.20 alle 22.30, Radio Due si collegherà con i campi di Glasgow, Torino, Vicenza e Milano per pare notizie in diretta delle partite di calcio in corso per le diverse competizioni europee.

UN LUMICINO DI SPERANZA DOPO LO «ZERO A TRE»

Torino - Sporting Gijon

TORINO — Di tutte le squadre italiane impegnate nelle varie coppe europee, il Torino è certo quella che si trova nella situazione più difficile, per non dire disperata. Con tre reti al passivo da rimontare, e quindi nella necessità assoluta di segnarne almeno quattro senza subirne alcuna, l'undici di Radice è costretto a far dell'incontro con lo Sporting di Gijon un vero e proprio combattimento per sopravvivere, un duello all' ultimo sangue, una lotta senza quartiere.

Sarebbe un'impresa improba anche per un Torino nelle migliori condizioni di spirito e di formazione; diventa pressoché proibitiva per una squadra tartassata da un susseguirsi continuo di infortuni fisici e psicologici. La perdurante indisponibilità di Claudio Sala e il nuovo infortunio di Zaccarelli privano i granata dei loro elementi di maggior classe, impongono ancora una volta a Radice una formazione rimaneggiata, ripropongono quei molti dubbi, in tema di rendimento, ripetutamente affiorati nel corso di questa fase iniziale della stagione, sicuramente una delle più infelici che la storia recente e meno recente della società ricordi.

Radice è stato nuovamente costretto ad ammettere che «qualcosa non permette alla squadra di funzionare», senza peraltro riuscire a diagnosticare in concreto quel «qualcosa»; e a riconoscere che il Torino «non trova il modo di entrare nel vivo del gioco con sicurezza e lucidità», senza tuttavia indicare un rimedio preciso a tali lacune.

Il responsabile tecnico granata ha anche affermato, forse a mitigare certe considerazioni piuttosto pessimistiche che affiorano qua e là all'interno e all'esterno del «clan», che «si cercherà ancora una volta di reagire». Ma certo l'occasione non è delle più propizie. Il Torino deve a ogni costo fare quattro gol, ma senza scoprirsi: fino a che punto le due esigenze, entrambe fondamentali, sono conciliabili?

I paurosi vuoti in una difesa che sino all'anno scorso era tra le più guarnite del football italiano hanno trascinato l'undici granata in un vortice di pesanti sconfitte che forse non hanno precedenti (non, almeno, dall'epoca della retrocessione); non bastano le partenze di Castellini e Caporale e spiegare tanta fragilità (anche se si è voluto individuare in Onofri, il nuovo «libero», il punto più debole — forse per carenza d' intesa con i nuovi compagni — dell'assetto difensivo del Torino).

Radice non ha fatto anticipazioni in tema di formazione, ma gli effettivi a sua disposizione gli consentono ben poche scelte. Vullo farà probabilmente il terzino a guardia del «tornante» Moran, Salvadori sarà presumibilmente avanzato a centro campo, Greco avrà il pesante incarico di sostituire Claudio Sala e di cercare quelle «invenzioni» indispensabili alle proiezioni offensive di Graziani e Pulici.

L'incontro di stasera non sarà, forse, per gli spagnoli una semplice passeggiata; ma certo è che con un vantaggio di tre reti il compito dello Sporting risulta assai facilitato.

Il d.t. iberico Vicente Miera intende rafforzare l'assetto difensivo della sua squadra, senza peraltro rinunciare alle prerogative offensive delle quali del resto «lo Sporting — sono parole dello stesso Miera (giunto ieri sera ad Asti con i suoi uomini) — non può e non sa prescindere. Abbiamo la possibilità di uscire imbattuti dal campo torinese o, nella peggiore delle ipotesi, di contenere l'eventuale sconfitta in termini sufficienti ad assicurarci la qualificazione».

Queste le probabili formazioni, che giocheranno agli ordini dell'arbitro ungherese Nagy:

TORINO: Terraneo; Danova, Vullo; P. Sala, Mozzini, Onofri; Greco, Pecci, Graziani, Salvadori, Pulici. In panchina Copparoni, Santin, Iorio, Erba, Bonesso.

SPORTING: Castro; Redondo, Maceda; Rezza, Cundi, Uria; Moran, Joaquin, Quini, David, Ferrero. In panchina Rivero, Gonzales, Ciriaco, Mesa, Abel.

DOPO LA LICENZA DI SPONSORIZZAZIONE CONCESSA DAL CUSI

Con i colori della Veneziani il Cus Trieste di rugby in serie C

La licenza di sponsorizzazione concessa dall'ente centrale del Cusi ha consentito anche al Cus Trieste di accettare aiuti finanziari esterni per compiere, in alcune discipline, quel «salto di qualità» che altrimenti, data la configurazione del centro universitario, non sarebbe stato possibile.

Dopo l'operazione conclusa con l'Altura per la sezione pallavolo, anche il Cus Rugby potrà godere di una sponsorizzazione, essendosi un'azienda triestina — la Veneziani Zonca Vernici — dichiarata disponibile per sopportare finanziariamente la partecipazione del club universitario al campionato di serie C di prossimo inizio.

L'attività della sezione rugby del Cus Trieste ha avuto in questi ultimi anni un grosso sviluppo soprattutto nel campo giovanile ed ora l'arrivo del tecnico romeno Alexandru Stefu appare destinato a far compiere veramente al rugby universitario «quel salto di qualità» da tanti anni atteso dagli appassionati del rugby, che a Trieste non sono pochi.

E' lecito sperare che tale prospettiva possa concretizzarsi veramente, anche grazie all'aiuto finanziario della «Veneziani Zonca Vernici s.p.a.», il cui presidente Fulvio Anzellotti, recependo il discorso sportivo del Cus, ha concesso la sponsorizzazione intendendola come «aiuto di un'azienda triestina allo sport triestino» in una disciplina che — è bene sottolinearlo — segue ancora la tradizione del più puro dilettantismo.

E. L.

Nel percorso a tempo il successo è andato a Mario Dal Cin (lo studente pordenonese gareggia ora per il circolo triestino) su Arena.

Nella categoria a barrage speciale Claudio Musil su Salvati è stato il migliore fra gli allievi del maestro Bragagnolo: Claudio Musil si è piazzato secondo, quarto Franco Kalcich, quinta Laura Cressi, sesto Carlo Jory e settimo Michele Musil.

CALCIO

Giudice dilettanti

Sedici giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato ieri in merito alle partite disputate nell'ultimo turno dei tre maggiori campionati dilettanti. La punizione più severa è stata adottata nei confronti di Zulich del Campanelle, appiedato per tre turni di gara.

squalifica una giornata: Rotvatti (San Giovanni), Furlan (Ronchi), Varin (Muggesana), Dal Mas (Vivai Rauscedo), Costantini (Dolegnano), Toffolutti (Olimpia Paderno), Molinari (Savorgnanese), Battiston (Maranese), Torri (Castionese), Simonini (Pocenia), Orso (Tisana), Martellos (Pro Romans), Tomasin (Aiello);

squalifica due giornate: Piccin (Sangiorgina), Bartole (Costalunga);

squalifica tre giornate: Zulich (Campanelle).

BASKET

Italia - Filippine 114-96

MANILA — In un incontro amichevole in vista dei campionati mondiali, che inizieranno domenica prossima, l'Italia ha battuto le Filippine per 114-96. Risultati degli altri incontri di preparazione: Cecoslovacchia - Canada 84-75; Brasile - Filippine «B» 117-93.

I ROSSONERI PUNTANO SUL PAREGGIO

Lokomotiva - Milan

KOSICE — Un Milan privo di due tra i suoi migliori elementi (Rivera e Buriani), ma conscio della sua superiorità tecnica ed agonistica, si appresta ad incontrare nella città slovacca dli Kosice i padroni di casa del Lokomotiva, nell'incontro di ritorno del primo turno di Coppa Uefa.

Al termine di un leggero allenamento sostenuto ieri mattina, l'allenatore dei rossoneri Nils Liedholm è apparso più riservato del suo solito, evidentemente combattuto tra le preoccupazioni derivanti soprattutto dall'assenza di Rivera e Buriani (il primo rimasto a Milano a causa di un serio stiramento muscolare, il secondo sofferente di un dolore alle caviglie) e la consapevolezza della netta inferiorità degli avversari. Questi ultimi sono oltretutto reduci da una sonora sconfitta di sapore tennistico (5-0) subita domenica scorsa nella sesta giornata del massimo campionato di calcio cecoslovacco, ad opera del capo-classifica Dukla di Praga.

«Il gol di vantaggio che abbia sul Lokomotiva, dopo l'incontro di andata del 13 scorso a Milano, ci fa sentire relativamente tranquilli» dice Liedholm, per spiegare l'apparente contraddizione — «ma è anche vero — aggiunge — che questa è una squadra forte, pronta a tutto pur di affermarsi in casa. L'incontro si presenta perciò difficile e adotteremo quindi una tattica prudente, anche se dovremo tentare di fare subito un risultato utile».

L'allenatore rossonero non ha anticipato la formazione limitandosi a dire che la difesa sarà molto probabilmente quella classica del Milan: Albertosi, Morini, Maldera, De Vecchi, Bet e Baresi, e che in attacco giocherà sicuramente Novellino.

Un po' più ottimista appare il presidente del Milan, Felice Colombo — confortato evidentemente anche dallo splendido sole e dalla mite temperatura locale, più congeniali ai rossoneri. «Ce la faremo — dice — anche perché per noi questo è un impegno veramente importante».

Nel Lokomotiva, infine, sembra che non scenderà in campo la punta Ujhely, mentre si dà per certa la partecipazione di Moder, uomo di punta della nazionale cecoslovacca, e del centravanti Jozsa.

Si giocherà con inizio alle 16.30 ora italiana. Arbitrerà lo svizzero Reggli.

LOKOMOTIVA KOSICE: Seman; Repik, J. Suchanek; Dobrovic, Farkas, Kozak; Jackzo, Moder, Jozsa, Fecko, Kubasovsky. In panchina Sviezeny, M. Suchanek, Gaspar.

MILAN: Albertosi; Morini, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Antonelli, Bigon, Novellino, Capello, Chiodi. In panchina Rigamonti, Boldini, Collovatti, Sartori.

SENZA ROSSI E CARRERA

Vicenza - Dukla

VICENZA — Per il Vicenza di G.B. Fabbri la partita di ritorno col Dukla di Praga, in programma stasera alle 20.30 allo stadio «Menti», avrebbe dovuto essere un atto formale. Dopo la sconfitta di misura subita dai vicentini nella partita di andata, il 13 settembre 0-1, infatti, i biacorossi non avrebbero dovuto avere problemi particolari.

Invece, ripetutamente fatto segno a duri interventi dal difensore Macella, fino a riportarne un colpo durissimo al ginocchio destro, Paolo Rossi non è disponibile, cosicché per Fabbri, già privo del libero Carrera, quella di oggi è diventata un'avventura molto incerta. Una partita che al Dukla, giunto l'altra sera a Vicenza a ranghi completi, basterà controllare per passare al turno successivo.

DUE RETI DA RECUPERARE

Napoli - Dinamo

NAPOLI — Il Napoli si fa coraggio. La Dinamo non è più uno «spettro» che fa paura. Almeno di tanto si mostra convinta la «truppa» di Di Marzio. Non è solo una «tattica» del tecnico per convincere i suoi a tentare il tutto per tutto.

La convinzione era emersa tra gli azzurri fin dall'indomani della partita d'andata, perduta dai partenopei per 0-2 e la sconfitta della Dinamo nella gara di campionato di sabato (con lo Spartak di Mosca 2-1) è sembrata dar corpo alle speranze del Napoli. L'impegno appare, insomma, difficile, ma non più impossibile. Vedremo oggi (ore 15,30) se così sarà.

NON C'È SCAMPO PER I MALTESI

Inter - Floriana

MILANO — *Delle sei squadre italiane impegnate nelle varie coppe internazionali, l'Inter è praticamente l'unica ad essere sicura, al di là di ogni possibile dubbio, di superare il primo turno. Un benevolissimo sorteggio ha infatti posto sul suo cammino in Coppa delle Coppe la squadra del Floriana, rappresentante di quell'isola di Malta che almeno in campo calcistico, se non in quello strategico-militare, è un po' la cenerentola dell'Europa. Non risulta infatti che mai una sua squadra sia riuscita a superare il primo turno di queste coppe continentali.*

L'unica carta che hanno da giocare le squadre maltesi è rappresentata da un certo imbarazzo che gli avversari provano sui piccoli campi dell'isola, tutti terra e sassi. Soprattutto per questo talvolta nelle partite casalinghe i maltesi riescono per lo meno a contenere le sconfitte. Quando però a loro volta sono in trasferta sono valanghe di gol che entrano nelle loro reti.

Per l'Inter, che a Malta quindici giorni fa ha oltretutto vinto per 3-1, non vi è proprio nulla da temere. Tanto per giocare con le statistiche si può osservare che i nerazzurri domani dovrebbero perdere a San Siro per almeno 3-0 per essere eliminati e l'ipotesi sarebbe a un livello da «fantacalcio».

Per i nerazzurri la partita di oggi rappresenta così un semplice allenamento infrasettimanale in vista dell'esordio in campionato. A Bersellini servirà per controllare le condizioni di Pasinato, reduce da un periodo di riposo a seguito di una pubalgia. Ancora incerta invece la presenza di Beccalossi, che risente di una contrattura muscolare. Per averlo sicuramente presente alla prima di campionato con il Bologna, Bersellini può decidere di prolungargli prudenzialmente il periodo di riposo. Se non dovesse giocare Beccalossi, per sostituirlo sono in predicato Chierico e Scanziani.

Praticamente l'unico motivo di interesse per la partita di stasera sarà rappresentato dal tentativo di Altobelli di aumentare il suo bottino di cannoniere della Coppa delle Coppe, dopo aver segnato tutti i tre gol della vittoria nell'andata a Malta.

La formazione dell'Inter sarà la seguente: Bordon; Baresi, Fedele; Pasinato, Canuti, Bini; Oriali, Marini, Altobelli, Beccalossi (Chierico o Scanziani), Muraro. A disposizione: Cipollini. Chierico (Scanziani o Beccalossi), Tricella, Fontolan.

La squadra del Floriana, ben conscia che a Milano vivrà gli ultimi 90' della sua avventura europea, manderà in campo una formazione simile a quella che ha giocato all'andata.

AUTO F 1

Hunt alla Wolf

MONTREAL — Il pilota britannico James Hunt lascerà nella prossima stagione la McLaren per passare alla Wolf. Lo ha annunciato a Montreal un portavoce della Wolf. Hunt, 32 anni, campione del mondo di F. 1 nel 1976, terminerà la stagione con la scuderia McLaren partecipando domenica prossima al G.P. di Watkins e l'8 ottobre al G.P. del Canada che si svolgerà a Montreal.

COPPA ITALIA DILETTANTI IN VIALE SANZIO

Oggi S. Giovanni - Stock

Oggi sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 16.30 si rinnova la sfida tra San Giovanni e Stock. Si tratta dell'incontro di ritorno valido per la Coppa Italia. Dovrebbe trattarsi di una pura formalità per la squadra di Volpi, che nella prima gara si impose con un clamoroso 6-2. Rimontare quattro gol è un'impresa davvero difficile per i rossoneri di Sadar, anche perché la Stock di questi tempi sta marciando piuttosto forte. Il San Giovanni, comunque, non è certo quello di qualche settimana fa: la vittoria, raggiunta in extremis sulla Sangiorgina in campionato, ha senza dubbio ricaricato Ramani e compagni, i quali intendono fornire una prova convincente. La partita, ormai platonica agli effetti del passaggio al turno successivo, si dovrebbe svolgere all'insegna del gioco.

AMICI DELLA PALLAMANO

L'assemblea generale ordinaria del Club Amici della Pallamano Cividin è convocata per il 10 ottobre presso il Csi — Via Valdirivo n. 40 — alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente, del segretario e degli scrutatori dell'assemblea; 2) relazione morale presentata dal presidente del club; 3) relazione finanziaria, presentata dall'Amministratore del club; 4) relazione del collegio dei Sindaci; 5) fissazione del canone sociale anno 1978-79; 6) nomina del comitato elettorale; 7) proclamazione degli eletti; 8) varie

LA TRIESTINA COOPTA L'AVVOCATO SAMPIETRO

Stop agli omaggi

L'avv. Luciano Sampietro è stato cooptato nel consiglio direttivo della Triestina. La decisione, oltre a quella di ridurre notevolmente il numero delle tessere omaggio, è stata adottata nel corso della riunione del consiglio direttivo della società alabardata tenuta lunedì sera. Al termine della seduta è stato diramato il seguente comunicato:

«Il consiglio direttivo dell'Us Triestina, nella seduta di lunedì scorso, ha deliberato di nominare consigliere per cooptazione l'avv. Luciano Sampieto, anche in relazione alla sua specifica competenza nel campo del diritto sportivo. Il consiglio ha inoltre deliberato una notevole riduzione delle tessere omaggio per evidenti ragioni morali e di bilancio che spera vengano comprensivamente riconosciute dagli interessati, Enti e persone fisiche».

Gli alabardati hanno ripreso ieri pomeriggio la preparazione sul campo del Villaggio del Pescatore. All'appello di Tagliavini hanno risposto tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per i militari Schiraldi e Clemente. Si è allenato anche Fontana il quale, assieme ad Andreis, dovrebbe prendere il suo posto in squadra nella partita d'esordio contro il Mantova.

Oggi verranno effettuati nella sede della Lega semiprofessionisti i sorteggi per stabilire le squadre che nei sedicesimi di finale della «Coppa Italia semipro», in programma il 4 e il 15 ottobre, disputeranno in casa la partita d'andata. La Triestina, in questa seconda fase della Coppa, dovrà affrontare il Trento.

NEL PIU' GRAVE DISASTRO AEREO D'AMERICA 150 I MORTI ACCERTATI

Senza spiegazione la tragedia del Boeing caduto a San Diego

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN DIEGO — Gli inquirenti non hanno ancora potuto raggiungere conclusioni certe sulle cause del più grave disastro aviatorio d'America, avvenuto lunedì mattina nel cielo di San Diego con lo scontro in volo di un Boeing-727 di linea e di un monomotore Cessna-172 in volo di addestramento. Nella sciagura sono perite tutte le persone che erano sui due aerei, 135 più 2, e 13 persone a terra, essendo caduti i rottami su un centro residenziale a pochi chilometri dall'aeroporto Lindbergh. Le vittime accertate sono perciò 150 (l'unico straniero segnalato tra i morti è un viaggiatore del Kuwait).

A Los Angeles un portavoce dell'amministrazione federale dell'aviazione ha confermato che entrambi i piloti erano stati avvertiti che si trovavano nella stessa zona, ed entrambi avevano confermato il reciproco avvistamento. La visibilità al momento del disastro, le 9 del mattino e pochi minuti, era di ben 16 chilometri. Non si capisce quindi come sia potuta avvenire la collisione, a circa mille metri di quota.

Il presidente della compagnia proprietaria del Cessna, Bill Gibbs, ha detto che il piccolo aereo era stato affittato per un volo di addestramento e che aveva a bordo l'istruttore Martin Kazy di 32 anni e l'allievo David Boswell di 35 anni, sergente del marine. E' stato fatto notare che il sottufficiale aveva già il brevetto di pilota e si stava perfezionando nelle manovre di avvicinamento e di atterraggio strumentale Secondo il presidente della compagnia cui apparteneva il piccolo aereo, non è da escludere che l'istruttore avesse bloccato intenzionalmente la visuale dell'allievo, come si usa fare per valutare la capacità di orientamento di chi si addestra al volo strumentale. Ma il controllo del traffico aereo aveva già trasmesso al sottufficiale i dati di avvicinamento alla pista di atterraggio, fuori San Diego, «e l'aereo — ha soggiunto il Gibbs — si trovava esattamente dove doveva essere».

D'altra parte, il comandante del trireattore di linea, capitano James McFeron, era un pilota espertissimo, impiegato da 17 anni presso la stessa compagnia di navigazione aerea.

Le cause della collisione in volo, quindi, restano tuttora un mistero. I nastri della torre di controllo dell'aeroporto Lindbergh di San Diego al quale l'aereo di linea (proveniente da Sacramento e Los Angeles) era diretto, e delle manovre del pilota del Boeing sono stati inviati al centro nazionale americano per la sicurezza del traffico aereo. L'analisi accurata dei dati registrati nei nastri richiederà parecchi giorni di tempo.

Intanto al Congresso degli Stati Uniti a Washington il deputato repubblicano John Burton che presiede una commissione d'inchiesta sulla sicurezza dell'aviazione civile, ha dichiarato che «il disastro avrebbe potuto essere evitato» se le autorità di governo avessero preteso l'installazione di un sistema di prevenzione delle collisioni in volo.

Nel quartiere periferico di North Park dove i rottami in fiamme dei due aerei sono caduti appiccando le fiamme a numerose case dalla struttura in legno, le squadre dei soccorritori hanno lavorato ininterrottamente anche durante la notte tra lunedì e martedì alla ricerca e al recupero delle vittime. Oltre le 150 già contate, si presume che ve ne siano altre sotto le macerie fumanti degli edifici colpiti. I corpi e le membra sono stati composti in sacchi di plastica pesante e rinchiusi in furgoni frigoriferi (a San Diego in questi giorni c'è un caldo torrido).

Più di una ventina di persone, per lo più giovani, sono stati fermati per sciacallaggio. Alcuni avevano raccolto come ricordini frammenti degli aerei distrutti, altri si erano appropriati di gioielli, orologi e altri oggetti di valore delle vittime.

Stephen Fox

■ RITO FUNEBRE — Un solenne rito religioso per Gianni Lattanzio, il 18enne ucciso giovedì scorso a Roma, al Prenestino, da un coetaneo armato di pistola, sarà celebrato sabato sera a Montefalcone del Sannio, in provincia di Campobasso.



San Diego — Un abitante di San Diego sull'agghiacciante scena del disastro. Il Boeing precipitato sulla città dopo la collisione in cielo ha raso al suolo dieci abitazioni. (Telefoto Ap)

È ripresa a pieno ritmo l'industria dei sequestri

Firenze

FIRENZE — *Polizia e carabinieri hanno compiuto per tutta la notte ricerche a vasto raggio per rintracciare i banditi che lunedì sera hanno sequestrato, in provincia di Firenze, l'industriale Gaetano Manzoni, di 40 anni, sposato e padre di due bambini. I posti di blocco istituiti sulla superstrada Firenze-Siena e sulle strade adiacenti alla villetta dove è avvenuto il rapimento — a San Donato in Poggio nel comune di Tavarnelle Val di Pesa — non hanno però dato alcun esito. Le ricerche si presentano infatti particolarmente difficoltose, anche perché non si sa neppure con quale mezzo i rapitori abbiano portato via il Manzoni. Inoltre al momento in cui è stato dato l'allarme i banditi si erano già allontanati da diverso tempo dalla zona. Prima di fuggire infatti hanno legato la moglie del Manzoni, Lelia Secci, e i due bambini: Giordano di 2 anni e Leonora di 4. E' stata la signora, che quasi un'ora più tardi è riuscita a liberarsi dei lacci che le stringevano polsi e caviglie, ad avvertire i i carabinieri di Tavarnelle.*

Il sequestro è avvenuto verso le 21: Gaetano Manzoni — che, col fratello Mario, è titolare di un piccolo deposito di legnami con quattro dipendenti a Tavarnelle Val di Pesa, a circa 35 chilometri da Firenze — stava facendo ritorno nella sua casa di campagna, dove solitamente risiede durante l'estate. Mentre stava per aprire il portone della villa è stato immobilizzato da due individui armati di mitra che gli hanno intimato di farli entrare in casa.

La moglie, dall'interno, aveva udito un po' di trambusto e alcune voci sospette e quando si è trovata di fronte il marito seguito dai due banditi armati ha cercato di rifugiarsi con i bambini in cucina. Uno dei malviventi l'ha però seguita e, dopo aver sfondato la porta a vetro, l'ha immobilizzata. Tutti sono stati quindi legati ai polsi e alle caviglie.

Subito dopo, uno dei banditi ha messo a soqquadro la casa: non si sa cosa i rapitori stessero cercando negli armadi e nei cassetti. Sembra certo che hanno portato via la pistola che il Manzoni teneva in un cassetto. Quindi hanno intimato all'uomo di seguirli e se ne sono andati. Solo più tardi appunto la signora Lelia è riuscita a liberarsi e ad avvertire i carabinieri. La famiglia Manzoni, pur essendo benestante, non sarebbe però molto facoltosa.

Perugia

PERUGIA — *Giorgeos Phellas, 21 anni, studente all'università per stranieri di Perugia, sfuggito in modo rocambolesco ad un tentativo di sequestro avvenuto la scorsa notte a Perugia, ricoverato per varie ferite e contusioni all'ospedale regionale (le ferite se le era procurate, lanciandosi dall'auto dei rapitori), sta meglio; i sanitari del nosocomio regionale, dopo gli accertamenti radiografici hanno concesso una prognosi di 10 giorni, per ferite escoriate al volto ed alla spalla sinistra e stato confusionale, nonché trauma cranico.*

Il giovane studente ha raccontato agli inquirenti le modalità del suo rapimento, conclusosi con la fuga. Phellas ha anche asserito che i tre giovani facenti parte il «commando» dei rapitori avrebbero affermato appartenere alle Brigate rosse.

Gli inquirenti hanno ascoltato nella notte Giorgeos Phellas il quale ha ricordato che lunedì sera, poco dopo le 21, mentre stava per salire in auto (l'aveva parcheggiata dinanzi alla propria abitazione in via Vivaldi a Perugia), è stato affrontato da tre persone, due giovani ed una donna. I tre lo hanno stordito e fatto salire su una Fiat 128 di color scuro, bendandolo. Dopo un tragitto di circa 10 minuti, il giovane si è ritrovato all'interno di una abitazione, presumibilmente un rustico.

Sempre secondo il racconto, nell'appartamento, il Phellas è stato minacciato per le attività politiche del padre, noto esponente della politica cipriota. Dopo una lunga discussione, i tre rapitori hanno deciso di riportarlo in città per permettergli di telefonare al padre a Cipro. E' stato durante il tragitto, che Giorgeos Phellas, approfittando di un momento di disattenzione della donna (l'ha definita molto robusta), è saltato giù dalla macchina in movimento, rimanendo sull'asfalto, mentre l'auto si è allontanata. Phellas, ferito, è stato raccolto poco dopo da alcuni automobilisti di passaggio che hanno avvertito la questura di Perugia.

Cagliari

CAGLIARI — *La madre di Rainer Peter Besuch, l'imprenditore tedesco rapito il 18 settembre dalla sua villa di Porto Taverna, sulla costa nord-orientale sarda, ha rivolto, tramite il quotidiano di Sassari «La nuova Sardegna» un appello ai banditi che tengono prigioniero il figlio dicendosi disposta a trattare e invitandoli a mettersi in contatto con lei.*

Elisabeth Besuch, settantenne, è giunta in Sardegna domenica notte. E' partita dalla Germania appena dimessa da un ospedale di Melsung, una cittadina nei pressi di Francoforte nella quale vive da molti anni.

«Mi appello all'umanità di coloro che hanno rapito mio figlio — ha scritto l'anziana donna — perché si mettano in qualche modo in contatto con me, tenendo conto, se credono, delle mie possibilità di settantenne e delle reali sostanze di mio figlio Rainer. Sono da questo momento disponibile per una trattativa che serva a salvaguardare la vita del mio giovane figlio e sia soddisfacente per voi. Sono sicura — conclude l'appello di Elisabeth Besuch — che i sardi che ci hanno sempre compreso e mostrato amicizia capiranno il mio stato d'animo e vorranno adoperarsi perché tutto si risolva nella maniera migliore».

Catanzaro

CATANZARO — *I familiari del marchese Bernaldo Toraldo, sequestrato sabato scorso a Calimera, frazione del comune di San Cclogero, in provincia di Catanzaro, hanno chiesto il silenzio stampa sulla vicenda. Il cognato del possidente rapito, che ha fatto la richiesta, ha detto di non poter dire se vi è già stato un contatto telefonico tra i rapitori e la famiglia.*

Il marchese sequestrato è cugino di Edoardo Toraldo di Francica, proprietario di una villetta dove nell'estate scorsa avrebbero alloggiato il brigatista Corardo Alunni e la sua amica Marina Zoni.

Franco Locci voleva il blocco dei beni

CAGLIARI — Il sequestro del piccolo Luca Locci, conclusosi felicemente lunedì con la liberazione del bambino dopo il versamento di oltre 300 milioni di lire da parte del padre, rischia di avere una coda polemica e di suscitare un nuovo dibattito sul controverso problema di favorire o meno le trattative per il rilascio degli ostaggi nei sequestri a scopo di estorsione. E' lo stesso industriale Franco Locci a dare il via alla discussione annunciando che subito dopo il rapimento del figlio aveva chiesto personalmente al magistrato di sequestrargli i beni mettendolo nelle condizioni di non poter trattare o di avere un margine di manovra minimo. In una intervista a una delle emittenti private di Cagliari, Franco Locci ha precisato di aver chiesto al procuratore della Repubblica dott. Tomaso Contini il sequestro dei beni. Sono stato io — ha dichiarato — che glielo ho richiesto, ma lui non ha voluto assumere questa linea di condotta. Se mi avessero sequestrato tutti i beni per me sarebbe andato benissimo.

Franco Locci, con il suo atteggiamento fuori del solito cliché delle persone coinvolte nei sequestri di persona, continua a sorprendere l'opinione pubblica e gli stessi inquirenti. Infatti dopo le critiche alle forze dell'ordine per il comportamento tenuto subito dopo il rapimento e l'atteggiamento duro assunto nei confronti dei fuorilegge ha tenuto nascosta per diverse ore la liberazione del figlio e non ha fornito, per non compromettere la vita del piccolo Luca, alcun particolare che possa facilitare l'opera degli inquirenti nell'identificare l'organizzazione criminosa che si è rivelata particolarmente efficiente e decisa a tutto.

CIRCOLARE DEL MINISTRO PEDINI

Latino al ginnasio I nuovi programmi

ROMA — Le modifiche ai programmi di latino nelle classi ginnasiali sono state comunicate dal ministro Pedini con una circolare inviata a tutte le scuole interessate. Esse sono previste da un decreto presidenziale in corso di perfezionamento e si sono rese necessarie in seguito all'abolizione dello studio del latino nella media inferiore. Di conseguenza nel ginnasio questa disciplina assume ora carattere «iniziale» e viene, come afferma una nota ministeriale, «ridimensionata per contenere nell'arco del biennio l'insegnamento linguistico e di base».

Questo il testo dei nuovi programmi. IV ginnasiale - studio della lingua: graduale conoscenza, anche mediante l'analisi di testi opportunamente scelti, delle strutture morfo-sintattiche, e loro sistemazione. Lettura di testi adeguati all'esperienza degli alunni, soprattutto al fine dell'apprendimento linguistico, versioni dal latino ed esercitazioni dall'italiano.

V ginnasiale - studio della lingua: completamento e sistemazione dello studio della morfologia e della sintassi, anche mediante l'analisi di testi opportunamente scelti. Lettura di un'antologia di prosatori prevalentemente storici adeguata all'esperienza che gli alunni hanno della lingua. Versioni dal latino ed esercitazioni dall'italiano.

Con un'altra circolare, il ministero della Pubblica istruzione ha fornito ai collegi dei docenti e ai consigli di classe dei ginnasi alcune indicazioni per l'armonizzazione dello studio del greco con quello del latino, anche sotto il profilo metodologico.

Obiezione di coscienza legge incostituzionale?

ROMA — «Dopo anni e anni di lotte e di tentativi finalmente un organo istituzionale, il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte, ha accolto le proposte e le richieste, più volte formulate, di modifica della legge Marcora sull'obiezione di coscienza: è il primo significativo gesto di riconoscimento della fondatezza delle nostre proteste contro una legge fortemente limitatrice del diritto all'obiezione».

Lo ha affermato Adelaide Aglietta, segretaria del Partito radicale, in merito alla sentenza del Tar del Piemonte che ha chiesto alla Corte costituzionale di pronunciarsi sulla legittimità della legge sull'obiezione di coscienza.

Il giudizio della Corte costituzionale è stato chiesto dal Tar del Piemonte in una sentenza nella quale è stato accolto parzialmente un ricorso presentato da tre obiettori di Torino: Roberto Masino, Elio Loccisano e Sergio Garbaccio.

Secondo quanto hanno rilevato i giudici torinesi, il sospetto di incostituzionalità riguarda i tempi che la legge stabilisce per l'accoglimento delle domande per il servizio civile. Il ministero ha sei mesi a disposizione per decidere, ma ha anche la possibilità di allungare praticamente senza limite tale termine: «Non si può escludere — si afferma nella sentenza del Tar — che difficoltà amministrative o istruttorie possano fornire una fin troppo facile giustificazione per procrastinare una decisione, fino ad attuare comportamenti larvatamente vessatori in insanabile conflitto con l'esigenza, costituzionalmente tutelata, di buon funzionamento ed imparzialità degli uffici».

La Svizzera chiede l'estradizione della Krause

BERNA — Il governo svizzero ha chiesto all'Italia l'estradizione di Petra Krause entro e non oltre il 20 novembre prossimo. Per quella data la presunta terrorista dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale di Zurigo per rispondere di una serie di reati ed in particolare del furto di armi e munizioni dagli arsenali militari svizzeri e di un attentato dinamitardo compiuto nel 1974 contro l'ambasciata spagnola a Berna.

Petra Krause, che venne arrestata e poi scarcerata dalle autorità italiane, in considerazione soprattutto delle precarie condizioni di salute, dovrebbe trovarsi attualmente a Napoli in attesa di rispondere dell'attentato compiuto nel '74 contro un'industria milanese affiliata all'Itt.

PRESENTE RUFFINI

«Leone rampante» manovre in Sicilia

PALERMO — Il ministro della difesa, Ruffini, e le più alte autorità militari, hanno presentato ieri mattina alla esercitazione «Leone rampante» che ha visto impegnati nel poligono di Monte Zimmara reparti della brigata di fanteria «Aosta», paracadutisti della brigata «Folgore», gruppi dell'Aviazione leggera dell'Esercito e reparti dell'Aeronautica militare.

L'esercitazione, estremamente impegnativa per l'asprezza del terreno e per le obiettive difficoltà dei compiti tattici assegnati, ha ancora una volta dimostrato l'alto grado di efficienza e di addestramento raggiunto dal nostro esercito.

Tre capisaldi attestati in difesa in una impervia zona montagnosa delle Madonie fra Monte Barbagiano e Monte Caolino, poco al di sotto del crinale di Monte Zimmara, sono stati annientati e occupati dopo due ore di una complessa manovra a fuoco che ha visto l'impiego di corpi specializzati dalla fanteria all'artiglieria, dai carri armati ai paracadutisti, dai genieri agli elicotteri e ai cacciabombardieri.

«Mi è particolarmente gradito manifestare — ha detto l'on. Ruffini al termine — il mio più vivo e sentito apprezzamento per gli ufficiali, sottufficiali e soldati che hanno partecipato all'esercitazione "Leone rampante". In particolare, ancora una volta ho avuto modo di osservare il comportamento dei giovani di leva che, sotto la guida dei loro comandanti, non soltanto hanno appreso tecniche difficili e faticose, ma soprattutto hanno assimilato spirito di sacrificio e forza d'animo».

Guardia giurata uccide il figliastro

ROMA — Una guardia giurata dell'ospedale San Filippo Neri di Roma ha ucciso con due colpi di pistola al petto il figliastro che stava percuotendo la madre. L'ucciso, Claudio Orlando di 26 anni, era noto come tossicomane e come persona violenta. Il patrigno, Antonio Dello Monaco di 46 anni, di Bergamo, è intervenuto ieri, verso mezzogiorno, in difesa della moglie e al culmine di una violenta lite ha sparato i due colpi che hanno raggiunto il giovane uccidendolo all'istante.

■ FALSI SIRONI — I risultati di una perizia hanno permesso di stabilire che era stata apposta una firma apocrifa su 128 tele attribuite al pittore Mario Sironi. Le opere falsificate, per un valore di alcune centinaia di milioni di lire, erano state poste sotto sequestro a Milano nel 1973.

CARABINIERI ARRESTANO TRE TEDESCHI

Un quintale di droga sequestrato a Perugia

PERUGIA — Tre arresti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti; un altro giovane fermato; oltre un quintale di droga (una ventina di tavolette di hashish già pronte allo smercio e numerosi sacchi con foglie di marijuana da essiccare, per un valore che supera il miliardo e mezzo) sequestrato: questo l'esito dell'operazione antidroga portata a termine dai carabinieri di Perugia e Passignano ieri mattina, dopo una serie di appostamenti e pedinamenti predisposti da alcuni giorni. Tre giovani tedeschi, Humbertus Steinacher di 30 anni, operatore televisivo, residente a Monaco di Baviera, il 26enne Claus Fuss, studente (è figlio della proprietaria della casa, Maria Fuss di 56 anni, all'interno della quale è stata scoperta la droga e il laboratorio per la preparazione dei pani) e il 33.enne Ewald Kisser, sono finiti in carcere a disposizione del magistrato.

L'operazione, coordinata dal cap. Claudi della compagnia di Città di Castello e dal maresciallo Bambini del nucleo operativo dei carabinieri di Perugia è scattata ieri all'alba. Con un regolare mandato di perquisizione i carabinieri si sono presentati all'abitazione della signora Fuss; erano venuti infatti a conoscenza che all'interno veniva preparata della droga in pani. Appena entrati nell'abitazione, i tre giovani, più tardi riacciuffati, si sono dati precipitosamente alla fuga, nascondendosi in un bosco vicino. I carabinieri hanno organizzato una battuta che ha portato alla loro cattura. Dopo le prime indagini (sul luogo è stato chiamato anche un interprete), i carabinieri hanno fermato un altro giovane straniero, che al momento dell'irruzione non era nella casa; il magistrato di Castiglione del Lago, competente per territorio, ha interrogato a lungo i quattro giovani tedeschi.

FREDDATO CON QUATTRO COLPI DI PISTOLA

Agguato presso Palermo Ucciso un vigile urbano

PALERMO — Un vigile urbano del comune di Bolognetta, Salvatore Castelbuono, di 45 anni, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco, ieri mattina, nelle campagne di Villafrati, un centro in provincia di Palermo. Il delitto è stato compiuto verso le 9 in contrada «Stallone», lungo la strada che collega Bolognetta a Villafrati.

In base alle testimonianze raccolte dagli investigatori ad uccidere il vigile urbano Salvatore Castelbuono sarebbero stati tre giovani poi fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Raggiunto da quattro colpi di rivoltella cal. 38 il Castelbuono è rimasto ucciso sul colpo.

Il vigile urbano, al momento dell'agguato, era al volante della propria auto — una «Opel Ascona 12» di colore blu — e da Bolognetta stava dirigendosi alla volta di Villafrati. Durante il percorso è stato affiancata da una «Bmw» o da una «131» con i tre killer a bordo. Gli assassini, per costringere il Castelbuono a fermarsi, non hanno esitato a speronare l'auto del vigile urbano. Dopo avere sparato contro la vittima designata, che è stata raggiunta da alcuni proiettili alla testa, gli autori dell'omicidio sono fuggiti a forte andatura in direzione di Villafrati.

Una vasta battuta è in corso nella zona in cui è stato compiuto l'omicidio. Gli investigatori stanno cercando di rintracciare l'auto usata dagli assassini che presenta ammaccature sul lato anteriore destro con tracce di colore blu.

Secondo gli inquirenti non vi possono essere dubbi circa le intenzioni degli assassini di uccidere proprio il Castelbuono. Il vigile urbano, infatti, era in divisa e quindi non è pensabile che i killers possano avere sbagliato persona.

---

†

Dopo lunghe sofferenze è scomparso

Elio Bonetti

Ne danno l'annuncio il fratello ELISEO unitamente ai cugini e alla signora GUERRINA DE PALMA.

I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1978

Si associano al lutto:
— GIANNI SARTORATI
— Famiglia BRUNO CADALBERT
— DONATELLA VERDECCHIA

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipano al lutto del direttore prof. ELISEO BONETTI i collaboratori dell'Istituto di Geografia:
— GIANFRANCO BATTISTI
— FULVIA MANCINI
— MARIA PAOLA PAGNINI

Trieste, 27 settembre 1978

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste ricorda con commozione

Elio Bonetti

per tanti anni suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipano al lutto LIVIA e OTTAVIO RONDINI.

Trieste, 27 settembre 1978

Si associano al lutto:
— SIRIA e CLAUDIO CALZOLARI

Trieste, 27 settembre 1978

---

†

Dopo lunga sofferenza è spirata serenamente

Elda Felici

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello MASSIMO, la cognata RITA e le adorate nipoti FEDERICA e ALESSANDRA.

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipano al dolore dell'amico MASSIMO:
— UMBERTO e LICIA BROVEDANI

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipano al dolore dell'amico MASSIMO
— Gli «ALBATROS»

Trieste, 27 settembre 1978

---

†

Il giorno 26 settembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Celeste Turco ved. Aniceto

Ne danno il triste annuncio i figli LUCINA, PINO ed ENNIO (assente), il genero, le nuore ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al dott. FAVOTTI per l'assistenze prestataLe.

I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 27 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1978

La Società Ginnastica Triestina si associa al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere ROBERTO TANDOI che ha perduto la sua adorata mamma

Elisa

Trieste, 27 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la partecipazione alle esequie del caro

CAP.
Tullio Filini

le zie e tutti i cugini ringraziano.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore alle ore 18.30 del giorno 3 ottobre.

Trieste, 27 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

La mamma, la sorella, il cognato di

Gastone Sussan

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 1978

Nel IX anniversario della morte di

Eligio Manzin

la mamma Lo ricorda con immenso dolore.

OLGA MORELLI VED. MANZIN

Trieste, 27 settembre 1978

---

†

Il giorno 24 settembre è spirato

Paolo Feriani

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore e infinita tristezza la moglie MARIA, la figlia MARGA, la sorella LUCIA CERVI, il nipote ENNIO CERVI con la famiglia, NINO PERIZI.

Un commosso ringraziamento al dottor NICOLO' PAVLIDIS e al dottor PIERLUIGI MAIERON per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipano al lutto:
— GIORGIO VIDUSSO e famiglia

Trieste, 27 settembre 1978

Prendono parte al lutto le famiglie:
— NINO PERIZZI
— TULLIO PERIZZI
— MARIA PERIZZI

Trieste, 27 settembre 1978

Prendono parte al lutto:
— GIULIO e RINA MONTENERO

Trieste, 27 settembre 1978

---

†

Il giorno 26 è mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Chenda ved. Sangalli

La ricordano i figli
— ELIO con la moglie ROSSANA e la nipote ALESSANDRA
— RENZO con la moglie FAUSTA
— LINO con la moglie NIDIA
— NIRVANA e RENZO

I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipano al lutto
— LOREDANA e MARISA

Trieste, 27 settembre 1978

Prende viva parte al lutto la famiglia
— LO PRESTI

Trieste, 27 settembre 1978

Prendono parte al lutto le famiglie
— SCALAMERA, CAPUANO

Trieste, 27 settembre 1978

---

†

La nostra cara

Vittoria Cuberli ved. Not

ci ha lasciati.

Danno il triste annuncio la figlia LAURA, la sorella, nipoti, cognati e parenti.

Un sentito grazie al medico curante dott. TRAMER.

Le esequie avranno luogo oggi 27 alle ore 13 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore da dove la salma sarà traslata a Pasian di Prato.

Trieste, 27 settembre 1978

Commossa per le attestazioni di affetto tributate all'amata

Maria Pavissich ved. D'Antoni

ringrazio tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al mio profondo dolore.

LA SORELLA

Trieste, 27 settembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Emilia Slavec

i parenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 settembre 1978

III ANNIVERSARIO

Umberto De Rè

La moglie, la figlia e i parenti Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 27 settembre 1978

Nel quarto doloroso anniversario della morte di

Agostino Marchese

la moglie e il figlio Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 27 settembre 1978

---

†

Il giorno 25 corrente compiuto dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giassi

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nipote RITA con il marito MAURO BELLI, le sorelle ANNA e NOEMI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia BELLI.

Trieste, 27 settembre 1978

Si associa al lutto MARIA LINA ZIRON.

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia RICCARDO GALLO.

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipano al dolore:
— LINA PADOAN
— GIOSUE' e ARMIDA MACINANTE
— FRANCO e ROSITA NICOLI

Trieste, 27 settembre 1978

Partecipano al lutto
— MARIANO CHERUBINI
— GIANFRANCO CHERUBINI e famiglia

Trieste, 27 settembre 1978

---

†

Si è spenta

Irene Emilia Spangher ved. Mocnich

Addolorati lo annunciano i figli GIORGIO e SERGIO, le nuore MARIUCCIA, FRANCA, i nipoti LOANA e LORENZO, il pronipote MITJA, il fratello ATTILIO e famiglia, la sorella ELISABETTA CERGOL col marito GIOVANNI, i nipoti NIVEA FORNASARI col marito SERGIO, PAOLO e LIANA, le congiunte famiglie SPANGHER, ARRIGONI, ABRAM, i cognati MARCELLO e VALERIA MOCNIK e figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 13 dal Cimitero di Barcola.

Trieste-Bergamo-Bolzano, 27 settembre 1978

Partecipano al lutto:
— Famiglia PINO STARZ
— Famiglie ANTONIO e NICOLO' DI STEFANO

Trieste, 27 settembre 1978

---

†

Il 26 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tarcisio Schiozzi

Ne danno addolorati la triste notizia i figli MIMI, SILVA, GIOVANNI, il fratello ALDO, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1978

Ringrazio commossa tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del mio indimenticabile

Gastone

e hanno partecipato al mio grande dolore.

ELDA CANDOTTI

Trieste, 27 settembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Bibiana Ficiur

e

Piero Zornada

la mamma, la sorella, il fratello Li ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

Famiglia FICIUR

Muggia, 27 settembre 1978

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Bianca Zaghet

La ricordano con accorato rimpianto il marito, il figlio, la nuora e la nipote.

Trieste, 27 settembre 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PROCURA FEDERALE PROSCIOGLIE I SOCIALDEMOCRATICI ACCUSATI

Sgonfiato del tutto a Bonn il presunto caso spionistico

KARLSRUHE — Non ci sarà nella Repubblica federale tedesca, un secondo caso Guillaume. Uwe Holtz, deputato socialdemocratico, e Joachim Broudre-Groeger, collaboratore del segretario del Partito socialdemocratico Egon Bahr, non hanno mai svolto opera di spionaggio a favore dei servizi segreti romeni. A proscioglierli in istruttoria da qualsiasi sospetto è stato il procuratore federale Kurt Rebmann al quale il caso era stato affidato.

A indicare nei due uomini politici socialdemocratici altrettanti agenti comunisti era stato Ion Pacepa, l'ex «numero due» dei servizi di sicurezza romeni fuggito dalla Romania e riparato a Washingthon.

Sono risultati altresì innocenti anche un alto funzionario del ministero degli esteri e due funzionari dei servizi di sicurezza, i cui nomi erano stati affiancati a quelli di Holtz e Groeger.

L'annuncio della procura è stato accolto con evidente soddisfazione dai principali dirigenti del Partito socialdemocratico del cancelliere Schmidt. «L'inchiesta è giunta alla sua chiara e scontata conclusione. Il Partito socialdemocratico non ha mai dubitato del fatto che Broudre-Groeger ed Holtz fossero stati ingiustamente ed erroneamente sospettati».

Per consentire alla polizia e al magistrato di interrogare Holtz, di compiere perquisizioni nel suo appartamento e nel suo ufficio il Parlamento tedesco, convocato in seduta straordinaria, decise di sospendergli l'immunità parlamentare.

«Non ci sono prove — sostiene il procuratore Rebmann — che possano dare ragione alle affermazioni di Pacepa secondo cui il giovane deputato sarebbe stato "un agente influente" che avrebbe fornito informazioni segrete ai comunisti». Sembra piuttosto che a mettere nei guai Holtz sia stato un funzionario dell'ambasciata romena a Bonn, che avrebbe spacciato come «segreti» normali contatti avuti con il parlamentare socialdemocratico, e tutto per ingraziarsi, probabilmente, i suoi superiori.

Di Broudre-Groeger si sospettò in seguito alle dichiarazioni fatte negli Stati Uniti da Pacepa. L'ex collaboratore di Ceausescu affermò di aver sentito parlare di un esponente socialdemocratico che aveva venduto documenti segreti ad agenti comunisti. Ma anche i sospetti sul collaboratore di Bahr si sono rivelati del tutto infondati e gratuiti.

Il caso Holtz-Groeger ha avuto nella Repubblica federale un'eco notevole proprio perché ancora vivo è nella opinione pubblica il ricordo del «tradimento» di Guillaume, lo stretto collaboratore dell'allora cancelliere Willy Brandt, riconosciuta spia di Pankow.

Fu in seguito alle presunte rivelazioni di Pacepa che una parte della stampa accusò Bahr di aver messo a punto un piano che contemplava il ritiro di Bonn dalla Nato in cambio di un impegno di non-aggressione con Mosca.

Secondo il settimanale «Der Spiegel», questa «infame congiura» (come l'ha chiamata Brandt) avrebbe dovuto esplodere come un grave scandalo alla vigilia delle importanti elezioni regionali nell'Assia (l'8 ottobre prossimo) per minare le posizioni del Partito socialdemocratico in quel «Land» e facilitare l'avvento al potere dei cristiano-democratici, guidati da Alfred Dregger.

Attentato a una caserma USA

BREMA — La polizia ha annunciato che un attentato dinamitardo è stato compiuto contro una caserma dell'esercito americano in costruzione alla periferia del villaggio di Garlstedt, a pochi chilometri da Brema. L'attentato è stato compiuto sabato scorso, ma è stato scoperto solo l'altro ieri, quando gli operai sono arrivati per riprendere i lavori. Non ci sono vittime. I danni materiali ammontano a circa 80 milioni di lire.

Le autorità cercano ora di stabilire se l'attacco sia opera di terroristi o di ecologisti.

Nel passato, analoghe azioni a danno di installazioni militari americane sono state attribuite alla «banda Baader-Meinhof», l'organizzazione di guerriglia urbana che per undici anni ha condotto una campagna di attentati dinamitardi, rapine in banca, sequestri di persona e uccisioni. Domenica come noto, in un bosco nei pressi di Dortmund, un poliziotto è rimasto ucciso e un altro ferito nella sparatoria con un terzetto di terroristi, sorpresi mentre facevano pratica di tiro.

Il comando americano aveva deciso di dislocare l'anno scorso nella Germania del Nord, quale deterrente a un'eventuale azione del Patto di Varsavia, 3.800 soldati solitamente di stanza nel Sud del Paese. La decisione era stata presa a seguito della notizia di un potenziamento degli effettivi sovietici nell'Europa centrale. Allorché è stata posta la prima pietra della caserma americana, una cinquantina di dimostranti, per lo più studenti dell'università di Brema, ha inscenato una protesta al grido di «americani a casa».

Un gruppo di cittadini ha, dal canto suo, raccolto 45.000 firme in calce a una petizione che chiede lo stazionamento in altro luogo dei soldati, e un comitato di azione civica ha distribuito 50.000 manifestini, che deplorano l'iniziativa della costruzione della caserma, ritenendola una minaccia per la località famosa per le sue bellezze naturali e frequentata dai turisti.

Il comitato aveva minacciato di occupare la zona di addestramento dell'esercito, ma non ha portato a compimento la minaccia.

OPPOSIZIONE ROMENA

Sospeso vertice dell'Est?

VIENNA — A numerosi corrispondenti esteri a Vienna che si occupano anche dei Paesi dell'Est, è pervenuta notizia che il previsto vertice del Patto di Varsavia, il quale avrebbe dovuto svolgersi la prossima settimana a Budapest, sarebbe stato disdetto. Non è stato chiarito — da fonte ungherese — il motivo del rinvio di questa conferenza, che era stata preannunciata, sia pure indirettamente, da fonti magiare e jugoslave.

A Vienna, il Presidente bulgaro Zhivkov, durante il suo recente soggiorno per una visita ufficiale in Austria, aveva risposto a una domanda su questo tema: «Non ne so niente. Comunque se questo vertice ci sarà, ci sarò anch'io».

La conferenza, cui circoli giornalistici e diplomatici attribuivano un significato polemico «anticinese» dopo la visita del Presidente Hua Kubfeng a Bucarest e a Belgrado, avrebbe dovuto svolgersi dopo l'arrivo di Leonid Breznev a Budapest, previsto per il 30 settembre prossimo.

Secondo voci che circolano a Vienna, il vertice sarebbe stato aggiornato per l'opposizione del leader romeno Ceausescu, il quale si sarebbe rifiutato di comparire a Budapest come «imputato».

Si sottolinea che proprio in coincidenza con le prime voci di questo vertice (riprese giorni fa dal corrispondente a Mosca del quotidiano jugoslavo «Politika»), Ceausescu, parlando ad un gruppo di ufficiali romeni, aveva messo in rilievo «il carattere puramente difensivo dell'alleanza militare dei Paesi socialisti». Egli aveva anche espresso la volontà di Bucarest di intrattenere «buone relazioni non soltanto a livello politico, ma anche a livello militare, con tutti i Paesi socialisti», quindi anche con la Cina.

Il raccolto di Hirohito



* Tokio — Si è ripetuto ancora una volta in Giappone il tradizionale rito del raccolto del riso. L'importante scadenza del calendario nipponico è stata rispettata anche dall'imperatore. Nella foto: Hirohito raccoglie le piante da lui stesso seminate nel parco del palazzo. (telefoto Ap)

«Moralizzazione» in Iran per la corte imperiale

TEHERAN — Il nuovo ministro di corte Alì Qoli Ardalan ha reso noto a Teheran che i membri della famiglia imperiale dovranno rinunciare ad ogni interesse finanziario in imprese o attività di carattere pubblico.

Un «codice di comportamento per la famiglia imperiale» è stato distribuito a tutti i familiari dello Scià, e per decreto reale è entrata in vigore immediatamente.

Taluni vedono nel provvedimento l'intenzione dello Scià di far cessare ogni motivo di scontento nei confronti dei parenti, sospettati di arricchimento illecito.

Negoziati interrotti tra Hanoi e Pechino

TOKIO — Due mesi di negoziato non sono serviti a Vietnam e Cina per risolvere il problema dei profughi. Preso atto della temporanea inutilità della trattativa, il viceministro degli esteri cinese Chung Hsi-tung, «numero uno» della delegazione di Pechino, ha chiesto l'aggiornamento dei colloqui, preannunciando il suo immediato ritorno in patria.

Nella nota rilasciata ieri a conclusione dell'ottava seduta dei colloqui, Chung si dice pronto a riaprire il negoziato non appena il Vietnam dimostrerà di voler sinceramente risolvere la controversia, accettare le proposte cinesi o presentarne proprie e costruttive.

Il Vietnam — sostiene Chung — ha «insolentemente respinto tutte le giuste e ragionevoli proposte cinesi; si è servito dei colloqui per camuffare le violenze perpetrate contro i cinesi».

PRIMA MENZIONE UFFICIALE D'UN ARGOMENTO FINORA TABU'

Anche i consumatori cinesi alle prese con l'inflazione

HONG KONG — *L'inflazione, il male per eccellenza dei Paesi a conduzione capitalista, ha fatto capolino anche nella Cina comunista. Per ora sembra che il settore più colpito, a livello popolare, sia quello della frutta e di altri prodotti della terra, come denuncia una lettera inviata da due lettori al «Quotidiano del popolo». La sua pubblicazione sull'organo del Partito comunista cinese, costituisce — a giudizio degli economisti occidentali — la prima ammissione ufficiale da parte della «leadership» di Pechino dell'esistenza di un problema che sinora era rimasto «tabù», quello del rapido ed incontrollabile aumento dei prezzi.*

Nella loro denuncia, gli autori della missiva, esponendo una situazione nota alla gran parte dei consumatori dei Paesi occidentali, fanno presente che i prezzi delle lenticchie, dei cocomeri, dell'uva e dei cachi sono andati alle stelle, con un aumento che a volte sfiora il 100 per 100. «Considerati i nostri bassi guadagni — sottolineano — possiamo rinunciare alla frutta, ma non alla verdura, che è un alimento necessario». «Se i prezzi della verdura hanno subito aumenti così drastici all'inizio dell'autunno, cosa succederà durante l'inverno?».

Dopo aver fatto notare che il grano, la carne e le uova vengono venduti ai prezzi fissati dallo stato, mentre frutta e verdura — per quanto riguarda la loro commercializzazione — ricadono sotto la giurisdizione degli enti commerciali del municipio di Pechino, gli scriventi si pongono e pongono al giornale la seguente domanda: «Dato che la verdura è un alimento base, i prezzi elevati hanno lo scopo di tosare chi la compra?».

Il caso, cui l'organo comunista ha forse dato involontariamente grande risonanza, considerata la massa enorme dei suoi lettori, aveva avuto un precedente agli inizi dell'anno. Ma, allora, l'ammissione trapelata dai circoli di governo sull'esistenza di problemi connessi all'inflazione era stata piuttosto velata.

Lo sciopero alla Ford totale in Inghilterra

LONDRA — Con la decisione degli operai del turno di notte di astenersi dal lavoro, lo sciopero alla Ford inglese è ormai praticamente totale. Ieri una commissione aziendale si è recata al numero dieci di Downing Street per consegnare al primo ministro James Callaghan una lettera in cui si dice che i laburisti avrebbero poche probabilità di vincere le elezioni se il governo rimanesse fermo sulla decisione di bloccare qualsiasi aumento salariale che superi il cinque per cento.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Prezzi in netto rialzo a Wall Street: l'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali ha messo a segno un progresso di 5,81 punti, chiudendo a 868,16. Circa mille azioni hanno iscritto miglioramenti, mentre 455 sono ribassate.

ZURIGO — Prezzi in ribasso sotto una forte pressione di vendite provocata dal fortissimo rialzo del franco svizzero, a nuovi livelli record rispetto al dollaro.

Particolarmente colpiti i titoli delle società con forti interessi all'esportazione, che maggiormente sono danneggiate dall'apprezzamento del franco. Tra i valori industriali solo industrie Holding e Fischer portatore hanno registrato piccole migliorie, tutti gli altri valori sono declinati.

RILANCIO DELLA POLITICA ESTERA ALLA RICERCA DI SBOCCHI ECONOMICI

Il Brasile verso nuove aperture

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN PAOLO — Pluralismo nei rapporti internazionali, riavvicinamento agli Stati Uniti, nuove aperture verso il Terzo mondo e i Paesi in via di sviluppo, maggiore partecipazione ai dibattiti mondiali, azione svolta a stabilire un interscambio commerciale con la Cina, rilancio della politica d'integrazione con le nazioni latino-americane, specialmente quelle del «Cono Sud»: queste sembrano, secondo dati raccolti in ambienti diplomatici di Rio, le linee direttrici della nuova politica estera brasiliana.

Nell'imminenza delle elezioni presidenziali, fissate per il 15 ottobre, gli ambienti diplomatici commentano l'iniziativa del Presidente Ernesto Geisel, giunto virtualmente al termine del suo mandato, di restituire al popolo certe garanzie, mettendo fine all'arbitrio delle leggi eccezionali. Si rileva, in genere, che il passo fatto dal governo brasiliano in direzione di una graduale apertura democratica, è destinato a segnare l'inizio di un nuovo corso, non solo nell'ambito interno, ma soprattutto nei rapporti internazionali del Brasile, la cui politica è stata, in questi anni, bersaglio di severe critiche da parte di molti stati democratici.

Le riforme di Geisel sono interpretate da questi osservatori come un indizio di maggiori e promettenti sviluppi, che non mancheranno di avere favorevoli ripercussioni sulla politica estera del nuovo capo dello Stato.

Partendo da questa prospettiva, gli osservatori diplomatici cercano di formulare pronostici su quelle che saranno, con il prossimo governo, le «aperture» in politica estera, conseguenti a quelle registrate in politica interna.

Nella presumibile continuità degli orientamenti internazionali del governo di Brasilia, si prevede un'azione di riavvicinamento con gli Stati Uniti o, almeno, il tentativo da parte brasiliana di ridurre l'effetto di certi attriti diplomatici con Washington, originati principalmente dalla campagna di Carter in difesa dei diritti umani. In questo contesto, si osserva, il congresso statunitense sarà meno intransigente nei riguardi di alcune rivendicazioni brasiliane in materia di commercio estero.

Fonti diplomatiche vicine al generale Joao Baptista Figueiredo — ritenuto dalla maggior parte degli osservatori il prossimo Presidente della Repubblica — assicurano che il Brasile intensificherà, sotto il nuovo governo, le aperture verso i Paesi del Terzo mondo e i contatti con quelli in via di sviluppo. Anche la Cina sarà oggetto di particolari attenzioni da parte della diplomazia brasiliana.

Nell'ambito di questo pluralismo diplomatico, le fonti attribuiscono particolare interesse al rilancio dell'integrazione con i paesi del cosiddetto «Cono Sud» (Argentina, Cile e Uruguay). Qualcuno sostiene, addirittura, che l'Argentina dovrebbe essere il primo Paese visitato dal futuro Presidente e gli Stati Uniti il secondo.

L'esecuzione di questi punti programmatici della politica estera brasiliana, il cui fine ultimo è naturalmente la ricerca di nuovi mercati di sbocco della produzione industriale, dovrebbe essere accompagnata da una maggiore azione coordinata fra i ministri degli Affari esteri, delle Finanze e del Commercio e industria.

Si rileva, infine, come punto prioritario dell'attività diplomatica del futuro Presidente la disponibilità a invitare il maggior numero di capi di stato e governanti di altri Paesi a visitare il Brasile, con il preciso scopo di stabilire legami personali e politici, utili a dissipare riserve e preconcetti, al di là di restrizioni di carattere ideologico.

Marcello Mancini

■ ARRESTATI IN ARGENTINA — Trentacinque sindacalisti argentini sono stati arrestati dalla polizia perché sospettati di aver contravvenuto alle disposizioni che vietano di svolgere attività sindacali nel Paese.

■ GONZALEZ DA TITO — Il Presidente jugoslavo Tito ha ricevuto ieri il segretario generale del Partito socialista spagnolo (Psoe), Felipe Gonzalez.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI persona disposta trasferirsi a Milano per cucinare. Tel. 827631 pomeriggio.
CERCASI prestaservizi capace ore 8-16. Telefonare 768770.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

CERCO lavoro parlo francese, serbocroato, sloveno. 734698. 17807 C
GIOVANE ragazza francese maestra asilo ottime referenze offresi alla pari per custodia bambini, telefonare 824682 ore 10-14. 17765 C
GIOVANI 16-17enni licenza media, dinamici, serietà, lavoro adeguato, offronsi. Tel. 61676. 17779 C
INTERPRETE diplomata università Trieste, permanenza Germania e Stati Uniti, esperienza insegnamento, impartisce lezioni tedesco e inglese alunni elementari, medie inferiori, superiori e adulti. Possibilità lezioni individuali e collettive. Telefonare 813448, ore serali. 17787 C
SCUOLA privata cercasi per insegnamento lingua inglese. Per appuntamento telefonare al 0432-928535 dalle 12 alle 13 martedì escluso. 321 C
SIGNORINA con conoscenza serbocroato, francese, dattilografia tix, esportazione, esperienza ufficio, volontà, offresi. Tel. 69224. 17780 C
STUDENTESSA universitaria offresi baby-sitter Trieste Latisana, telefonare ore pasti 0431-59173. 17808 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 17701 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domiciilio tel. 62088. 17701 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domiciilio, tel. 62088. 17701 CC
A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche domicilio effettuansi. Telefonare 812357. 17813 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini 414244. 17260 CC
A.A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane ecc. fornitura e posa in opera Eliux, via Pascoli 22, tel. 790250. 15311 CC

SAE - tel. 761204 Trieste
lavori di manutenzione restauri risrutturazioni modifiche con progettazione SERVIZIO ASSISTENZA EDILE

A.A. STUFE kerosene, metano, specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 17019 CC
A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41 Telefono 790497. 17607 CC
AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni via Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 16194 CC
MONTONI antilope tapiro pecari, coccodrillo, pelle nonché stivali borsette pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, telefono 795855. 17763 CC
PITTORE decoratore, porte, finestre, stucchi in genere, pavimenti in plastica, lavori accurati e puliti. Tel. 731840. 17796 CC
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. Interpellateci. Eseguiamo piccoli traslochi. Telefoni: 422298 - 410275. 16871 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE pluriennale esperienza commerciale assume ambosessi automuniti. Offresi trattamento provvigionale elevato, rimborsi spese, fisso mensile, possibilità carriera. Presentarsi colloquio ore 9 viale D'Annunzio 4, Trieste. 17749 D
ALBERGO II categoria cerca facchino piani referenze, tel. 69434. 17833 D
APPRENDISTA pasticciere max 16enne cerca laboratorio orario 5-11.30 presentarsi viale XX Settembre 59 ore 9-12. T.A. 2398 D
AZIENDA in rapido sviluppo assume personale maschile e/o femminile in possesso di diploma o cultura equivalente. Per informazioni presentarsi Euroclub c/o Hotel Continentale via S. Nicolò, 25 Trieste ore 10-12 e 14-16. PD 345 D
CERCASI commesso-a aiuto commesso-a massimo 18enne negozio arredamenti Interforma via Rosseetti 22. T.A. 2403 D
CERCASI cuoco mensa aziendale Trieste. Telefonare 0481 99121 14-16. 658 D
CERCASI giovane pulitore vetri con patente presentarsi Api, Udine 12/a. T.A. 2399 D
CERCASI legatore quale istruttore corsi formazione professionale tel. ore 8-12 51274. T.A. 2397 D
CERCASI urgentemente persona capace stirare a mano e a macchina per mezza giornata. Tel. 793692. T.A. 2404 D
CERCASI commessa-o e aiuto commessa conoscenza croato conf. via Milano 11. 17775 D
CERCASI apprendiste/i e commesse/i conoscenza sloveno croato. Presentarsi Dear via Galatti 18. 17567 D
CONTABILE con buone conoscenze di elaborazione meccanografica cercasi per immediato inserimento azienda locale. Offerta a Publikompass cassetta n. 2 L 34100 Trieste. 17824 D
INDUSTRIA alimentare cerca manovali carico scarico presentarsi alla Dukcevich SpA dalle ore 15 alle 17 Strada della Rosandra. T.A. 2406 D
STUDIO professionale cerca impiegata-o qualsiasi età purché volonterosa-o e seria-o. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-L, 34100 Trieste. 17795 D
UOMO donna buona conoscenza tedesco anche pensionato eventualmente mezza giornata per ufficio Gorizia cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass 48 I, 34100 Trieste.

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A.A.A. CORSO DI TAGLIO, Cozzi, tel. 751625. 17230 G
A.A. YOGA inizio corsi 29 settembre. Istituto Enenkel via Battisti 22 tel. 761989. 17561 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

RINVENUTO accendino Cartier Valrosandra tel. 410591. T.A. 2405 H
SMARRITO porta chiavi auto Ford mancia telef. 763780. 17809 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

ACIT. Affittasi garage nuovo zona Stadio. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 17571 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI locale in affitto adatto officina, tel. 43164 ore pasti. 17455 L
CERCASI stanza e stanzetta uso ufficio centrale, max. 80.000. Tel. 825477. 17782 L
CERCASI boxauto zona Opicina o circondario, via Commerciale, città Ovest. Telefonare ore serali 227375. 17832 L
IMMOBILIARE Solario, piazza S. Giovanni 3, tel. 61061, orario 16-19 cerca in affitto appartamenti ammobiliati per studenti. Massima serietà. 17653 L
PRIMARIA industria nazionale richiede per proprio personale specializzato appartamenti in affitto massime garanzie ufficio incaricato IMMOBILIARE EUROPA, Trieste S. Nicolò 36, Monfalcone Duca d'Aosta 12 (0481) 44411-68961. 17575 L
STUDENTESSE cercano appartamento ammobiliato tre o quattro letti zona centrale o università. Telefonare da lunedì 750653 ore pasti. 318 L
VILLA o appartamento grande zona verde se possibile Opicina cerca affitto professionista. Tel. 211627. T.A. 2395 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 17789 N
ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti tappeti mobili antichi, moderni, sgomberiamo appartamenti. Telef. 68657. 17834 N
ACQUISTASI per campagna quadri, orologi, chincaglierie, pianoforte mobili. Telefonare 60450-30419. 17822 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, foto, libri, lampade, orologi, bilance, giocattoli, bambole, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 773972 oppure 767134. 17819 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

AL mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili lusso, comuni prezzi convenienti, «visitateci». Assortimento anche usato. 17736 NN
VENDESI stanza pranzo stile, materassi lana con suste, tavolo, mobiletti antichi, lampade, consol, libreria, mobile cucina, frigo americano, tutto ottimo stato. Telefono 62722. 17835 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 17803 O
ACQUISTO ORO 4.700 grammo secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 15942 O
COMPERO motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Telefonare a Recuperi Generali Androna Campo Marzio 12 Trieste tel. 733405. 16493 O
Antonio nuovo 4. II piano.
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

RAPPRESENTEREI a Parigi qualche ditta. 734698. 17802 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibile occasione: 127 3 porte, 128 coupé, 124 special, 850 coupé, 600, 850, Alfa Sud, Mini 90, 128 4 p., Mini minor 1001, Mini 120, Autobianchi A 111, Escort coupé '76, Escort 4 p., Capri XL, Taunus LX 76, NSU TT, NSU 600, Sunbeam 1300, 1100 GLS special, Simca 1301, 1000 GLS, Chrysler 160, 2000 automatic, Renault 5 6 12, Opel Kadett, Volkswagen maggiolino, Citroen ID. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-9 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, via Flavia 47. telef. 827782: Peugeot 504 diesel; Alfa Romeo 2000, Giulia 1,6 super, A 112, Bmw 2002, Fiat 500, 850 special, 850 fam., 127, 128 fam., 128 coupé SL, 124, 125 special, Dyane 6, GS 1220, Mini 1000, Cooper 1300, Ford Escort Taunus fam. 1300 Renault 6, 12, 16, Opel Kadett, NSU Ro 80, Sunbeam 1250, 1600, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 TI, Special, GLS, 1301 S, 1307 GLS Special, 1308 GT, Chrysler 180. 17476 Q
A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, tel. 812256. 17201 Q
A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10-5 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 17781 Q
A 112 E 73, Abarth 70 cv 76, occasionissime vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q
AUDI 80 L uniproprietario 1976 vendesi garanzia, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q
AUDI 80 GTE 1976 uniproprietario, perfetta, vende, garanzia Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q
AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, telefono 62640. Occasione NSU Prinz 73 74, Dyane 6 72 74 75, Skoda 110LS 75, Fiat 128 73, Ford Taunus 76 30.000 km, ciclomotori Negrini 78, Jawa 350 cz 125, Yamaha 125 78. 17797 Q
AUTOBIANCHI Elegant 112 '76 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/9. Q
AUTORICAMBI usati selezionati «Il Mercatino» Fiat, Nsu, Alfa, Lancia, Simca, assortimento motori in ottimo stato. Via Corridoni 9 (p. Garibaldi). 17826 Q
B.M.W. 316 53.000 km originali, metallizzata grigia perfetta occasionissima vendesi. Telefonare solo se veramente interessati Gorizia 31143 ore pasti. 659 Q
CABRIOLET Volkswagen occasione, motore nuovo. Telef. 731412 ore pasti. 17829 Q
CITROEN GS 1975 uniproprietario 48.000 km perfetta vende garantita Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q
DYANE 72 vendo causa partenza miglior offerente a partire da 800.000. Tel. 417395 (anche rate). 17786 Q
FIAT 128 coupé 76 vendo facilitazioni, via della Valle 6. 17776 Q
FIAT 850 special 1969, 3 mesi garanzia vendesi. Tel. 828156. 17777 Q
FORD Capri GT 1974 uniproprietario, bellissima vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q
YAMAHA XS650 frenodisco '73 vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q
LANCIA 2000 berlina impianto gas 1974, vende dilazionando Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q
MAGGIOLONE 1300 L 1972 metallizzato perfetta vendesi, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q
OPEL Kadett City 1978 perfettissima vendesi Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 5731173. 5-9 Q
PEUGEOT 104, Z, S, '76 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/9 Q
PEUGEOT Diesel 204 fine 76, 504 familiare e berlina, 404 familiare 74, 304 73 benzina. Alfaromeo GT Junior 1300 1600 super 70 71, 1750 spyder 70, 2000 70, F 12 furgone 74, Bmw 520 75 impianto gas, Citroen GS 1220 Pallas 77 7 mila km, Ford Taunus 1600 GT 73. Tel. 231193. 2359 Q
PORSCHE 911 targa perfetto vendesi. Tel. 200670. 2396 Q
R5 TS 75 accessoriato vendo facilitazioni permuta, via Della Valle 6. 17811 Q
SIMCA coupé, ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2. Duplica. 7-9 Q
SIMCA 1100 special impianto a gas, anno 73, accessoriatissima. Tel. 813692. 17804 Q
TRANSIT Ford benzina, pullmino, 9 posti fine '76 vendesi. Tel. 616303, 10-12, 14-18.
VENDESI Vespa 50 special, lire 230.000 ore 14 Ambrosio via Severi 4. 17823 Q
VENDO Alfa 2000 GT 72 possibilità rateazioni. Tel. 231284 ore pasti. 17816 Q
VESPA Primavera 125 assicurata fino febbraio 79, chilometri 1000, accessoriata lire 600.000 vendesi. Telefonare 12-13 al n. 758708 oppure orario negozio 69013. 2401 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

AFFARONE vendo magazzino interno mq 42 libero, adatto deposito art. manifatture zona marina. Telefonare 795509 mattinata. 17806 R
AZIENDA piena efficienza (non esercizio pubblico) sede importante località turistica, avente concessioni ed contratti pluriennali, cedesi ragione età, con oppure senza immobile ed attività collaterali. Da 60 a 150 milioni. Possibili facilitazioni. Telefonare non anonimi feriali 9-12, Rinaldi (0431) 71020. 17805 R
CEDESI in gestione a gente capace trattoria con licenza superalcolici. Buona posizione, tel. 796717 ore pasti. 17800 R
CEDESI LOCALE d'affari avviatissimo 70 mq licenza profumeria drogheria. Tel. orario ufficio 68677. 17571 R
LOCALE affari con licenza abbigliamento in centro vendesi. Tel. 412060. 2407 R
PULISECCO zona Settefontane ottimo avviamento cedesi. Tel. 732467. Immobiliare Amco. 2400 R
SARTORIA 2 vani, centro arredata ingresso indipendente, a condizioni ottime cedesi. Tel. 60916. 17814 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa partenza appartamento in villetta trifamiliare, tre stanze, soggiorno, cucinino, servizi, garage, giardino condominiale. Giulia 13, 794286. 17798 S
A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati attualmente adibiti a uffici 5-7 stanze servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636.
A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero 3 stanze camerino cucina wc poggiolo possibilità mutuo terzo piano ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 17657 S
A. ACIT. ROSMINI zona vendesi bellissimo appartamento 4 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta prezzo interessante. S. Lazzaro 3, tel. 688810. 2311 S
A. ACIT. SISTIANA VILLA nuova bifamiliare vendesi con 1300 mq giardino. Altra SERVOLA 160 mq garage giardino 1400 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2311 S
A SCORCOLA nel verde di una zona esclusiva costruiamo appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri con ampie terrazze, finiture extra, visite cantiere via Virgilio 17. Telefonare 421278 ore 10-12.
APPARTAMENTI pronta consegna centralissimi, via Matteotti n. 5, eleganti modernissimi miniappartamenti con servizi centralizzati, riscaldamento a contatore, autorimessa, vari servizi condominiali e sala di conversazione. Mutui accordati e pagamenti agevolati extramutuo. Visite sul posto ore 10.30-12, 15-17. 1-9 S
APPARTAMENTI soleggiati vista mare panoramici via Rio Corgnoleto vende Impresa BETTIO, giornalmente visita sul posto, sabato dalle 9 alle 12. 17488 S
APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA», palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 17573 S
APPARTAMENTI consegna imminente, monovano, bivano, tutti i conforts, rifiniture accurate, facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Tel. 815213, 9-11 15-18.30.
APPARTAMENTO zona PICCARDI, soleggiatissimo, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10.
CASA carsica restaurata fedelmente, 12 locali più 2 bagni, giardino vendesi, Rupinpiccolo 10. 17810 S
CASETTA panoramica con 1500 mq terreno costruibile, zona Roiano. Vende Immobiliare Solario piazza San Giovanni 3. 17653 S
CENTRALE zona Oberdan vendesi bell'appartamento 150 mq, casa signorile 766676 ufficio feriali. 17686 S
COMPERO appartamento, cucina, 3 stanze, servizi. Telefonare 61712. 17792 S
EUROCASA largo Europa, Padova 662980, vende Bibione spiaggia, ultimissimi appartamentini, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, ascensore, posto auto, piscina, campi di tennis, L. 14.000.000. Mutuo 75 p.c. Sabato personale in loco. 344 S
SE vuoi vendere l'appartamento molti ti possono fare proposte interessanti. Noi ti facciamo solo proposte serie. IL QUADRIFOGLIO, tel. 772737, 764317. 12-9 S
IL QUADRIFOGLIO VENDE A ROIANO perfette condizioni saloncino, cucina, 2 stanze, bagno, wc, lire 29.000.000. Tel. 772737. 12-9 S
IL QUADRIFOGLIO vende Fabio SEVERO panoramico, grande ingresso, salone, cucina, 3 stanze, matrimoniali, 2 bagni, 3 poggioli. Tel. 772737.
IL QUADRIFOGLIO vende a MUGGIA terreno progetto approvato per 2 villini monofamigliari, lire